



CL 01.01.02

DELIBERAZIONE N. 260 DEL 17/03/2023

PROPOSTA N. 287 DEL 14/03/2023

**OGGETTO: PIANO INTEGRATO AZIENDALE DELLA PREVENZIONE VETERINARIA ANNO 2023
(PIAPV 2023) - APPROVAZIONE.**

PUBBLICAZIONE DAL 20/03/2023

sull'Albo Pretorio on-line dell'Agenzia di Tutela della Salute della Città Metropolitana di Milano.

CL 01.01.02

Proposta n. 287 del 14/03/2023

OGGETTO: PIANO INTEGRATO AZIENDALE DELLA PREVENZIONE VETERINARIA ANNO 2023 (PIAPV 2023) - APPROVAZIONE.

**IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO VETERINARIO E
SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE**

PREMESSO che:

- con legge regionale n. 15/2016 e s.m.i. sono demandate ai Dipartimenti veterinari ed ai Distretti di medicina veterinaria le competenze in materia di sanità pubblica veterinaria e sicurezza degli alimenti di origine animale;
- ai medesimi Dipartimenti sono attribuite funzioni di programmazione, coordinamento, gestione dei processi, supporto e verifica delle attività di sanità pubblica veterinaria e di sicurezza alimentare erogate dai Distretti di medicina veterinaria;
- con DCR n. XI/522 del 28/05/2019, è stato approvato il "Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023" (PRISPV), che fornisce linee di indirizzo regionale in materia di redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria;
- con Decreto n. 2086 del 15/02/2023, avente per oggetto <Approvazione del documento "Linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria, ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 – Anno 2023">, sono stati indicati criteri e modalità per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria 2023 (di seguito PIAPV 2023);

CONSIDERATO che, ai sensi della DGR N.° XI/7758 del 28/12/2022, le azioni previste nel PIAPV 2023 devono essere fondate sul principio "One Health", al fine di garantire un approccio integrato nelle attività di Sanità Pubblica Veterinaria;

PRESO ATTO che il Decreto n. 2086 del 15/02/2023, tra l'altro, prevede che i Dipartimenti veterinari e sicurezza degli alimenti di origine animale predispongano il Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria:

- sulla base del contesto territoriale, delle risorse dipartimentali (al 31/12/2022) e dei dati pregressi in materia di Controlli Ufficiali effettuati;
- ponderando la pressione dei Controlli Ufficiali in rapporto al livello di rischio attribuito alle diverse attività;
- prevedendo, ove possibile, che i controlli sulle stesse unità produttive vengano svolti in modo congiunto;



TENUTO CONTO che il suddetto Decreto individua gli obiettivi prioritari da perseguire nel corso del 2023, suddividendoli nelle seguenti macroaree:

- 4.1 Settore "Governance del sistema di Prevenzione Veterinaria",
- 4.2 Settore "Salute animale e igiene urbana",
- 4.3 Settore "Alimenti di origine animale",
- 4.4 Settore "Benessere animale",
- 4.5 Settore "Mangimi e Sottoprodotti di origine animale";

VALUTATA la necessità di rimodulare, successivamente alla sua approvazione, l'allegato Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria 2023, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, al fine di adeguarlo:

- alle indicazioni operative per l'attuazione di alcuni Piani specifici, non ancora fornite dalla U.O. Veterinaria della D.G. Welfare;
- all'evolversi delle disposizioni normative;
- al mutare del quadro di contesto;

PRESO ATTO che il comma 2 dell'art. 100 della L.R. n. 33/2009, come modificato dall'art. 2 lettera a) della citata L.R. n. 15/2016, prevede "risorse a destinazione vincolata per le ATS per il finanziamento delle attività previste dal piano regionale integrato della sanità pubblica veterinaria e per il raggiungimento dei relativi obiettivi";

II DIRETTORE GENERALE

VALUTATA l'istruttoria e richiamate le motivazioni sopra formulate che qui si intendono integralmente richiamate;

SU CONFORME PROPOSTA del Direttore del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale, Dr Marinella Valenti, che dichiara la legittimità e la regolarità tecnica del presente provvedimento;

ACQUISITO il parere favorevole del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore Socio Sanitario;

DELIBERA

1. di approvare il Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria anno 2023, allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare la rimodulazione del Piano in argomento, successivamente alla sua approvazione, al fine di adeguarlo:
 - alle indicazioni operative per l'attuazione di alcuni Piani specifici, non ancora fornite dalla U.O. Veterinaria della D.G. Welfare;
 - all'evolversi delle disposizioni normative;
 - al mutare del quadro di contesto;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa;



4. di dare mandato al Responsabile del Procedimento per tutti i necessari successivi adempimenti di attuazione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 della L. 241/1990 e s.m.i.;
5. di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo ai sensi del comma 6 dell'art. 17 della L.R. 33/2009 e s.m.i.;
6. di trasmettere il presente provvedimento al Collegio Sindacale.



Il Direttore Generale
Walter Bergamaschi

Parere favorevole formulato ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. e della L.R. 33/2009 e s.m.i. per la formulazione delle decisioni del Direttore Generale

Il Direttore Amministrativo
Giovanni Cialone

Il Direttore Sanitario
Frida Fagandini

Il Direttore Socio Sanitario
Rossana Angela Giove



ATS della Città Metropolitana di Milano

Allegato alla Proposta di deliberazione n. 287 del 14/03/2023

Oggetto: PIANO INTEGRATO AZIENDALE DELLA PREVENZIONE VETERINARIA ANNO 2023 (PIAPV 2023) - APPROVAZIONE.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ DELL'ITER PROCEDURALE

Si attesta la regolarità dell'iter procedurale della presente proposta deliberativa per quanto di competenza.

Milano, 16/03/2023



Il Direttore
SSD Attività Istituzionali e Supporto alla
Direzione Amministrativa

Vanda Rivelli



Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Milano
Città Metropolitana

Dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale

Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria 2023

Redatto		Verificato	
Gruppo di lavoro PIAPV 2023		Direttore DVSA Dr Marinella Valenti	
Rev00	Data 17/03/2023	In vigore	Dalla data di pubblicazione

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli alimenti di origine animale

Via Amendola, 3, Segrate (Mi)

Tel.: 02 85789713

Fax: 02 85782064

Mail: dipartimentoveterinario@ats-milano.it

PEC: dipartimentoveterinario@pec.ats-milano.it

Distretto Veterinario Milano città

V.le Juvara, 22, Milano

Tel.: 02 85789048

Fax: 02 85789059

Sede di Via Boifava, 25, Milano

Tel.: 02 85789181

Mail: dvmilanocitta@ats-milano.it

Distretto Veterinario Rho e nord Milano

Corso Europa, 246, angolo via Legnano, 2,
Rho (MI)

Tel.: 02 85785712/41

Fax: 02 85782015

Sede di Via C. Marx, 155, Sesto S/G (MI)

Tel.: 02 85784050

Sede di Via Marzabotto, 12, Corsico (MI)

Tel.: 02 85787132/33

Mail: dvrho@ats-milano.it

Distretto Veterinario Adda Martesana

Via Mantova, 10, Melzo (MI)

Tel.: 02 85785789

Fax: 02 85782049

Mail: dvaddamartesana@ats-milano.it

Distretto Veterinario Alto Lodigiano

Largo S. Maria, 10, Sant'Angelo Lodigiano (LO)

Tel.: 02 85783480

Fax: 02 85782821

Mail: dvaltolodigiano@ats-milano.it

Distretto Veterinario Milano città

Sede di Via Livigno, 3, Milano

Tel.: 02 85789165

Fax: 02 85789197

Distretto Veterinario Ovest Milanese

Via Valle, 9, Pontevecchio di Magenta (MI)

Tel.: 02 85784471/72

Fax: 02 85782004

Sede di Via Spagliardi, 19, Parabiago (MI)

Tel.: 02 85785853

Sede di Piazza Mazzini, 43, Castano Primo (MI)

Tel.: 02 85784381

Mail: dvovestmilanese@ats-milano.it

Distretto Veterinario Melegnano

Via VIII Giugno, 69, Melegnano (MI)

Tel.: 02 85784995

Fax: 02 85782043

Mail: dvmelegnano@ats-milano.it

Distretto Veterinario Basso Lodigiano

Viale Trieste, 74, Codogno (LO)

Tel.: 02 85783091

Fax: 02 85782820

Mail: dvbassolodigiano@ats-milano.it

INDICE

ACRONIMI	4
INTRODUZIONE	5
MISSIONE	9
STRATEGIA	10
ANALISI DI CONTESTO	15
Contesto dipartimentale	15
- Risorse umane	19
- Stima del fabbisogno di personale	20
- Risorse strumentali	20
- Gestione atti amministrativi	20
- Anticorruzione e trasparenza	21
Contesto territoriale	24
- Descrizione del fabbisogno del territorio di riferimento	24
- Indicatori di domanda e di offerta: analisi dei bisogni	24
- Struttura dell'offerta	25
OBIETTIVI	26
Descrizione degli obiettivi	26
Pianificazione dei controlli	27
- Criteri di pianificazione e modalità di controllo	28
- Processi del controllo utilizzati	29
- Controlli congiunti e integrati/coordinati	29
MONITORAGGIO	31
- Frequenza	31
- Indicatori	31
- Controllo interno	32
RENDICONTAZIONE	34
FINANZIAMENTI	35
COMUNICAZIONE	38
- Sistema Rapido di Allerta Alimenti e Mangimi (Rapid Alert System Food and Feed)	39
FORMAZIONE	41
REVISIONE DEL PIAPV	42
Allegati	
Allegato 1 – Quadro di contesto	43
Allegato 2 – Contesto territoriale	56
Allegato 3 – Obiettivi	63
Allegato 4 – Programma delle attività di controllo	72
Allegato 5 – Audit interni - Programma	84

Acronimi

AC	Autorità competente
ASST	Azienda Socio Sanitaria Territoriale
ATC	Ambito Territoriale di Caccia
ATS	Agenzia di Tutela della Salute
BDG	Budget
BDN	Banca Dati Nazionale
CLS	Centro Lavorazione Selvaggina
CRAS	Centro Recupero Animali Selvatici
DIPS	Dipartimento Igiene Prevenzione Sanitaria
DPI	Dispositivi di Protezione Individuale
DSTV	Distretto veterinario
DVR	Documenti di Valutazione del Rischio
DVSA	Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di origine animale
ECM	Educazione Continua in Medicina
FFNT	Fondo Funzioni Non Tariffabili
IAOA	Igiene degli Alimenti di Origine Animale
IAPZ	Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche
IUV	Igiene Urbana Veterinaria
IZSLER	Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna
MOCA	Materiali e/o Oggetti a Contatto con Alimenti
NC	Non Conformità
OEVR	Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale
PIAPV	Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria
PNI	Piano Nazionale Integrato
POAS	Piano di Organizzazione Aziendale Strategico
PRISPV	Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria
OSA	Operatori del sistema alimentare
OSM	Operatori del sistema mangimistico
RASFF	Rapid Alert System Food and Feed
SIV	Sistema Informativo Veterinario
s.m.i.	Successive modificazioni ed integrazioni
SA	Sanità animale
SSL	Servizio Sanitario Lombardo
TRACES	Trade Control and Expert System
UO	Unità organizzativa
SC	Unità operative complesse
SSD	Unità operative semplici dipartimentali
SS	Unità operative semplici
ZRC	Zona di Ripopolamento e Cattura

INTRODUZIONE

Con il termine medicina veterinaria si indica quella branca della medicina che si occupa del rapporto uomo animale mediante lo studio delle zoonosi e delle patologie animali, nonché degli alimenti che questi producono.

Con il termine “**sanità pubblica**” si intende (O.M.S., 1996):

- *l’insieme degli sforzi organizzati della società per sviluppare politiche per la salute pubblica, realizzare la prevenzione delle malattie, assicurare la promozione della salute e favorire l’equità sociale nell’ambito di uno sviluppo sostenibile*;
- lo strumento per *“conferire alla popolazione i mezzi per assicurare il maggior controllo sul proprio stato di salute”*.

Tali definizioni risultano integrate dalla seguente normativa:

La Legge Costituzionale n. 1 del 11 febbraio 2022 ha introdotto all’articolo 9, nei principi fondamentali della Repubblica Italiana, il comma 3:

- *Tutela l’ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell’interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.*

La Legge regionale n. 22 del 14 dicembre 2021, “Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33”, ha apportato le seguenti integrazioni all’articolo 2 della L.R. 33/2009:

“...

- *a bis) approccio one health finalizzato ad assicurare globalmente la protezione e la promozione della salute, tenendo conto della stretta relazione tra la salute umana, la salute degli animali e l’ambiente;*
- *a ter) presa in carico della persona nel suo complesso;*
- *a quater) adozione di strumenti e azioni volte a garantire la sostenibilità ambientale anche tramite procedure di acquisto e investimenti strutturali e tecnologici che devono tenere conto di criteri che contribuiscono a favorire l’efficientamento energetico e l’utilizzo di materiali ecosostenibili;*

...”

Inoltre, la medesima norma, in sintonia con la summenzionata legge costituzionale, tra l’altro, modifica l’art. 6 della L.R. 33/2009, prevedendo che:

“Alle ATS sono in particolare attribuite le seguenti funzioni:

...

e) programmazione, coordinamento e svolgimento dell’attività in tema di sanità pubblica veterinaria, sicurezza alimentare, sanità animale, zoomonitoraggio ambientale, igiene urbana veterinaria, igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche, igiene degli alimenti di origine animale, impianti industriali e supporto all’export;

...”

Visione, missione, finalità ed obiettivi della sanità pubblica veterinaria lombarda, ispirati a tali definizioni, sono implementati in coerenza con i principi dello Statuto Regionale e con il vigente Programma Regionale di Sviluppo, ed in particolare sulla base dei seguenti criteri:

- la tutela della salute e della qualità della vita come diritto fondamentale;
- la tutela dell’ambiente e delle risorse naturali;
- la semplificazione, la trasparenza e la flessibilità nel processo di erogazione delle prestazioni;
- la sussidiarietà orizzontale, riconoscendo l’autonoma iniziativa dei cittadini, singoli ed associati, delle famiglie, delle formazioni e delle istituzioni sociali, delle associazioni e degli enti civili e religiosi.

Il “fulcro” del sistema è rappresentato dalla “centralità della persona”, quale obiettivo volto ad *“un traguardo più generale di benessere psicologico, fisico, sociale e spirituale che consenta alla persona di raggiungere e mantenere il potenziale personale nella famiglia, nella società e nei diversi momenti di vita”*, da realizzare mediante una visione di contesto multifattoriale (*“patrimonio genetico, ambiente fisico e sociale, comportamenti, stili di vita individuali e collettivi”*) ed un approccio integrato delle azioni sanitarie e sociali.

Con Deliberazione del Consiglio Regione Lombardia n. XI/522, del 28 maggio 2019 “Piano regionale integrato della sanità pubblica veterinaria 2019 - 2023” (PRISPV), sono stati definiti gli ambiti di intervento della sanità pubblica veterinaria in Lombardia.

Tale Piano, integralmente attuato da tutte le AA.TT.SS. lombarde, in conformità alle leggi regionali n. 23/2015, n. 15/2016, intende confermare alcuni capisaldi del precedente Piano Regionale della Prevenzione Veterinaria 2015 - 2018, e cioè:

- individua nella sicurezza alimentare il fulcro delle attività del DVSA, volte a tutelare la salute pubblica e la salute dei cittadini;
- si conferma quale “disciplina” agita sulla conoscenza del quadro di contesto, ottenuta mediante adeguate analisi multifattoriali;
- si estrinseca mediante azioni la cui efficienza ed efficacia sono valutate rispettivamente sul raggiungimento degli obiettivi stabiliti, nonché sulla misurazione dei risultati ottenuti.

La pianificazione dei controlli, riportata di seguito, oltre ad essere informata al PRISPV ed alle Regole di sistema in vigore, è orientata ad una sempre più appropriata allocazione delle risorse.

In particolare:

- ottempera a quanto stabilito e quantificato da specifici “piani” assegnati dalla Regione;
- è definita e quantificata sia in base all’analisi di contesto, fornita dal OEVR, sia in relazione all’esito dei controlli effettuati nel 2022;
- è correlata alle risorse disponibili (umane, finanziarie e strumentali) ed alla loro razionale ed appropriata allocazione;
- è correlata alla revisione della “graduazione del rischio”, in conformità alla metodologia ed alle indicazioni regionali;
- è correlata alla rimodulazione del Piano a seguito dell’analisi e valutazione dei risultati dell’anno precedente.

In considerazione di quanto summenzionato, questo documento:

- si propone di declinare, in relazione al contesto aziendale, le indicazioni del PRISPV e delle Regole di sistema in vigore;
- definisce il programma dei controlli relativi all’anno 2023, inerenti il territorio di competenza della ATS della Città Metropolitana di Milano;
- è redatto ai sensi di:
 - Regolamento (UE) n. 2016/429 (normativa in materia di sanità animale) e Regolamento (UE) n. 2017/625 (normativa in materia di controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali);
 - DG Welfare Decreto n. 2086 del 15/02/2023, “Linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria, ai sensi del Regolamento (UE) 2017/625 - Anno 2023”;
 - D.Lgs 5 agosto 2022 n. 134 “Disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429, ai sensi dell’articolo 14, comma 2, lettere a), b), g), h), i) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53”;

- D.Lgs 5 agosto 2022 n. 136 "Attuazione dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), e), f), h), i), l), n), o) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53 per adeguare e raccordare la normativa nazionale in materia di prevenzione e controllo delle malattie animali che sono trasmissibili agli animali o all'uomo, alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016";
- Legge Costituzionale 11 febbraio 2022 n. 1 "Modifiche agli articoli 9 e 41 della Costituzione in materia di tutela dell'ambiente";
- Legge Regionale 14 dicembre 2021, n. 22 "Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)";
- D.G.R. n. XI/7758 del 28/12/2022 "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023 – (di concerto con gli assessori Caparini e Lucchini)"; Regole di sistema 2023;
- D.Lgs 2 febbraio 2021 n. 27 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, lettere a) , b) , c) , d) ed e) della legge 4 ottobre 2019, n. 117";
- Legge 21 maggio 2021 n. 71 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 42, recante misure urgenti sulla disciplina sanzionatoria in materia di sicurezza alimentare";
- D.Lgs 2 febbraio 2021 n. 32 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, comma 3, lettera g) della legge 4 ottobre 2019, n. 117" e s.m.i.;
- Decreto del Ministero della Salute 12 marzo 2019 "Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";
- D.G.R. n. X/7502 del 11/12/2017 "Determinazioni in ordine al recepimento dell'Intesa Stato-Regioni e PP.AA. del 10 novembre 2016, recante «Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) 882/2004 e 854/2004» (rep. atti 212/csr del 10 novembre 2016)";
- D.G.R. n. X/6299 del 06/03/2017 "Aggiornamento del documento «Manuale operativo delle autorità competenti locali» relativo ai controlli ufficiali in materia di sicurezza alimentare, di cui al Regolamento (ce) n. 882/2004";
- D.G.R. n. X/1105 del 20/12/2013 "Disposizioni regionali di indirizzo programmatico in materia di coordinamento, trasparenza e semplificazione dei controlli nel settore della sicurezza alimentare e della sanità pubblica veterinaria";
- D.G.R. IX/2734/2011 del 22/12/2011 "Testo unico delle regole di gestione del sistema socio-sanitario regionale", Allegato 5 B Prevenzione Veterinaria;
- ATS Milano Deliberazione n. 774 del 16/09/2022 "Presenza d'atto dell'approvazione da parte della Giunta Regionale del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) 2022 – 2024 dell'ATS della Città Metropolitana di Milano";
- ATS Milano Deliberazione n. 1026 del 30/11/2022 "Determinazioni in ordine al Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) 2022 – 2024 dell'ATS della Città Metropolitana di Milano. Primo provvedimento attuativo";
- ATS Milano Deliberazione n. 1140 del 30/12/2022 "Determinazioni in ordine al Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) 2022 – 2024 dell'ATS della Città Metropolitana di Milano. Secondo provvedimento attuativo";

- ATS Milano Deliberazione n. 1143 del 30/12/2022 “Determinazioni in ordine al Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) 2022 – 2024 dell’ATS della Città Metropolitana di Milano. Terzo provvedimento attuativo”;
- prevede l’allocazione delle risorse basata sul quadro di contesto e sulla graduazione del rischio disponibile al momento dalla sua redazione;
- elenca le azioni da effettuarsi, a cura del Dipartimento, il cui dettaglio è stato imputato in SIV (Piani regionali 2023);
- prevede, ove possibile, che i controlli riguardanti più aree funzionali (es. SA e IAPZ) effettuati su una stessa unità produttiva, vengano svolti in modo congiunto.

MISSIONE

La Missione del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale (di seguito DVSA) consiste nella tutela della salute pubblica da attuarsi mediante un insieme di programmi, piani ed azioni di prevenzione (dal campo alla tavola), definiti di sanità pubblica veterinaria.

La sanità pubblica veterinaria è una componente della salute pubblica che, nell'ambito del rapporto uomo-animale-ambiente, mediante azioni preventive (e se del caso repressive) rivolte alla filiera agro-zootecnica ed alimentare, agli animali da affezione, da reddito e sinantropi, nonché agli animali selvatici ed al loro habitat (zoo-monitoraggio ambientale), tutela la salute umana in modo indiretto.

La sua collocazione, a pieno titolo, in ambito sanitario, ne assicura la necessaria terzietà, indispensabile nelle attività di controllo.

Tale missione può essere riassunta nei seguenti tre "assiomi":

- **Prendersi cura degli animali e controllare i loro prodotti per tutelare la salute umana.**
La centralità della persona e della sua salute, leit motiv delle azioni della prevenzione veterinaria, lo collocano nell'ambito della sanità, assicurandone così anche la necessaria terzietà nel rapporto con il settore produttivo e della distribuzione.
- **Ascoltare la gente per capirne i bisogni.**
L'erogazione del servizio, al domicilio dell'utente, aiuta ad ascoltare, a toccare con mano ed a capire i bisogni e le esigenze della gente.
Gli operatori sono così protagonisti e testimoni diretti dei cambiamenti sociali ed economici che si susseguono, spesso tumultuosamente.
- **Tutelare la salute pubblica e dei cittadini 24 ore su 24.**
Mediante azioni preventive sinergiche integrate, laddove possibile con altri Dipartimenti e Servizi, nonché altri Organismi deputati al controllo, in conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, intende:
 - tutelare la salute pubblica, perseguendo la sicurezza alimentare nonché la sanità ed il benessere degli animali, con particolare riguardo alle zoo-antropozoonosi;
 - realizzare azioni sinergiche integrate, in tutti i casi possibili con gli altri Dipartimenti e Servizi, anche al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse assegnate;
 - realizzare ogni possibile economia, laddove sussistano opportunità e margini di intervento;
 - eseguire i controlli in conformità agli "standard" di funzionamento dei servizi delle AA.TT.SS. (ove previsti) in ottemperanza delle disposizioni normative;
 - attuare ogni altra azione volta a soddisfare i bisogni di sanità pubblica veterinaria, manifesti o meno, della popolazione del territorio di competenza.

STRATEGIA

La strategia Dipartimentale per il raggiungimento degli obiettivi intende individuare le azioni da attuare, nel medio e lungo periodo, per consentire e potenziare il miglioramento, la crescita, l'apprendimento dell'organizzazione, etc.

Tale strategia è sinteticamente descritta di seguito.

MIGLIORAMENTO

Nel triennio 2016-2018, alla luce della organizzazione dell'ATS Milano e del DVSA, innovativa rispetto al passato, ratificata con l'approvazione del POAS 2016-2018 sono state effettuate, tra l'altro:

- le nomine delle nuove strutture organizzative dell'ATS e del DVSA (SC, SSD, SS);
- l'assegnazione dell'alta professionalità, graduata su 3 livelli, ai medici veterinari;
- la rotazione del personale in conformità alla vigente normativa in materia di trasparenza ed anti corruzione;
- la razionalizzazione delle caselle di posta istituzionali, adeguata alla nuova organizzazione;
- la razionalizzazione delle sedi del DVSA;
- un programma annuale di audit interni, conforme alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, articolato in audit p.d., verifiche documentali, e supervisioni;
- il sistematico monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività dipartimentali, volto alla verifica dello stato di raggiungimento degli obiettivi regionali ed aziendali assegnati al DVSA.

Nel successivo quadriennio 2019-2022, compatibilmente con l'emergenza SARS-CoV-2, l'esigenza di ottimizzare le performance di processo e quindi le prestazioni erogate dal DVSA, in un ambito di medio-lungo periodo nonché in un'ottica di miglioramento continuo, ha richiesto di reiterare:

- il monitoraggio continuo dei processi;
- la proceduralizzazione delle nuove attività e l'aggiornamento delle procedure in essere;
- l'informatizzazione e la dematerializzazione delle attività di controllo in conformità ad un programma che riguarda tutti gli operatori sanitari del Dipartimento;
- la costante tensione alla standardizzazione dei controlli e la sistematica rilevazione della loro tempistica;
- l'utilizzo sistematico degli audit interni, delle relative risultanze e conclusioni;
- la stima del fabbisogno di personale sanitario, veterinario e tecnico, con sempre maggiore precisione.

Inoltre nel corso del 2022 lo svolgimento dell'attività ha dovuto tenere conto:

- del personale dedicato al "contact tracing" relativo all'emergenza SARS-CoV-2;
- del personale cessato a vario titolo e dei relativi tempi di sostituzione, nonché del periodo di formazione di quello neoassunto.

Al riguardo:

- sono stati assicurati i controlli ufficiali "indifferibili";
- sono state garantite le prestazioni "differibili", individuate in applicazione delle indicazioni regionali e ministeriali;
- sono state seguite le linee guida previste dal DVR da parte del personale deputato ai controlli ufficiali, con la indispensabile dotazione di DPI.

Nell'intento di superare le summenzionate criticità, nell'ambito del costante dialogo DVSA – Distretti (e viceversa), sono stati messi in atto:

- monitoraggio mensile dello stato di avanzamento delle attività;
- comunicazione in tempo reale e segnalazione mensile scritta, delle criticità di ogni genere e tipo, che si verificano nell'ambito della erogazione delle prestazioni;

- sussidiarietà interdistrettuale (un Distretto, il cui raggiungimento degli obiettivi è particolarmente “avanzato” supporta un Distretto in cui tale raggiungimento risulta critico).

Sono state introdotte alcune modalità innovative di attuazione dei controlli ufficiali, da remoto:

- audit sugli operatori, con una fase di analisi documentale ex-ante la fase di confronto con gli operatori e la valorizzazione dei risultati ex-post;
- verifiche sulle anagrafi degli animali da reddito;
- verifiche sulla farmacovigilanza;
- front-office rivolto alle attività riguardanti gli animali d'affezione (rilascio passaporti, certificati d'esportazione etc.).

Le modalità innovative hanno comunque assicurato l'esecuzione di controlli ufficiali conformi alla vigente normativa.

APPRENDIMENTO

Le esigenze dipartimentali di aggiornamento delle conoscenze, dei comportamenti, delle modalità organizzative ed operative, etc., sono individuate nel progetto formativo aziendale redatto annualmente a cui si aggiungono:

- le indicazioni e le informazioni impartite dagli organismi gerarchicamente superiori;
- l'esperienza maturata quotidianamente sul campo, condivisa con i colleghi nell'ambito di riunioni, incontri, gruppi di miglioramento informali;
- la volontà e la capacità di trasformare le criticità in opportunità.

In particolare, l'apprendimento permanente è finalizzato alla acquisizione continua individuale di competenze adeguate ai nuovi assetti ed ai nuovi ruoli lavorativi e professionali determinati dalla riorganizzazione.

CRESCITA

Il DVSA si è posto l'obiettivo di monitorare e valutare, mediante un programma di audit interni uniforme e comprensivo, tra l'altro, di verifiche documentali e supervisioni, la conformità alla vigente normativa, gli elementi di forza e di debolezza nonché le criticità del sistema dei controlli del DVSA che riguarda le ispezioni, le certificazioni, gli audit ed i campionamenti.

I risultati, comunque ottenuti nel 2022, hanno evidenziato la sostanziale appropriatezza del sistema dei controlli attuato dal DVSA, fermo restando che alcune criticità avvertite hanno fornito motivati spunti per migliorare tale programma nel 2023.

In particolare:

- gli audit di sistema volti a verificare le modalità organizzative dei Distretti veterinari saranno affiancati da audit di settore stabiliti dal DVSA sulla base delle esigenze di servizio emerse nel corso dell'anno;
- le verifiche documentali, fino ad oggi basate sulla conformità a:
 - normativa di riferimento generale e speciale;
 - standard regionali;
 - procedure aziendali;

valuteranno anche:

- coerenza e congruità tra evidenze, risultanze e conclusioni;
- coerenza e congruità degli eventuali provvedimenti adottati con evidenze, risultanze e conclusioni;
- coerenza delle prescrizioni impartite con la tempistica assegnata per la loro attuazione;
- coerenza tra quanto redatto nell'atto e quanto registrato nel sistema informativo;
- inserimento nei sistemi informativi dell'atto verificato.

Inoltre nel 2023 ai summenzionati audit di settore sarà affiancata l'esecuzione di controlli ufficiali interdipartimentali congiunti, su strutture ubicate sul territorio delle AATTSS Milano e Monza Brianza, nel numero e negli ambiti individuati dalla U.O. veterinaria regionale.

CLIENTI INTERNI ESTERNI

Il DVSA dispone di fornitori interni, individuabili in tutte le strutture di ATS. Non dispone di clienti interni.

I clienti del DVSA, tutti esterni, sono elencati di seguito:

- cittadini/utenti;
- operatori del settore primario (agricoltori, allevatori di animali da reddito, allevatori e detentori [canili] di animali di affezione, stalle di sosta, etc.);
- operatori del settore secondario (produzione, trasformazione, commercio, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e dei mangimi, etc.);
- operatori del settore terziario (GDO, distribuzione, ristorazione pubblica, ristorazione collettiva, accalappiamento e cattura animali vaganti, etc.);
- associazioni di categoria, portatori di interessi;
- associazioni per la protezione, la tutela e la difesa degli animali;
- associazioni di consumatori;
- stampa, media, Istituzioni ed Enti di diritto pubblico e privato;
- altre Autorità competenti (Prefettura, Autorità Giudiziaria, Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, etc.).

Relativamente al DVSA, i fattori cruciali, o fattori critici, essenziali per l'efficacia della organizzazione ed il raggiungimento degli obiettivi sono rappresentati:

- dal prendersi cura degli animali e controllare i loro prodotti;
- dalla centralità della persona e della sua salute, leit motiv delle azioni della prevenzione veterinaria, che lo collocano nell'ambito della sanità, assicurandone così anche la necessaria terzietà nel rapporto con il settore produttivo e della distribuzione;
- dall'ascolto della gente per capirne i bisogni;
- dall'erogazione del servizio, al domicilio dell'utente, che aiuta ad ascoltare, a toccare con mano ed a capire i bisogni e le esigenze della gente. Gli operatori sono così protagonisti e testimoni diretti dei cambiamenti sociali ed economici che si susseguono, spesso tumultuosamente;
- dalla tutela della salute pubblica e dei cittadini 24 ore su 24.

Alla luce dei summenzionati fattori vengono effettuate azioni preventive, laddove possibile sinergiche ed integrate con altri Dipartimenti e Servizi, nonché altri Organismi deputati al controllo, volte a:

- tutelare la salute pubblica, perseguendo la sicurezza alimentare nonché la sanità ed il benessere degli animali, con particolare riguardo alle zoo-antroponosi;
- realizzare azioni sinergiche integrate, in tutti i casi possibili con gli altri Dipartimenti e Servizi, anche al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse assegnate;
- realizzare ogni possibile economia, laddove sussistano opportunità e margini di intervento;
- eseguire i controlli in conformità agli "standard" di funzionamento dei servizi delle AA.TT.SS. (ove previsti) in ottemperanza delle disposizioni normative;
- attuare ogni altra azione volta a soddisfare i bisogni di sanità pubblica veterinaria, manifesti o meno, della popolazione del territorio di competenza;
- erogare le prestazioni al domicilio dell'utente (fatte salve le prestazioni istituzionali sugli animali di proprietà erogate presso gli ambulatori della ATS).

Una grave pregiudiziale alla realizzazione delle attività istituzionali e quindi al raggiungimento degli obiettivi è rappresentata dall'eventuale mancata sostituzione del personale cessato/pensionato, sino ad arrivare, nella peggiore delle ipotesi, alla interruzione di pubblico servizio, sanzionata ai sensi dell'articolo 340 c.p..

ECONOMICO FINANZIARIA

La strategia economico finanziaria del DVSA consiste nell'attuazione e nel mantenimento dei livelli di erogazione delle prestazioni, mediante:

1. Attuazione del nuovo POAS;
2. Razionalizzazione della organizzazione territoriale;
3. Sostituzione del personale cessato a vario titolo;
4. Attuazione del Decreto legislativo 2 febbraio 2021 n. 32 che stabilisce le modalità di finanziamento dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della normativa;
5. Utilizzo delle "... risorse a destinazione vincolata per il finanziamento delle attività previste dal Piano Regionale integrato della sanità pubblica veterinaria e per il raggiungimento dei relativi obiettivi." ai sensi di:
 - legge regionale n. 33/2009 e s.m.i., art. 100, comma 2;
 - D.G.R. n. X /7600 del 20/12/2017, Regole 2018, punto 1. Inquadramento economico: il quadro del sistema per l'anno 2018, punto 1.5, che prevede nei modelli di bilancio 2018 un "sezionale dedicato alla gestione dei contributi e spese vincolate";
 - D.G.R. n. XI/7758 del 28/12/2022 "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023 – (di concerto con gli assessori Caparini e Lucchini)"; Regole di sistema 2023;
6. Possibilità di assunzione di personale a Tempo Determinato "... Fermi restando i vincoli di finanza pubblica previsti dalla legislazione statale, al fine di potenziare le attività di ricerca di base e traslazionale le attività cliniche e le attività di vigilanza e controllo, gli IRCSS di diritto pubblico, l'Istituto zooprofilattico sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna, le ASST e le ATS possono stipulare contratti di lavoro a tempo determinato, utilizzando risorse economiche provenienti da finanziamenti privati, anche in deroga ai limiti posti dalle disposizioni regionali in materia di assunzioni e di fabbisogni autorizzati e senza oneri a carico del bilancio regionale", ai sensi di:
 - Legge regionale n. 33/2009 e e Legge regionale n. 22/2021, art. 17 comma 10.

PROCESSI AZIENDALI

Il DVSA ha individuato i seguenti processi fondamentali su cui intende caratterizzarsi per il raggiungimento degli obiettivi aziendali:

- P 22 Sicurezza Alimenti;
- P 23 Programmazione e controllo veterinaria;
- P 24 Erogazione distretti veterinari.

Tali processi sono stati validati dalla Direzione generale su proposta della SC Qualità e risk management.

Al riguardo il DVSA si è dotato delle seguenti procedure, in miglioramento continuo, redatte in conformità al criterio di univocità della documentazione:

- P 01 – RG 006 Regolamento Dipartimento veterinario e sicurezza alimenti o.a.;
- A 180 – Pd003 Manuale operativo Tirocinio Volontario DVSA;
- A 241 – PA Animali Affezione;
- A 241 – RG 001 Regolamento per la presenza di animali da compagnia di dipendenti ATS nel proprio luogo di lavoro;
- A 243 – PA 002 Audit reg. (CE) n. 882/2004;
- A 243 – PA 003 Campionamento ed analisi veterinarie;
- A 243 – PA 004 Ispezione;
- A 231 – PA 001 Allerta alimentare;
- A 242 – Pd 001 Controlli IAPZ programmati e non programmati;
- A 244 – Pd 001 Controlli SA programmati e non programmati;

- A 250 – Pd 001 Certificazione veterinaria;
- A 251 – Pd 001 Pronta disponibilità distretti veterinari;
- DVSA Manuale operativo per la gestione dei farmaci stupefacenti;
- DVSA Manuale operativo per la gestione delle attività del canile sanitario di Milano;
- DVSA Manuale operativo per la gestione dei sequestri di animali.

ANALISI DI CONTESTO

CONTESTO DIPARTIMENTALE

I rilevanti cambiamenti correlati a:

- attuazione della L.R. 11 agosto 2015, n. 23 (di seguito L.R. n. 33/2009 e s.m.i.);
- attuazione della L.R. 29 giugno 2016, n. 15 (di seguito L.R. n. 33/2009 e s.m.i.);
- attuazione della L.R. 14 dicembre 2021, n. 22 (di seguito L.R. n. 33/2009 e s.m.i.);
- D.G.R. n. XI/6062 del 01/03/2022 “Linee guida regionali per l'adozione dei Piani di Organizzazione Aziendale Strategici (POAS) delle Agenzie di Tutela Della Salute (ATS), delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), delle Fondazioni Istituti di Ricovero e Cura a carattere Scientifico (IRCCS) di diritto pubblico della Regione Lombardia e dell'agenzia Regionale Emergenza e Urgenza (AREU)” - (richiesta di parere alla Commissione Consiliare);

hanno comportato, a far data dal 01/01/2016, la costituzione, con D.G.R. n. X/4464/2015, della Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Città Metropolitana di Milano mediante l'acquisizione da parte di tale ATS delle funzioni e delle competenze, nonché l'aggregazione, delle ex AA.SS.LL. di Lodi, Milano, Milano 1 e Milano 2.

A tale rinnovato contesto è conseguita l'adozione di

- Piano Organizzativo Aziendale Strategico 2016 – 2018 (di seguito POAS) redatto ai sensi di quanto previsto con L.R. n. 33/2009 e s.m.i., nonché dalle relative Linee guida approvate con D.G.R. X/5113 del 29/04/2016 e D.G.R. X/5513 del 02/08/2016.

e successivamente l'adozione di:

- ATS Milano Deliberazione n. 774 del 16/09/2022 “Preso d'atto dell'approvazione da parte della Giunta Regionale del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) 2022 – 2024 dell'ATS della Città Metropolitana di Milano”;
- ATS Milano Deliberazione n. 1026 del 30/11/2022 “Determinazioni in ordine al Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) 2022 – 2024 dell'ATS della Città Metropolitana di Milano. Primo provvedimento attuativo”;
- ATS Milano Deliberazione n. 1140 del 30/12/2022 “Determinazioni in ordine al Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) 2022 – 2024 dell'ATS della Città Metropolitana di Milano. Secondo provvedimento attuativo”;
- ATS Milano Deliberazione n. 1143 del 30/12/2022 “Determinazioni in ordine al Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) 2022 – 2024 dell'ATS della Città Metropolitana di Milano. Terzo provvedimento attuativo”;

Relativamente al DVSA, il summenzionato POAS è stato redatto in conformità ai seguenti principi:

1. L'evoluzione del sistema sociosanitario lombardo:

La nuova governance del SSL è stata “progettata” sulla medicina umana, sulle necessità di riorganizzare l'erogazione delle prestazioni rivolte alle persone, soprattutto quelle affette da cronicità e sull'integrazione dei servizi sanitario, sociosanitario e sociale.

La L.R. n. 33/2009 e s.m.i. è in tal senso autenticamente riformatrice in quanto, mantenendo salda l'attenzione sulla necessità di attuare delle politiche di riduzione dei costi in sanità, si prefigge di raggiungere l'obiettivo basandosi sinteticamente su due principi:

- “praticare” la prevenzione, potenziandola, per evitare o ritardare il più possibile che l'utente si “ammali” o viva in disagio;
- riorganizzare e razionalizzare profondamente i percorsi di diagnosi, cura, riabilitazione ed assistenza per

l'utente quando è ormai "malato", per rivedere la spesa sanitaria e rendere diversamente fruibili le risorse.

2. La Razionalizzazione e l'appropriatezza del sistema di assistenza e cura:

Riduzione dei tempi di attesa e di accesso alle prestazioni.

Il DVSA assicura l'erogazione e l'accessibilità delle prestazioni di Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare senza soluzione di continuità, da parte del personale dei Distretti Veterinari, mediante la presenza capillare territoriale dei veterinari pubblici, per rispondere in modo efficiente ed efficace alle necessità dell'utenza ed alle emergenze veterinarie.

3. Il potenziamento della prevenzione:

La L.R. n. 33/2009 e s.m.i., art. 4 bis, c. 5. lettera a), definendo "la centralità della salute ... bene comune ... e interesse della collettività, da garantire non solo attraverso un ... sistema di assistenza e cura, ma anche e soprattutto praticando e potenziando la prevenzione", tra l'altro, individua la prevenzione (di cui la Sanità pubblica veterinaria fa parte) quale punto nodale della riforma al fine di una revisione della spesa sanitaria relativa a diagnosi, cura, riabilitazione ed assistenza.

In tale ambito, la Veterinaria pubblica, si inserisce in toto nel mutato contesto organizzativo delle AATTSS, mantenendo la piena erogazione territoriale delle prestazioni di competenza.

4. Il concorso del SSL al rilancio socioeconomico territoriale della Lombardia.

La Regione è consapevole che il potenziamento della prevenzione veterinaria (L.R. 33/2009 e s.m.i. art. 4 bis, c. 5) è correlato al miglioramento degli standard qualitativi ed al rilancio strategico e socio economico territoriale lombardo (L.R. 33/2009 e s.m.i. art. 5, c. 9).

In tal senso la L.R. n. 15 del 29/06/2016, nel riconfermare sostanzialmente il modello organizzativo dipartimentale e distrettuale, ha formalizzato la garanzia del governo di prossimità delle competenze specialistiche professionali, tipiche del contesto territoriale "... anche mediante apposite strutture organizzative ..." correlate alle filiere produttive locali ed alle loro richieste".

5. La territorialità della sanità pubblica veterinaria:

Il reiterato richiamo del legislatore alla territorialità della Sanità pubblica veterinaria, trova ampia motivazione nel fatto che le prestazioni di prevenzione veterinaria si discostano profondamente dai "canoni classici" di offerta sanitaria in quanto:

- sono erogate:
 - al domicilio dell'utente, capillarmente su tutto il territorio;
 - senza soluzioni di continuità, 365 giorni l'anno, 24 ore su 24, grazie all'istituto della pronta disponibilità prefestiva, festiva e notturna, complementare all'attività diurna;
 - prevalentemente presso impianti (allevamenti, canili, aziende alimentari, mangimifici, etc.), sebbene il destinatario dell'atto sanitario sia la persona;
- prevedono ricadute di carattere economico (export).

In applicazione delle indicazioni regionali 2020/21, in materia di modifica dei POAS vigenti, ed in attuazione della Legge regionale n. 22/2021, art. 8 "modifiche all'art. 6 della l.r. 33/2009", la Direzione ATS Milano con la Deliberazione n. 33 del 20/01/2022 "presa d'atto dell'approvazione da parte della Giunta Regionale delle modifiche al piano di organizzazione aziendale strategico (POAS) dell'ATS della città Metropolitana di Milano", ha intrapreso una revisione del summenzionato POAS vigente, volta a recepire, tra l'altro, le innovazioni e gli approcci previsti in materia ambientale.

Inoltre il medesimo POAS, ha individuato le seguenti strutture (vedi seguente tabella), le cui funzioni sono riportate nei relativi funzionigramma:

- n. 7 SC "funzionali" dipartimentali (Servizi), elencate di seguito:

- Programmazione e coordinamento attività di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare;
- Animali e ambiente;
- Sanità Animale;
- Igiene Urbana Veterinaria;
- Igiene degli Alimenti di Origine Animale;
- Impianti industriali e supporto all'export;
- Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche;
- n. 4 SSD, con funzioni trasversali a tutto il Dipartimento, elencate di seguito:
 - Anagrafi zootecniche e bonifica sanitaria;
 - Qualità e comunicazione;
 - Anagrafi settore alimentare, sistema rapido di allerta alimenti e mangimi e malattie a trasmissione alimentare (MTA);
 - Sistemi informativi reportistica e flussi dati.

La SC Animali e ambiente si articola nella SS Biomonitoraggio ambientale.

La SC Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche si articola nella SS Condizionalità.

Il DVSA, a "livello territoriale", è organizzato in n. 7 SC "gestionali", Distretti veterinari, elencati di seguito:

- Adda Martesana;
- Alto Lodigiano;
- Basso Lodigiano;
- Melegnano;
- Milano Città;
- Ovest Milanese;
- Rho e Nord Milano.

Ciascun Distretto si articola nelle SS elencate di seguito:

- Sanità animale;
- Igiene degli Alimenti di Origine Animale;
- Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche.

Inoltre:

- il Distretto veterinario Milano Città si articola anche nella seguente SS:
 - Canile sanitario di Milano;
- il Distretto veterinario Alto Lodigiano si articola anche nella seguente SS:
 - Igiene Urbana Veterinaria e rapporti con l'Università;
- il Distretto veterinario Basso Lodigiano si articola anche nella seguente SS:
 - Impianti Industriali e Supporto all'Export.

La struttura "a matrice", relativa ad entrambi i modelli organizzativi, consente l'integrazione tra la dimensione programmatoria (SC dipartimentali) e quella erogativa (SC Distretti veterinari), rendendo possibile un appropriato governo dei processi aziendali con riferimento sia alla qualità che all'economicità delle prestazioni erogate. I Distretti, pur mantenendo l'autonomia di cui alla previgente normativa, dipendono funzionalmente e gerarchicamente dal Dipartimento con il quale operano in modo sinergico e coordinato.

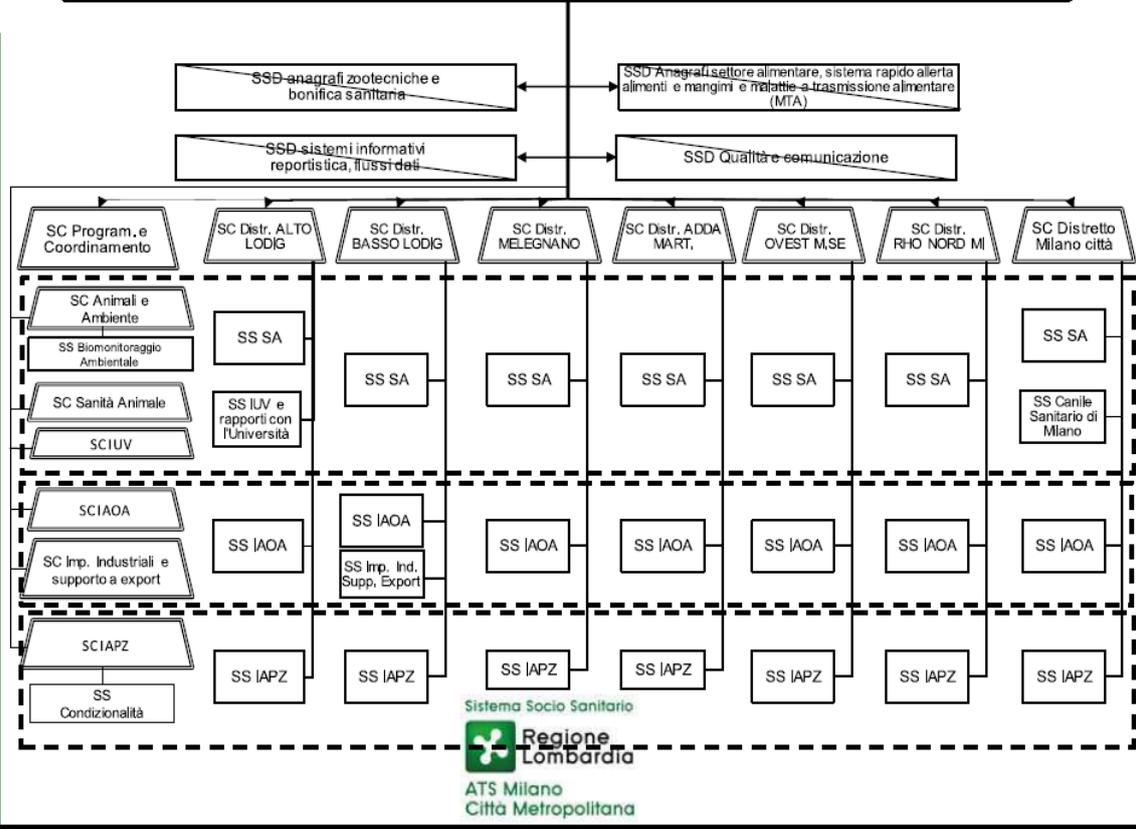
Questa organizzazione del Dipartimento in Servizi dipartimentali e Distretti Veterinari consente, tra l'altro, di:

- perseguire gli obiettivi del Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019 - 2023;

- assicurare la gestione efficiente e efficace delle problematiche sanitarie;
- disporre di un cruscotto, aggiornato in tempo reale, per un monitoraggio sempre efficiente ed efficace di ogni attività.

Alla luce di quanto summenzionato, nonché delle modifiche alla L.R. n. 33/2009 con L.R. 11 agosto 2015, n. 23, L.R. 29 giugno 2016, n. 15, L.R. 14 dicembre 2021, n. 22, il presente documento intende attuare gli obiettivi operativi della prevenzione veterinaria senza soluzione di continuità con il passato, anche mediante un processo di attualizzazione e di aggiornamento del documento di programmazione redatto nel 2022.

DIP. VETERINARIO SICUREZZA ALIMENTI ORIGINE ANIMALE



Risorse umane

Nella seguente tabella sono riportate le risorse umane assegnate al Dipartimento veterinario di questa ATS al 31/12/2022.

ATS MILANO		Distretti Veterinari							Totale
Personale Qualifiche	Dipartimento	Milano città	Rho nord Milano	Ovest Milanese	Melegnano	Adda Martesana	Alto Lodigiano	Basso Lodigiano	
		SC DVSA	4						
SSD DVSA	2								2
SC Distrettuali		1	1		1	1		1	5
Medici veterinari dirigenti SA		5	4	7	4	4	6	4	34
Medici veterinari dirigenti IAOA	3	8	4	7	4	3	5	8	42
Medici veterinari dirigenti IAPZ		5	1	3	3	4	4	4	24
Tecnici della prevenzione	1	11	5	7	3	5	6		38
Operatori Tecnici		5	1				1	3	10
Collaboratori Tecnici Professionali							1		1
Assistenti Tecnici		4					1		5
Amministrativi	5	12	6	9	3	4	3	3	45
Distaccati / comandati			1				1		2
Totale p.t.i.	15	51	23	33	18	21	28	23	212
Medici veterinari dirigenti t.d.								1	1
Medici veterinari l.p.	1								1
Totale generale	16	51	23	33	18	21	28	24	214

Tra il personale sono stati conteggiati:

- n. 2 dirigenti veterinari in aspettativa;
- n. 1 medico veterinario l.p. assunto per la realizzazione del Piano Regionale Triennale degli interventi di educazione sanitaria e zootica, di controllo demografico della popolazione animale e di prevenzione del randagismo, il cui contratto scade il 31/10/2023, non conteggiato nella sottostante "Scheda rilevazione country profile".

Nella seguente "Scheda rilevazione country profile" sono riportate le risorse umane assegnate al Dipartimento veterinario di questa ATS al 31/12/2022.

ATS CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO																									
Authority	Human resources (NUMERO)												Human resources (full time equivalent)												
	Veterinarians (B)				Other fields(altre figure profess.) (C)				Auxiliaries/technicians(D)				Administrative staff(E)				Veterinarians(F)		Other fields(G)		Auxiliaries/technicians(H)		Administrative staff(I)		
	gov full time (1)	gov part time (2)	contratto a tempo deter.(3)	priv (conventionati)(4)	gov full time (1)	gov part time (2)	contratto a tempo deter.(3)	priv (conventionati)(4)	gov full time (1)	gov part time (2)	contratto a tempo deter.(3)	priv (conventionati)(4)	gov full time (1)	gov part time (2)	contratto a tempo deter.(3)	priv (conventionati)(4)	gov(1)	priv (conventionati)(2)	gov (1)	priv (conventionati)(2)	gov (1)	priv (conventionati)(2)	gov (1)	priv (conventionati)(2)	
ASL SV (A) ^(b)	36	2										18	4			37,4								21,16	
ASL SV (B) ^(c)	47		2					29	1			22				49						29,75		22	
ASL SV (C) ^(d)	27							8				14	3			27						8		16,08	

DATI AGGIORNATI ALLA DATA: 31/12/2022

Stima del fabbisogno di personale

“La stima del fabbisogno di personale del DVSA”, effettuata e redatta a partire dall’anno 2018, ha la finalità di valutare l’adeguatezza delle risorse umane assegnate (medici veterinari e tecnici della prevenzione):

- al Dipartimento;
- ai Distretti veterinari;

in relazione agli obiettivi da raggiungere.

Da tale stima è stato escluso il personale amministrativo di qualsivoglia qualifica.

Tra l’altro, tale analisi, si propone di fornire elementi oggettivi circa una eventuale riallocazione del personale sul territorio, correlato alle attività da svolgere al fine di massimizzare l’efficienza degli interventi.

È in corso la definizione del fabbisogno calcolato sui dati 2022, a consuntivo.

Risorse strumentali

La seguente tabella elenca le principali dotazioni strumentali.

ATS MILANO	Distretti veterinari								
	DVSA	Alto L.no	Basso L.no	Milano città	Rho Nord Milano	Ovest m.se	Melegnano	Adda Martesana	totale
Autovetture di proprietà	1	0	0	14 ⁽¹⁾	6 ⁽³⁾	15 ⁽²⁾	5	2	43
Autovetture a noleggio	4	8	4	10	1	0	3	2	32

⁽¹⁾ di cui n. 1 autocabrio e n. 1 furgone (due autocarri, che non rientrano nel computo, sono ceduti in comodato d’uso alla ditta esterna per accalappiamento)

⁽²⁾ di cui n. 4 furgoni (n. 1 refrigerato)

⁽³⁾ di cui n. 1 furgone

Risorse Hardware/Software

Tutto il personale è dotato di risorse hardware e software correlate alla funzione ed alle attività da svolgere.

In particolare, relativamente all’attuazione della digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale (dematerializzazione), tutti i medici veterinari afferenti l’Area:

- Igiene degli Alimenti di Origine Animale,;
- Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche;
- Sanità Animale;

ed i Tecnici della Prevenzione, sono stati dotati di specifici hardware e software da utilizzare a tal fine.

Anche il personale addetto al controllo assunto nell’anno in corso sarà fornito di tali mezzi informatici e formato nel merito.

Oltre alla dotazione dei comuni software da ufficio, il personale addetto ai controlli si avvale della rete informatica nazionale e regionale.

Tale rete viene alimentata in tempo reale, senza soluzioni di continuo, mediante l’inserimento delle attività di controllo svolte sul territorio.

Gestione atti amministrativi

Alla data della redazione del presente Piano, i processi amministrativi sono regolamentati dalla ATS Milano e sono pubblicati nella relativa area riservata, alla quale si rimanda.

I provvedimenti prescrittivi sono adottati ai sensi della vigente normativa nonché delle procedure di sistema e di quelle speciali redatte ed approvate dalla ATS, come pure la gestione dei provvedimenti sanzionatori disciplinati da regolamenti interni della ATS medesima.

Anticorruzione e trasparenza

La pubblicazione del:

- “Piano aziendale triennale di prevenzione della corruzione, trasparenza, integrità – triennio 2019-2021 dell’ATS della città metropolitana di Milano”;

aggiornato ai sensi del:

- “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022 – 2024 dell’ATS della città metropolitana di Milano”;

ed applicato in conformità a quanto stabilito dal:

- “Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) - 2023 – 2025”;

ha previsto uno specifico capitolo per il DVSA:

- “6.5 Area Prevenzione: il caso specifico del sistema “controlli del Dipartimento Veterinario (DVSA) - compiti istituzionali e misure anticorruzione”;

che contiene la gestione delle attività di competenza, volte a prevenire la corruzione e garantire la trasparenza. Tali misure sono riportate in sintesi nel presente capitolo.

1. Gestione del rischio

Al DVSA non sono pervenute segnalazioni e non risulta si siano verificati eventi corruttivi relativi al personale assegnato al Dipartimento medesimo.

Preso atto che nella valutazione del rischio, effettuata mediante apposito applicativo, la voce “Maladministration e reato ai sensi della L. 190/12 anticorruzione RPCT” è risultata <accettabile>, si ritiene che le misure adottate consentano di prevenire, o almeno di tenere sotto controllo, l’instaurarsi di eventuali fenomeni corruttivi.

L’attuazione di un sistema integrato di verifiche e controlli, correlato alla standardizzazione delle <procedure di sistema> dipartimentali, ha l’obiettivo di assicurare efficacia, uniformità e appropriatezza al sistema dei controlli ufficiali ed alle verifiche.

Le attività di controllo ufficiale effettuate dal personale del DVSA, come previsto nella Determina A.N.A.C., rientrano nelle Aree di rischio generale: 4) controlli, ispezioni, verifiche e sanzioni.

Il DVSA articolato territorialmente nei summenzionati Distretti veterinari, in applicazione:

- del Regolamento (UE) n. 2017/625 “relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l’applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari” e Regolamenti di esecuzione e Regolamenti delegati;
- del Manuale Operativo delle Autorità Competenti Locali Regione Lombardia DGR X/6299/2017;

effettua i controlli ufficiali (ispezione, audit, campionamento, certificazione) nel rispetto degli standard ivi previsti.

Il personale ispettivo del DVSA (Dirigenti Veterinari, Tecnici della Prevenzione) effettua i controlli ufficiali applicando le summenzionate procedure, che includono l’identificazione inequivocabile del procedimento amministrativo a garanzia della certezza del rispetto dei tempi procedurali, con particolare riguardo all’applicazione dei provvedimenti correlati (sequestro, sanzione amministrativa, ipotesi di reato e comunicazione alla A.G.).

Il mantenimento e l’aggiornamento del personale in merito alle modalità di controllo ed all’evolversi della normativa generale e speciale è assicurato mediante l’erogazione del piano aziendale di formazione.

In tale contesto, il presente Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria (PIAPV), costituisce lo strumento operativo del controllo finalizzato al raggiungimento degli obiettivi regionali, vincolanti e strategici, previsti nel "Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023".

Inoltre, la sua attuazione prevede l'assegnazione ad ogni operatore (Dirigente Veterinario e Tecnico della Prevenzione) di un numero di controlli, afferenti le tipologie classificate di seguito:

- ispezioni;
- audit sugli operatori;
- audit interni;
- supervisioni (modalità di applicazione da parte del personale ispettivo della vigente normativa);
- verifiche documentali;
- campionamenti.

2. Rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio

Relativamente al DVSA, per rotazione "funzionale" si intende la variazione delle assegnazioni del personale ispettivo agli impianti oggetto di controllo, quale misura di prevenzione del rischio volta, tra l'altro, ad evitare l'instaurarsi di un rapporto interpersonale tra controllore e controllato, e pertanto volta a prevenire eventuali fenomeni corruttivi e/o criticità di sorta.

Dirigenti veterinari

La summenzionata assegnazione ad impianti oggetto di controllo riguarda pressoché esclusivamente i dirigenti veterinari in relazione al fatto che l'erogazione delle prestazioni di sanità pubblica veterinaria:

- ha carattere continuativo correlato a determinate attività, quali ad esempio:
 - rilascio di certificazioni, attestazioni etc.;
 - controllo di animali, e/o partite di materie prime, e/o prodotti in entrata etc.;
 - controllo di animali, e/o partite di materie prime, e/o prodotti in uscita etc.;
- comporta un elevato livello di specializzazione professionale e di esperienza acquisibile pressoché esclusivamente sul campo;
- richiede una profonda conoscenza dei processi produttivi e territoriale, come per altro sancito dalla L.R. n. 15/2016.

In relazione alla necessità di contemperare esigenze apparentemente contrastanti (continuità/rotazione) la rotazione "funzionale" riguarda annualmente il 20% dei dirigenti veterinari e si completa (100%) nell'arco di un quinquennio.

Tale metodologia se da un lato si prefigge di prevenire eventuali fenomeni corruttivi, dall'altro intende evitare di rivoluzionare l'organizzazione dipartimentale e, conseguentemente, di creare disagio nell'utenza.

Al riguardo si ritiene, in ogni caso, che l'assenza di segnalazioni di fenomeni corruttivi costituisca un indicatore dell'efficacia delle misure adottate.

Tecnici della prevenzione (T.d.P.)

Relativamente a questa figura professionale non avviene una specifica assegnazione ai T.d.P. di impianti oggetto di controllo.

Pertanto, tale rotazione "funzionale" è da considerarsi "permanente" in quanto lo stesso T.d.P. non interviene sistematicamente presso lo stesso impianto ma controlla impianti sempre diversi, di norma nell'ambito del territorio del Distretto Veterinario, in un arco temporale variabile di norma tra uno e tre anni.

Va da sé che tale rotazione permanente comporta che:

- l'assegnazione degli impianti da controllare sia effettuata con attenzione dai dirigenti o dagli incaricati di Funzione organizzativa preposti all'assegnazione medesima;

- tra i T.d.P., sia evitato il formarsi ed il consolidarsi di “coppie fisse”.

Di norma è opportuno che il controllo venga eseguito da almeno due ispettori nei casi di:

- complessità tecnica e/o strumentale dell'intervento;
- necessità di un intervento congiunto ed integrato, comportante professionalità di diverse strutture organizzative della ATS;
- situazioni socialmente rilevanti o con presenza di criticità dovute a possibili tensioni nei rapporti con le parti;
- necessità di garantire continuità alle varie fasi successive all'intervento stesso;
- dimensioni dell'insediamento o del luogo o della complessità dei processi produttivi;
- necessità di accertamenti strumentali o di adozione di atti di polizia giudiziaria.

Al riguardo, in ogni caso, si riterrebbe che l'assenza di segnalazioni di fenomeni corruttivi costituisca un indicatore dell'efficacia delle misure adottate.

Nel corso del periodo 2017 - 2022, alla luce di quanto evidenziato al precedente capoverso la rotazione ha riguardato:

- n. 64 dirigenti veterinari, relativamente all'affidamento di incarichi di SC, SSD e SS, nell'ambito della applicazione del POAS.
- n. 35 dirigenti veterinari professional, relativamente alla riassegnazione territoriale distrettuale.

Particolari riflessioni devono essere effettuate circa la rotazione di SC e SS laddove l'affidamento dell'incarico abbia un riferimento/vincolo territoriale.

Al riguardo, al fine di ottemperare alla vigente normativa in materia di rotazione, si riterrebbe opportuno definire una procedura per la ricollocazione di tali incarichi in altri territori nell'ambito della durata del mandato, anche in relazione all'arricchimento delle esperienze professionali che ne potrebbe derivare.

3. Procedimenti disciplinari e penali

Nel corso dell'anno 2022:

- sono stati istruiti n. 3 procedimenti disciplinari, puntualmente trasmessi all'UPD ed esitati in n. 2 provvedimenti disciplinari ed uno estinto per cessazione dal servizio del dipendente;
- non risulta siano stati effettuate comunicazioni/notizie di reato a carico del personale del DVSA per fatti penalmente rilevanti.

4. Incompatibilità del personale afferente

Nel corso dell'anno 2022 non sono stati rilevati eventi di incompatibilità; a seguito dell'acquisizione delle segnalazioni di assenza o potenziale conflitto di interessi da parte dei dirigenti veterinari e tecnici della prevenzione, in applicazione della normativa sulla trasparenza e del Regolamento (UE) n. 2017/625, i Distretti veterinari hanno gestito i potenziali conflitti di interessi riguardanti motivi familiari.

Non risulta siano stati rilevati episodi relativi allo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati.

5. Monitoraggio del rispetto dei tempi procedurali

Nel corso del 2022, non sono stati rilevati degli scostamenti, riferiti al rispetto dei tempi procedurali di competenza (procedimenti amministrativi) quali:

- Riconoscimento stabilimenti ex Regolamento (CE) n. 853/2004 - 183/2005 - 1069/2009;
- Autorizzazioni medicinali veterinari.

Tali procedimenti sono gestiti, descritti e monitorati nella “Scheda monitoraggio procedimenti amministrativi” I° e II° semestre 2022, Amministrazione Trasparente.

6. Regole di legalità – amministrazione trasparente

Si è provveduto alla gestione, descrizione e monitoraggio delle Tipologie di Procedimento tramite l'Elenco procedimenti (tipologia, strutture, nominativi, recapiti).

Sono stati gestiti e monitorati nella Carta dei Servizi e standard di qualità i nuovi indicatori per il DVSA, contenuti nella "Scheda Standard di Qualità anno 2022".

È stata predisposta la impaginazione della Guida ai Servizi, comprensiva delle informazioni utili, della modulistica di supporto e della modulistica destinata all'utente esterno per il nuovo sito WEB aziendale.

7. Formazione

Si rimanda al relativo specifico paragrafo (vedi indice).

CONTESTO TERRITORIALE

L'**Allegato 1** esplicita il quadro di contesto aggiornato al 31/12/2022 e riporta le principali attività soggette a controllo sul territorio della ATS della Città Metropolitana di Milano.

I Distretti Veterinari, ivi indicati, si riferiscono a quanto previsto dal POAS aziendale deliberato dalla Direzione strategica.

Al riguardo si rappresenta che:

- l'anagrafica risulta aggiornata in tempo reale nelle relative banche dati regionali e nazionali.

Descrizione del fabbisogno del territorio di riferimento

Nell'**Allegato 2**, è sintetizzato il quadro di contesto territoriale relativo alla ATS della Città Metropolitana di Milano.

Indicatori di domanda e di offerta: analisi dei bisogni

La domanda e l'offerta sono gestite direttamente dalla Regione.

La U.O. Veterinaria, in collaborazione con l'OEVR, effettua l'analisi dei bisogni in ambito regionale, tra l'altro, sulla base dei seguenti criteri:

- analisi della situazione epidemiologica generale, nazionale e regionale;
- analisi del quadro di contesto;
- analisi delle informazioni derivanti dai dati relativi al controllo ufficiale, effettuato dalle AA.TT.SS. ed inserito nei sistemi informativi nazionali e regionali all'uopo predisposti;
- analisi dei dati anagrafici inseriti dalle AA.TT.SS. nei sistemi informativi nazionali e regionali all'uopo predisposti;
- analisi del complesso normativo comunitario, nazionale e regionale in materia di Sanità pubblica veterinaria;
- analisi della legislazione dei Paesi Terzi con particolare riguardo agli accordi bilaterali relativi all'export;
- analisi di ogni altro elemento utile a definire i bisogni regionali in materia di Sanità pubblica veterinaria.

L'analisi dei bisogni è formalizzata nel vigente PRISPV 2019 - 2023.

Tale piano, in cui sono definiti gli ambiti strategici ed operativi della Sanità pubblica veterinaria lombarda, viene attuato in conformità sia alle regole di sistema, sia agli obiettivi dei Direttori generali delle AA.TT.SS. stabiliti annualmente dalla Regione medesima.

Le priorità a livello aziendale delle azioni di prevenzione veterinaria sono definite in base a:

- la summenzionata analisi;
- la valutazione dei bisogni, dei problemi e delle richieste del territorio; i risultati ottenuti dall'applicazione della "score card locale".

Struttura dell'offerta

L'offerta di prevenzione veterinaria si discosta profondamente dai "canoni classici" di offerta sanitaria almeno per le seguenti ragioni:

- la quasi totalità delle prestazioni (controlli) sono erogate d'ufficio e solo in minima parte su richiesta;
- sebbene il destinatario dell'azione di prevenzione sia (indirettamente) la persona umana, la prestazione viene erogata (direttamente) presso un'attività produttiva (allevamenti, aziende alimentari, mangimifici, etc.);
- la prestazione tiene conto di parametri di carattere economico, piuttosto che di considerazioni di carattere umanitario (es. stamping out di un allevamento i cui animali affetti da malattie infettive diffuse, non sono curati ma soppressi al fine di evitare il diffondersi della patologia, altrimenti difficilmente circoscrivibile);
- quasi tutte le prestazioni sono erogate a domicilio (fanno eccezione le prestazioni inerenti registrazioni di varia natura e sugli animali d'affezione di proprietà).

In particolare, l'offerta di prevenzione veterinaria:

- è capillare su tutto il territorio di competenza, a prescindere dalla erogazione d'ufficio o su richiesta;
- viene erogata senza soluzioni di continuità, 365 giorni l'anno, 24 ore su 24, grazie all'istituto della pronta disponibilità notturna e festiva, che risulta complementare all'attività diurna;
- viene erogata in conformità a:
 - vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale;
 - "Manuale operativo delle Autorità competenti locali – Agenzie per la Tutela della Salute della Regione Lombardia";
 - standard procedurali aziendali, che derivano da standard regionali opportunamente rivisitati per adattarli alla realtà locale;
 - categorizzazione del rischio, attribuito in conformità al vigente quadro normativo, declinato in ambito locale e continuamente aggiornato sulla base delle risultanze dei controlli effettuati;
- viene erogata prevalentemente presso impianti (allevamenti, canili, aziende alimentari, mangimifici, etc.), sebbene il destinatario dell'atto sanitario sia la persona;
- è oggetto di audit interno al fine di monitorarne l'uniformità e la conformità di erogazione a quanto previsto dalla vigente normativa, nonché dagli standard regionali;
- si integra con altri Dipartimenti e con altri Organismi pubblici (Provincia, Comuni, Università, IZSLER, Organismi deputati al controllo, etc.), in ottemperanza alle vigenti disposizioni nazionali e regionali, che prevedono e raccomandano l'integrazione delle attività tra i vari livelli istituzionali al fine di poter attuare ogni utile sinergia;
- prevede ricadute di carattere economico (export).

Inoltre, come già accennato sopra, sia le modalità che i risultati di quanto erogato sono imputati in sistemi informativi nazionali e regionali la cui reportistica consente agli organismi gerarchicamente superiori all'ATS di redigere strategie operative aggiornate e connaturate al quadro di contesto, perennemente mutevole.

OBIETTIVI

Gli obiettivi sono previsti e descritti nel PRISPV 2019 – 2023, e formalizzati per l'anno in corso ai sensi di:

- D.G.R. n. XI/7758 del 28/12/2022 “Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023 – (di concerto con gli assessori Caparini e Lucchini)”; Regole di sistema 2023;
- DG Welfare Decreto n. 2086 del 15/02/2023;

a cui si rinvia (**Allegato 3**).

DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI

Il Decreto DG Welfare n. 2086 del 15/02/2023, riporta gli obiettivi sotto forma di piani, raggruppati in n. 5 settori; i settori di riferimento sono i seguenti:

- Governance del sistema di Prevenzione Veterinaria;
- Salute animale e igiene urbana;
- Alimenti di origine animale;
- Benessere animale;
- Mangimi e Sottoprodotti di origine animale.

Tali obiettivi sono perseguiti mediante le azioni descritte sinteticamente nelle “schede anagrafiche” riferite ad ogni singolo piano (a cui si rinvia).

Con mail del 09/03/2023, avente per oggetto “Budget 2022 – Raccolta proposta obiettivi”, la DG di questa ATS ha inteso individuare obiettivi finalizzati alla gestione degli aspetti prioritari, di cui alla D.G.R. n. XI/7758 del 28/12/2022, Regole di sistema 2023, nonché ulteriori obiettivi innovativi per ciascun ambito operativo ed orientati ad affrontare le criticità e le sfide in capo alle singole strutture organizzative ripartiti nelle seguenti tre categorie:

- Obiettivi strategici regionali (D.G.R. n. XI/7758 del 28/12/2022, Regole di sistema 2023);
- Obiettivi di miglioramento delle performance nello svolgimento delle attività;
- Obiettivi relativi a progetti di miglioramento, scelti dai Dipartimenti / CDR (organizzativi, nuove attività, outcome attesi, etc.).

Relativamente a questo DVSA si rappresenta quanto segue:

- **Obiettivi strategici regionali:**
Rappresentano pressochè la totalità degli obiettivi dipartimentali in quanto redatti ai sensi della D.G.R. n. XI/7758 del 28/12/2022, Regole di sistema 2023 ed in conformità alle indicazioni impartite con Decreto DG Welfare n. 2086 del 15/02/2023;
- **Obiettivi di miglioramento delle performance nello svolgimento delle attività ⁽¹⁾:**
Fatta salva la difficoltà di reperire una precisa definizione di performance (prestazione) riferita all'ambito della pubblica amministrazione, qualora un obiettivo del DVSA possa configurarsi come “obiettivo di miglioramento della performance”, relativamente alla sanità pubblica veterinaria non può che eventualmente rappresentare un aspetto dei summenzionati obiettivi strategici regionali.
Al riguardo è appena il caso di precisare che l'attività effettuata dal DVSA, (ivi comprese le procedure operative ed autorizzative), sempre e comunque resa in conformità alla vigente normativa (unionale, nazionale, regionale, Regole e provvedimenti della DG Welfare, etc), può essere sintetizzata come segue:
 - Controlli ufficiali programmati stabiliti da organi gerarchicamente superiori;
 - Controlli ufficiali non programmabili, su richiesta dell'utenza, strettamente correlati ai volumi delle attività produttive (allevamento, macellazione, trasformazione, etc.) e commerciali (trasporto, distribuzione, esportazione, importazioni, etc.);
 - Procedure operative ed autorizzative, che in più di un caso coinvolgono altri Enti pubblici (es. Comuni).

Pertanto, alla luce di quanto summenzionato, risulta evidente che la discrezionalità del DVSA in merito al **miglioramento delle performance nello svolgimento delle attività** sia scarsa o nulla, fatto salvo un aumento o una diminuzione della produttività come esemplificato di seguito:

- se un impianto di macellazione aumenta o diminuisce il numero dei capi macellati, in un determinato lasso di tempo e a parità di personale veterinario, il livello di performance aumenta o diminuisce;
- se il medesimo operatore prolunga la seduta di macellazione perché un carico di animali è arrivato in ritardo e il veterinario prosegue la propria attività fino al termine della seduta medesima, il livello di performance diminuisce.

Pertanto, relativamente al DVSA, come già evidenziato in passato, si ritiene che la valutazione del livello prestazionale possa essere misurata:

- dal raggiungimento degli obiettivi stabiliti da strutture gerarchicamente superiori;
- dalla quantificazione del fabbisogno di personale a consuntivo delle attività effettuate nell'anno precedente a quello in corso;

e contestualmente:

- dalla rilevazione su base mensile o annua, del totale delle ore eccedenti il normale orario di lavoro, correlato alle presenze/assenze del personale assegnato, riferita all'anno precedente a quello in corso.

⁽¹⁾ Di seguito si riportano alcune definizioni

- Performance in senso generico: realizzazione concreta di un'attività, di un comportamento, di una situazione determinata (Treccani - vocabolario);
- Performance in senso generico: prestazione, rendimento nella realizzazione concreta di un'attività, di un comportamento, di una situazione determinata (Treccani – Dizionario di economia e finanza);
- Valutazione della performance: è stata introdotta nelle pubbliche amministrazioni con la legge 150/2009, al fine di migliorare la qualità dei servizi offerti, nonché di favorire la crescita delle competenze professionali attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione di premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati e delle risorse impiegate per il loro perseguimento (Treccani – Dizionario di economia e finanza).

- **Obiettivi relativi a progetti di miglioramento, scelti dai Dipartimenti / CDR:**

Tali obiettivi sono correlati all'esigenza di sviluppare e soddisfare, compatibilmente con le risorse disponibili, ambiti di sanità pubblica veterinaria riguardanti, ad esempio:

- particolari tematiche quali quelle ambientali dove gli animali selvatici possono rappresentare dei significativi bioindicatori del livello di inquinamento;
- domande di "nicchia" quali la formazione del personale volontario operante in associazioni caritative nell'ambito della raccolta, distribuzione e somministrazione di alimenti a persone disagiate, nonché il mantenimento dei requisiti necessari e sufficienti degli alimenti e delle strutture.

A tal fine questo Dipartimento ha individuato n. 3 specifici Piani a Valenza Locale inseriti nel presente documento ed ai quali si rinvia.

PIANIFICAZIONE DEI CONTROLLI

Questo DVSA attua puntualmente ogni azione volta al raggiungimento degli obiettivi strategici regionali, così come definiti con:

- PRISPV 2019 – 2023;
- D.G.R. n. XI/7758 del 28/12/2022 (Regole di sistema 2023);
- Decreto DG Welfare n. 2086 del 15/02/2023.

In conformità ai summenzionati obiettivi, le tabelle dell'**Allegato 4** elencano i controlli programmati da effettuare nell'anno in corso.

Le SC dipartimentali programmano tali controlli e li assegnano formalmente alle SC distrettuali che li sottoscrivono.

I Distretti provvedono alla pianificazione dei controlli, garantendo uniformità di azione, mediante:

- formale assegnazione individuale dei controlli ai dirigenti veterinari ed ai tecnici della prevenzione, nel rispetto delle peculiarità delle funzioni ed in conformità al quadro di contesto dei Distretti veterinari;

- monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività assegnate.

Tali modalità sono poste in essere nelle more della revisione dei Sistemi Informativi Veterinari circa la possibilità di inserire in tale applicativo l'assegnazione individuale dei controlli e la "spunta" automatizzata di quelli effettuati.

Criteri di pianificazione e modalità di controllo

La pianificazione dell'attività viene effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- analisi di contesto;
- graduazione del rischio sugli impianti che insistono sul territorio di questa ATS, in conformità al PRISPV 2019-2023 ed al Regolamento (UE) n. 2017/625 ed alla metodologia e indicazioni regionali per la categorizzazione del rischio;
- procedure di sistema e procedure speciali;
- risorse disponibili (umane, finanziarie e strumentali);
- criteri di efficienza ed efficacia, finalizzati al corretto utilizzo delle risorse assegnate, comprendendo, ove possibile, che il controllo sulla stessa unità operativa sia svolto in modalità congiunta;
- valutazione della rimodulazione dei controlli programmati e dell'esito dei controlli effettuati nel 2022.

In particolare, al fine di contribuire alla corretta programmazione dei controlli ufficiali, la **graduazione del rischio** costituisce lo strumento fondamentale.

Con "graduazione" o "categorizzazione" del rischio si indica il modello di classificazione degli stabilimenti, definiti ai sensi dell'articolo 2.1, lettera c) del Reg. (CE) 852/2004, in categorie di rischio **per allocare le risorse per la conduzione dei controlli ufficiali**.

Nel PRISPV 2019 - 2023, in sintonia con quanto già attuato nel precedente quadriennio (PRPV 2015 - 2018), è proposto un modello di graduazione del rischio applicabile alle diverse attività oggetto del controllo ufficiale nell'ambito della sicurezza alimentare, del benessere e salute degli animali, in modo da assicurare un approccio uniforme e coerente. Tale modello è basato sull'impiego di schede per la graduazione del rischio (scorecard) che, al fine di valutare il "rischio relativo" delle diverse attività, prendono in considerazione, tra l'altro, il tipo di alimento prodotto, trasformato e/o distribuito, il tipo di processi attuati e le modalità della loro gestione, le caratteristiche dell'impianto, il profilo del consumatore destinatario dei prodotti e le modalità d'uso dell'alimento. Scopo delle scorecard è quello di:

- raccogliere le informazioni nel modo più razionale e standardizzato possibile;
- attribuire in linea di principio risorse di entità paragonabile a stabilimenti aventi il medesimo "livello di rischio", in sede di programmazione delle attività di controllo.

Allo stesso modo, la programmazione a livello locale si deve basare su una corretta e oggettiva **valutazione dei bisogni, dei problemi e delle richieste del territorio** al fine di definire le priorità, gli obiettivi e i processi da attuare per intervenire sul sistema produttivo e sui consumatori.

A tal fine, la pianificazione degli obiettivi strategici, dei piani e delle attività aggiuntive previste dall'ATS è stata formalizzata utilizzando la "scorecard locale", inserita nel PRISPV 2019 – 2023 ed in SIVI a cui si rimanda, strumento oggettivo **per una corretta allocazione delle risorse sulla base delle esigenze territoriali**.

La documentazione relativa alla graduazione del rischio degli stabilimenti, nonché all'applicazione della "scorecard locale" per la definizione degli obiettivi strategici, è disponibile presso il DVSA.

Processi del controllo utilizzati

I processi del controllo si basano sull'applicazione di:

- Regolamento (UE) 2017/625, Regolamenti di esecuzione e Regolamenti delegati;
- “Manuale operativo delle Autorità competenti locali – Agenzie per la Tutela della Salute della Regione Lombardia”;
- Procedure di sistema;
- Procedure speciali;
- Piani regionali e locali coerenti con il PRISPV.

Il DVSA ha provveduto all'aggiornamento delle procedure menzionate al summenzionato paragrafo Strategia, Processi aziendali, nonché della modulistica di tutto il DVSA mantenuta aggiornata nel corso dell'anno 2022 al fine della univocità dei comportamenti e della operatività.

La Deliberazione n. 1311 del 05/10/2017 ha recepito la “Adozione di uniformi procedure di sistema ai sensi dell'art. 8.1 del Reg. (CE) N. 882/04, in applicazione di quanto previsto con D.G.R. n. X/6923/2017 ed in conformità al Manuale Operativo delle Autorità competenti locali”.

Inoltre ad inizio anno 2017 il DVSA ha provveduto all'adozione di un sistema univoco di numerazione dei verbali di controllo (ispezioni, audit, campionamenti, certificazioni, etc.) mediante applicativo informatizzato residente nel server aziendale.

A fine anno 2018 è stato previsto l'inserimento nell'applicativo informatizzato per la puntuale registrazione degli interventi in Pronta Disponibilità.

I controlli assegnati da ciascun piano possono subire delle modifiche in caso di correlata variazione del numero di impianti e/o delle attività a cui si riferiscono e/o di specifiche disposizioni regionali.

In caso di tale evenienza ne viene data tempestiva comunicazione alla U.O. Veterinaria.

Controlli congiunti e integrati/coordinati

I controlli ufficiali congiunti sono pianificati e svolti congiuntamente da personale assegnato:

- a diversi ambiti funzionali del DVSA;
- al DVSA e ad altre autorità competenti.

I controlli congiunti si propongono di evitare la duplicazione dei controlli su un medesimo operatore al fine di attuare una “pressione di controllo” conforme al livello di rischio stabilito, riducendo nel contempo il numero di accessi presso un medesimo operatore.

Tali controlli intendono attuare il “Piano regionale integrato tra le autorità competenti in materia di sicurezza alimentare, qualità degli alimenti e repressione delle frodi” che relativamente al periodo 2019 - 2023 individua almeno i seguenti ambiti strategici di controllo, passibili di aggiornamenti e modifiche:

- filiere dei prodotti a base di latte ed altri prodotti;
- prodotti ittici;
- animali e prodotti di origine animale destinati al consumo umano introdotti da Paesi comunitari;
- farmacovigilanza;
- strutture di ristorazione pubblica e di deposito di alimenti;
- filiera della fauna selvatica cacciata;
- impianti di macellazione di animali a fine carriera;
- operatori settore mangimi;

- benessere animale durante il trasporto;
- trasporto di alimenti.

Tali controlli, in coerenza con il Piano Nazionale Integrato (PNI), coinvolgono varie autorità competenti quali:

- ICQRF;
- CC NAS (ivi compreso ex CFS);
- G.d.F.;
- Polizia Stradale;
- Capitaneria di Porto;
- Polizia Locale di Milano, Settore Annonaria Commerciale (con quest'ultima i controlli congiunti si effettuano dal 2009).

I controlli ufficiali integrati/coordinati sono pianificati e svolti autonomamente, di norma, da personale assegnato a diverse ambiti funzionali del DVSA, su determinati impianti e prevedono la condivisione dei risultati tra le aree funzionali coinvolte.

Come indicato dalla U.O. Veterinaria regionale, laddove possibile, si intendono attuare i controlli integrati in materia di sanità animale e di igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche, quali ad esempio:

- verifiche dei requisiti per l'export latte richiesti dai paesi terzi sull'assenza di alcuni farmaci correlate all'attuazione del piano regionale Paratubercolosi;
- condivisione delle non conformità rilevate inerenti il benessere degli animali allevati;
- controlli in materia di condizionalità inerenti l'identificazione e la registrazione degli animali nonché la prevenzione di alcune patologie TSE, il benessere, l'alimentazione, i trattamenti farmacologici, la sicurezza alimentare.

Relativamente alla sicurezza alimentare sono previsti controlli integrati/coordinati interdipartimentali tra DVSA (igiene degli alimenti di origine animale) e DIPS (igiene degli alimenti e nutrizione) volti a verificare i requisiti degli impianti della ristorazione collettiva (carceri) nonché in caso di segnalazioni di Malattie Trasmesse da Alimenti.

Il Decreto DG Welfare n. 2086 del 15/02/2023 apporta un'innovazione nei controlli integrati/congiunti tramite le "verifiche interdipartimentali" (All.1, punto 4.1.5).

Perseguendo l'obiettivo di uniformare e valorizzare:

- le modalità di conduzione dei controlli ufficiali ("verifiche") e la gestione delle eventuali criticità;
- gli scambi tra varie professionalità e competenze in ambiti e contesti diversi tra ATS, come indicato nella DGR XI/7758 del 28 dicembre 2022, "*Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023*";

il DVSA nell'anno 2023 programma, attraverso proprio personale, i controlli ufficiali su strutture presenti nel contesto territoriale di ATS Monza Brianza, come evidenziato di seguito:

- Azioni da effettuare singolarmente da ciascuna ATS:
 - redazione degli elenchi delle strutture soggette a controllo nei territori di competenza e loro reciproca trasmissione;
 - individuazione, con criteri di casualità, delle strutture ove eseguire controlli ufficiali interdipartimentali relativi ai seguenti ambiti:
 - biosicurezza avicoli;
 - biosicurezza suini;
 - sicurezza alimentare impianti riconosciuti;

- farmacosorveglianza;
- benessere animale in allevamento e durante il trasporto;
- strutture di ricovero per gli animali di affezione; e reciproca trasmissione delle strutture individuate;
- entro il 28/04/2023, trasmissione alla U.O. Veterinaria regionale dell'elenco delle summenzionate strutture da sottoporre a controllo, ivi compresa l'indicazione del criterio di casualità utilizzato.
- Azioni da effettuare congiuntamente dalle due AATTSS:
 - esecuzione dei controlli programmati in conformità alle modalità summenzionate;
 - redazione del verbale relativo al controllo ufficiale effettuato, riportante la dicitura "controllo congiunto".
- Azioni da effettuare dalla ATS nel cui territorio viene effettuato il controllo:
 - registrazione nei sistemi informativi del controllo ufficiale effettuato, riportante la dicitura "controllo congiunto";
 - provvedimenti inerenti raccomandazioni, prescrizioni, sanzioni, etc. e relativa verifica della loro esecuzione;
 - comunicazione alla U.O. Veterinaria di particolari criticità.

MONITORAGGIO

Frequenza

Le SC dipartimentali e distrettuali monitorano mensilmente lo stato di avanzamento dei controlli programmati, puntualmente inseriti nei sistemi informativi regionali e/o nazionali e/o locali dal personale che li effettua, mediante la reportistica:

- fornita dai sistemi informativi,
- appositamente predisposta.

Inoltre, ciascun Distretto veterinario nell'ambito del summenzionato monitoraggio mensile provvede alla sistematica segnalazione delle criticità riscontrate, in tale lasso di tempo, alla direzione del DVSA.

In occasione della valutazione dello stato di avanzamento degli obiettivi (di norma trimestrale), viene effettuata una rendicontazione complessiva di tutta l'attività (compresa l'attività non programmata erogata su richiesta) svolta nel periodo di riferimento sulla base delle indicazioni fornite dalla Direzione generale medesima.

Laddove il monitoraggio evidenzia criticità o discrepanze rispetto ai parametri previsti, il Direttore di Distretto, di norma, discute con l'interessato o nell'ambito di apposite riunioni di servizio, le criticità riscontrate.

Indicatori

Il termine "indicatore" o "indice" possiede vari significati, in relazione alle discipline a cui fa riferimento.

In senso generale per indicatore si intende:

- uno strumento di valutazione dell'andamento di un sistema, di un fenomeno o di un'azione espresso in termini numerici destinato a fornire dati specifici ai fini di un orientamento o di una scelta;
- un rapporto, talora espresso percentualmente, oppure una differenza fra i valori numerici di due grandezze, o fra dati, condizioni, fenomeni, espressi numericamente e posti in relazione;
- l'espressione sintetica dell'andamento o delle dimensioni di un dato fenomeno, nel tempo o nello spazio, in rapporto a un valore di riferimento assunto come base.

In estrema sintesi un indicatore:

- è individuato sulla base di criteri determinati;
- rappresenta delle informazioni, riferite ad un determinato lasso di tempo;
- è collegato ad un obiettivo;
- è significativo rispetto a ciò a cui si riferisce e che intende rappresentare.

Il PRISPV 2019 - 2023, al Titolo V <la misurazione e valutazione della performance> intende proseguire lo sviluppo delle tipologie di indicatori adottati nell'ambito della prevenzione veterinaria.

In particolare recita:

“Le misurazioni e valutazioni delle performance, inoltre, contribuiranno ad una puntuale programmazione dell’organico delle risorse umane che, anche nell’ottica di un continuo miglioramento della qualità delle prestazioni erogate, risponda conseguentemente alle effettive esigenze di ciascun Dipartimento Veterinario.

A tal fine la metodologia dovrà considerare l’impiego dei dirigenti veterinari nel rispetto delle relative specializzazioni, appropriatezza delle prestazioni e delle indicazioni della deliberazione n. 72/2016 All. 4 dell’ANAC con particolare riferimento al numero di operatori da coinvolgere nei controlli ufficiali, ciò anche a garanzia della sicurezza degli operatori da atti di intimidazione o violenza.

Dovrà inoltre considerare le caratteristiche orografiche e di contesto produttivo dei diversi territori delle ATS. L’obiettivo finale è quello di ottenere il necessario presidio territoriale da parte della Sanità pubblica Veterinaria, con una qualificata presenza capillare di dirigenti veterinari pubblici, a tutela della salute pubblica ed a sostegno della competitività delle filiere di riferimento”.

Al riguardo è appena il caso di precisare che le attività programmate e disciplinate a livello comunitario, nazionale e regionale, prevedono e definiscono propri indicatori al fine di un omogeneo monitoraggio delle azioni a cui si riferiscono, svolte da attori diversi. Analogamente le Procedure documentali che saranno messe a punto nel 2023, in armonia con quanto stabilito dall’Ente certificatore, conterranno specifici indicatori.

L’adozione degli indicatori di contesto, di processo, di risultato e di impatto è in fase di implementazione da parte della U.O. Veterinaria regionale.

I Dipartimenti Veterinari contribuiscono tramite l’inserimento dell’orario di inizio e fine attività e del “tempo complessivo” in SIV, seguendo le indicazioni della U.O. Veterinaria.

Il tempo complessivo comprende, oltre al controllo, anche la preparazione del sopralluogo, l’inserimento nell’applicativo regionale e l’archiviazione dei documenti.

Controllo interno

Il controllo interno viene esercitato, tra l’altro mediante un programma di audit interni che viene comunicato annualmente alla U.O. Veterinaria regionale, nei termini previsti dalla Regione.

Tale programma è redatto in conformità della normativa vigente ed in attuazione di quanto previsto dal Regolamento (CE) 2017/625 del 15 marzo 2017 e s.m.i.

L’obiettivo di tale programma consiste nel verificare se i controlli ufficiali relativi alla normativa in materia di mangimi e di alimenti ed alle norme sulla salute e sul benessere degli animali sono eseguiti in modo efficace e se sono idonei a conseguire gli obiettivi stabiliti dalla vigente legislazione.

Considerata la pubblicazione delle “Regole di sistema”, in applicazione della e del PRISPV 2019 – 2023 e Decreto DG Welfare n. 2086 del 15/02/2023, il programma intende coinvolgere tutte le strutture organizzative a livello dipartimentale e distrettuale.

Tale programma si propone di:

- valutare la conformità alle procedure aziendali dei controlli effettuati, redatte ai sensi del “Manuale Operativo delle Autorità competenti - Standard di organizzazione e funzionamento ai sensi del regolamento CE n.882/2004”;
- valutare l’appropriatezza e l’efficacia della attività di controllo;
- adottare ogni necessaria azione correttiva in caso di non conformità;
- coinvolgere le strutture Dipartimentali/Distrettuali;

e si articola come segue:

- audit interni di sistema;
- audit interni di settore;
- supervisione sulla applicazione del controllo ufficiale;
- verifiche documentali.

In **Allegato 5** il programma di cui trattasi.

RENDICONTAZIONE

Viene effettuata in tempo reale laddove l'inserimento dell'attività svolta nei sistemi informativi predisposti dal Ministero e dalla Regione risulti possibile.

Relativamente ad alcune attività, momentaneamente non ancora imputabili in tali sistemi, la rendicontazione viene effettuata nei tempi e nei modi previsti dalla Regione.

In casi particolari, laddove l'attività programmata non sia imputabile nei sistemi regionali e/o nazionali, si utilizzano software locali per la rendicontazione dei controlli effettuati.

FINANZIAMENTI

Di norma, la Giunta Regionale, con riferimento all'anno precedente, destina risorse alla remunerazione di alcune funzioni non coperte da tariffe predefinite, svolte dalle aziende ed enti sanitari pubblici e privati accreditati.

Per i DVSA, tali risorse sono esplicitamente vincolate al finanziamento delle attività previste al summenzionato Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria e per il raggiungimento dei relativi obiettivi.

Al riguardo si rappresenta che:

- la DGR n. XI/1046/2018 (Regole 2019) ha previsto:
 - al punto 5.3.1., la predisposizione della DGR dei fondi funzione non tariffate da parte della Giunta, entro il 28 febbraio 2019;
 - al punto 10.2, la predisposizione del provvedimento aziendale di recepimento dei fondi da parte delle ATS entro il 31 marzo 2019, con la puntuale allocazione vincolata di dette risorse per la Sanità Pubblica Veterinaria.
- con DGR n. XI/1537/2019 del 15/04/2019 “Determinazione in merito alla remunerazione di alcune funzioni non coperte da tariffe predefinite svolte dalle aziende ed enti sanitari pubblici e privati accreditati per l'anno 2018” sono stati stanziati i Fondi Funzioni Non Tariffabili per l'anno 2018. Tale DGR ha stabilito inoltre che le Aziende procedano all'aggiornamento dei bilanci d'esercizio 2018 per la voce contributi in conto esercizio <<funzioni non tariffate>>.
- la DGR n. XI/2014 del 31/07/2019 “Criteri per la definizione delle attività e servizi da finanziare con l'istituto delle funzioni di cui all'articolo 8-sexies del d.lgs. 502/1992”, a decorrere dall'esercizio 2019 ha confermato analogo stanziamento riferito al 2019. Stabilisce tra l'altro che “... è stata approvata la ripartizione delle risorse da destinarsi a ciascuna tipologia di funzione entro il limite massimo ivi individuato...”;
- la DGR n. XI/3263/2020 “Determinazione in merito alla remunerazione di alcune funzioni non coperte da tariffe predefinite svolte dalle aziende ed enti sanitari pubblici e privati accreditati per l'anno 2019. Ulteriori determinazioni sulla presa in carico ex d.g.r. n. 1046/2018” ha previsto all'Allegato 1, Veterinaria Tabella 23, l'attribuzione delle funzioni non tariffabili.
- la DGR n° XI/4946 del 29/06/2021 “Determinazioni in merito alla remunerazione di alcune funzioni non coperte da tariffe predefinite svolte dalle aziende ed enti sanitari pubblici e privati accreditati per l'anno 2020”. Allocazione delle risorse finanziarie della Funzione 23 - Esercizio 2021 ha previsto all'Allegato 1, colonna Tab. 23, l'attribuzione delle funzioni non tariffabili.
- la DGR n. XI/6708 del 18/07/2022 “Determinazioni in merito alla remunerazione di alcune funzioni non coperte da tariffe predefinite svolte dalle aziende ed enti sanitari pubblici e privati accreditati per l'anno 2021”, Allocazione delle risorse finanziarie della Funzione 23 - Esercizio 2022, ha previsto all'Allegato 1, colonna Tab. 23, l'attribuzione delle funzioni non tariffabili.

Il DVSA ha allocato tali fondi funzione - anno 2022 con Deliberazione n. 669 del 05/08/2022.

A tal fine si sottolinea l'allocazione di tali risorse nel sezionale dedicato alla gestione dei contributi e spese vincolate, previsto nei Modelli di Bilancio ATS dalla DGR n. X/7600/2017 (Regole 2018) e s.m.i..

Al riguardo relativamente all'anno in corso si prevede l'emanazione di analoghi provvedimenti regionali.

Inoltre si rappresenta che:

- 1) la LR n. 33/2009 e s.m.i. all'art. 100 stabilisce:
 - comma 2:

“La Giunta regionale prevede risorse a destinazione vincolata per le ATS per il finanziamento delle attività previste dal Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria e per il raggiungimento dei relativi obiettivi”.

- comma 2 bis:

“Al fine di garantire il mantenimento, il potenziamento e il miglioramento dell'efficacia della programmazione e dell'attuazione del Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria, le ATS possono stipulare contratti di lavoro a tempo determinato attingendo alle risorse di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 19 novembre 2008, n. 194 (Disciplina delle modalità di rifinanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione del regolamento (CE) n. 882/2004), fino ad assicurare il 100 per cento del turnover dell'area veterinaria”.

- 2) la L.R. n. 33/2009 e s.m.i. all'articolo 128, comma 1 bis, stabilisce:

“Al fine di garantire la copertura del costo effettivo dei servizi di controllo sugli impianti di macellazione, le ATS utilizzano gli introiti derivanti dalla riscossione delle tariffe di cui all'Allegato A, sezioni da 1 a 6, del d.lgs. 194/2008 nel caso in cui le maggiorazioni di cui all'articolo 3, comma 3, del medesimo decreto legislativo non siano sufficienti a coprire integralmente tale costo.”.

- 3) la Deliberazione XI/522 “PRISPV 2019-2023” al Titolo V “la misurazione e valutazione delle performance” recita:

“... L'obiettivo finale è quello di ottenere il necessario presidio territoriale da parte della Sanità pubblica Veterinaria, con una qualificata presenza capillare di dirigenti veterinari pubblici, a tutela della salute pubblica ed a sostegno della competitività delle filiere di riferimento.

Per tale obiettivo la Giunta, nel transitorio dello svolgimento delle misurazioni e valutazioni, dovrà cercare di garantire il completo turn-over degli organici dei Dipartimenti Veterinari e sicurezza alimenti di origine animale. Qualora si evidenziassero situazioni emergenziali o ulteriori esigenze di personale a tempo indeterminato, rappresentate dalle ATS, saranno valutate dalla Direzione Generale Welfare ed eventualmente autorizzate e finanziate.

Necessità di convenzioni libero-professionali e lavoro somministrato, saranno soddisfatte ricorrendo alle risorse vincolate nell'ambito del fondo funzioni non tariffate, alle risorse derivanti dal D.Lgs. 194/2008 e dalle sanzioni, fino a capienza di queste fonti.”.

- 4) La DGR n. XI/1986 del 23/07/2019 (regole “estive”) ha previsto al punto 3.3. Applicazione dell'art. 100, comma 2-bis, sull'utilizzo delle risorse di cui all'art. 7, comma 1 del d.lgs. 194/08:

1. ai sensi del combinato disposto delle sopra richiamate disposizioni nazionali e regionali le ATS possono assicurare, tramite assunzioni a tempo determinato, il 100% del turn-over del personale veterinario;
2. le assunzioni di cui al punto precedente dovranno avere come unica fonte di finanziamento i ricavi provenienti dalle entrate connesse alla riscossione delle tariffe da parte di soggetti privati introitate ai sensi della lettera a) comma 1 dell'art. 7 del D.Lgs. 194/2008 in corso di esercizio;
3. eventuali assunzioni effettuate ai sensi della citata disciplina dovranno essere tempestivamente comunicate alla Direzione Generale Welfare. Le stesse andranno rendicontate secondo idonee modalità che verranno comunicate.

Si precisa che la spesa connessa al personale di cui al precedente punto 1), in quanto finanziata esclusivamente attraverso introiti da parte di privati, non concorrerà al tetto dei limiti di spesa del personale delle pubbliche amministrazioni di cui alla vigente normativa.

Altre entrate finanziarie, sono rappresentate:

- da contributi incassati ai sensi del D.Lgs 32/2021, finanziamento dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali;
- proventi delle sanzioni irrogate nell'ambito dell'attività di controllo;

- introiti derivanti dalle prestazioni veterinarie richieste da privati.

I relativi introiti sono disponibili presso i competenti uffici contabili.

Al riguardo, la U.O. Veterinaria regionale in più occasioni, ha ribadito l'inderogabilità di una puntuale allocazione delle risorse dei fondi funzioni non tariffabili (FFNT) con provvedimento aziendale, nonché della relativa rendicontazione delle modalità del loro utilizzo.

Infine la D.G.R. n. XI/7758 del 28/12/2022, Regole di sistema 2023, Allegato 13 – area veterinaria, Investimenti in ordine a strutture per l'accoglienza dei gatti, recita:

“Al fine di realizzare nuove strutture che possano adeguatamente accogliere le necessità di ricovero di gatti nell'area metropolitana di Milano, nel corso del 2023 saranno stanziati risorse fino ad un importo massimo di 100.000 euro a favore dell'ATS Città Metropolitana di Milano a valere sulle risorse in conto capitale previste dalla legge regionale di bilancio per l'esercizio 2023. Tali finanziamenti saranno assegnati a fronte di specifiche progettualità che l'ATS dovrà presentare alla Direzione Generale Welfare”.

COMUNICAZIONE

Comunicare deriva dal latino "communicare", ovvero mettere in comune, composto di <cum> insieme e <munis> ufficio, incarico, dovere, funzione.

La comunicazione è l'azione di mettere qualcosa in comune ovvero il mettere in relazione qualcosa con qualcuno e lo stabilirsi di un contatto; è mettere un valore al servizio di qualcuno o qualcosa fuori da sé, ovvero trasferire informazioni da un soggetto ad un altro per mezzo di "veicoli" di varia natura.

Anche per il 2023, la "comunicazione" del Piano si rivolge:

- in prima istanza agli shareholders¹;
- in seconda istanza agli interlocutori istituzionali;
- in terza istanza agli stakeholders², che insistono sul territorio di competenza.

¹ shareholder: persona "coinvolta" in una determinata organizzazione, che agisce in suo nome e per suo conto, che ha delle responsabilità nei confronti della medesima e che è interessata al raggiungimento degli obiettivi che l'organizzazione si è data; nella fattispecie, il personale assegnato al DVSA.

² stakeholder: persona che ha degli interessi in una determinata organizzazione; nella fattispecie, gli utenti del DVSA, nonché gli organismi istituzionali e/o privati che a vario titolo li rappresentano.

In particolare, tale informazione si articola in due momenti:

- comunicazione di obiettivi, programmi ed azioni e presentazione del Piano;
- comunicazione dei risultati e presentazione del consuntivo del Piano.

La comunicazione agli shareholders:

- è volta, in buona sostanza alla condivisione di obiettivi, programmi ed azioni da effettuare;
- si concretizza nell'assegnazione degli obiettivi individuali, nonché nella condivisione dei risultati a piano eseguito;
- viene effettuata attraverso momenti di comunicazione singola e collettiva, quali colloqui individuali e riunioni dipartimentali e distrettuali convocazioni del Comitato di Dipartimento, nonché ogni altra utilità ritenuta utile alla bisogna.

Anche la comunicazione agli interlocutori istituzionali avviene sia in momenti collettivi, che in ambiti individuali, laddove la particolarità di situazioni e/o territori richiedano specifici approfondimenti.

Tale comunicazione ha, inoltre, lo scopo di raccogliere ogni eventuale istanza volta a dettagliare specifiche azioni ed ambiti di intervento.

Gli incontri con gli stakeholders, oltre al fenomeno della condivisione, sono finalizzati a raccogliere ogni istanza dei portatori di interesse, utile alla razionalizzazione del sistema dei controlli, alla ottimizzazione degli interventi ed al miglioramento della efficacia del Piano.

Le modalità di comunicazione si avvalgono della documentazione, modulistica e materiale di supporto pubblicate sul sito WEB ATS Milano, Guida ai servizi, in continuo aggiornamento.

Oltre alla comunicazione del Piano, anche per il 2023 sono previsti "momenti comunicativi" volti a soddisfare i bisogni informativi degli stakeholders, dei quali è in corso la formalizzazione.

titolo iniziativa	target destinatari	soggetti coinvolti	convegni/seminari/ workshop/incontri
460° Fiera del Perdono 6-9-10/04/2023 50° Convegno di informazione zoo-tecnico veterinaria" Melegnano, Castello visconteo Mediceo	Convegno pubblico. Chiunque sia interessato all'argomento trattato dal convegno.	Cittadini; Operatori del settore primario, secondario e terziario; rappresentanti delle associazioni di categoria, di settore, del volontariato e dei consumatori; Università; operatori sanitari;	Convegno

31/03/2023			
51° Fiera Regionale Plurisetoriale di Borghetto Lodigiano 5-6-7/05/2023	Allevatori, Camera di Commercio, Associazioni di categoria, veterinari	Veterinari Ufficiali/ Rappresentanti Associazioni di categoria	Convegno
232° Fiera Agricola Autunnale di Codogno (data da definire)	Allevatori, macellatori, veterinari/commercianti	Veterinari /Rappresentanti Associazioni di categoria	Convegno
Biosicurezza negli allevamenti suini e prevenzione Peste Suina Africana	Allevatori di suidi, veterinari ufficiali, veterinari L.P, Forze dell'Ordine, Cacciatori nonché eventuali Associazioni di categoria dei soggetti coinvolti	Allevatori di suidi, veterinari ufficiali, veterinari L.P, Forze dell'Ordine, Cacciatori nonché eventuali Associazioni di categoria dei soggetti coinvolti	Eventi formativi divulgativi a carattere semestrale
Educazione sanitaria e zoofila	Portatori di interesse (stakeholders)	Amministrazioni comunali Associazioni zoofile	Incontri / Sito web ATS
Corso patentino per proprietari di cani	Proprietari di cani e destinatari di ordinanza di cane potenzialmente pericolosi e impegnativi	Ordine dei Medici veterinari - Comuni - Università degli Studi Medicina Veterinaria	FAD

Sistema Rapido di Allerta Alimenti e Mangimi (Rapid Alert System Food and Feed)

Rappresenta uno scambio rapido di informazioni riferite ad un grave rischio, diretto o indiretto per la salute umana, derivante da alimenti, mangimi e materiali a contatto con gli alimenti (MOCA) già immessi sul mercato, che determini l'attivazione del Sistema di Allerta.

Il Sistema di Allerta / RASFF è una procedura codificata di allarme rapido, atta a garantire nel territorio dei Paesi membri dell'Unione Europea, la rapidità delle comunicazioni e dei provvedimenti conseguenti da adottare nel caso di:

- un rischio diretto o indiretto per la salute umana dovuto agli alimenti, ai materiali a contatto con gli alimenti o ai mangimi a norma del Regolamento (CE) n. 178/2002;
- un grave rischio per la salute umana, la salute animale o l'ambiente dovuto ai mangimi, compresi i mangimi per gli animali non destinati alla produzione di alimenti, a norma del Regolamento (CE) n. 183/2005.

La comunicazione nell'ambito del Sistema rapido di allerta alimenti e mangimi (RASFF) si configura come comunicazione interna ed esterna, consistendo nello scambio di informazioni relative alle notifiche di allerta tra il Punto di Contatto Regionale e i Punti di Contatto delle diverse AA.TT.SS. Lombarde (*shareholders*), e verso operatori del settore (OS) alimentare/mangimistico/MOCA, utenti e cittadini (*stakeholders*).

La trasmissione delle informazioni tra/verso gli *shareholders* avviene mediante l'impiego di un sistema informatico di ambito regionale (Sistema Informativo Allerta Alimenti) ed una piattaforma comunitaria (iRASFF) che permettono lo scambio rapido delle informazioni del sistema di allerta.

La comunicazione si esplica verso gli OS principalmente nel corso dell'attività istituzionale di vigilanza ed ispezione, programmata e non programmabile, verso gli utenti e i cittadini mediante inserimento degli avvisi di richiamo, predisposti dagli OS, nel Portale del Ministero della Salute per la loro pubblicazione dei richiami nella apposita sezione del portale medesimo.

Nell'ambito di tale sistema oltre al ritiro/richiamo dei prodotti non idonei al consumo, la comunicazione del rischio assume un ruolo di particolare importanza.

Le "Linee guida per la gestione operativa del sistema d'allerta" della Intesa Stato-Regioni del 05/05/2021 prevedono, in relazione alla gravità del rischio e all'ampiezza della distribuzione del prodotto oggetto di allerta, l'utilizzo dei seguenti mezzi di comunicazione:

- media;
- televisione e radio;

- sito web;
- social network;
- cartellonistica.

In buona sostanza, in caso di richiamo di un prodotto alimentare, l'Operatore del settore (produttore/proprietario del marchio) oltre ad effettuare il ritiro del prodotto dal mercato, si rivolge direttamente ai consumatori fornendo le informazioni essenziali sul prodotto sia con l'esposizione presso i punti vendita di apposito cartello sia tramite media/radio-tv/web.

Sul Portale del Ministero della Salute <http://www.salute.gov.it>, nella apposita sezione "Avvisi di sicurezza" sono pubblicate le medesime informazioni.

FORMAZIONE

Attua le linee di indirizzo regionali in materia di formazione ed aggiornamento del personale.

In questa prospettiva il DVSA:

- predispone un piano formativo, d'intesa con la struttura preposta e valutato da Comitato scientifico aziendale, che intende privilegiare l'aggiornamento residenziale;
- partecipa ad eventi aziendali residenziali non organizzati dal DVSA, ma di sicuro interesse per il proprio personale;
- partecipa con proprio personale ai corsi di formazione organizzati dalla U.O. Veterinaria;
- verifica a livello aziendale la puntuale applicazione in campo delle nuove competenze acquisite dai partecipanti agli eventi formativi;
- valuta l'impatto della formazione sui processi aziendali;
- integra, con proprie proposte, il piano di formazione aziendale;

al fine di:

- fornire le conoscenze manageriali necessarie per assicurare, senza soluzione di continuità, l'erogazione dei LEA di Sanità pubblica veterinaria;
- rispondere alle esigenze formative espresse dai dipendenti.

Relativamente alla formazione 2022, sono stati erogati n. 8 eventi residenziali e n. 1 evento di formazione individuale rivolto a medici veterinari e tecnici della prevenzione del DVSA, organizzato in collaborazione con la Società Italiana di Sanità Pubblica Veterinaria.

Relativamente al 2023 è stato approvato (Deliberazione n. 232 del 09/03/2023) un Piano formativo che consta di n. 7 eventi residenziali e di n. 1 evento di formazione individuale organizzato con le medesime modalità di cui al precedente capoverso.

Di norma, ogni evento formativo consta di almeno in più edizioni.

Nella seguente tabella sono riportati gli eventi residenziali 2023

Tipo di formazione	Titolo dell'evento	Ore	Edizioni n.
corso	Etichettatura mangimi, approfondimenti	4	2
corso	Impiego degli additivi negli alimenti	4	3
corso	Approfondimenti in materia di certificazioni ufficiali e utilizzo dei TRACES NT	4	3
corso	Illeciti amministrativi e penali in Sanità Pubblica	8	3
corso	Regolamento (UE) 429/16, approfondimenti	4	2
corso	Formazione in campo in materia di sicurezza alimentare	63	15
corso	Allevamenti Zootecnici, quale futuro (P.A.C. 2023/27, Impatto ambientale, biosicurezza, benessere animale, farmaco)	4	1

Relativamente alla partecipazione ad eventi aziendali non organizzati dal DVSA, ma di sicuro interesse per il personale del DVSA:

- preso atto dell'esigenza di assicurare l'erogazione delle prestazioni di sanità pubblica veterinaria senza soluzione di continuità;
- valutato che il personale addetto ai controlli ammonta a n. 95 dirigenti veterinari e n. 38 tecnici della prevenzione, per un ammontare di 133 unità;

si intende proporre la partecipazione del personale del DVSA addetto al controllo come descritto di seguito:

- evento in un'unica edizione, 30% del personale;
- evento in n. 2 edizioni, 50% del personale;
- evento in n. 3 edizioni, 75% del personale;

- evento in n. 4 edizioni, 100% del personale.

REVISIONE DEL PIAPV

Le azioni ed i relativi controlli previsti dal presente Piano, tra l'altro, possono variare in relazione a:

- nuove disposizioni regionali;
- revisione delle anagrafiche;
- apertura/chiusura impianti;
- sospensione attività;
- mancato ristallo impianti;
- emergenze epidemiche e non epidemiche;
- richieste di intervento da parte di altre Autorità competenti;
- variazione del personale assegnato al DVSA;
- varie ed eventuali.

Tali eventuali variazioni comportano la rimodulazione del Piano in argomento, al fine di armonizzarlo e di adeguarlo, successivamente alla sua approvazione:

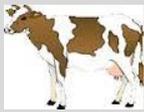
- all'evolversi delle indicazioni operative per l'attuazione di alcuni Piani specifici, non ancora fornite dalla U.O. Veterinaria della D.G. Welfare;
- alle disposizioni normative;
- al mutare del quadro di contesto.

QUADRO DI CONTESTO

Anagrafe in ambito sanità animale

Nelle seguenti tabelle sono riportate le attività produttive e commerciali, oggetto di controllo in materia di Sanità Animale, Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche e Igiene Urbana Veterinaria. Si precisa che i dati utili alla compilazione delle tabelle seguenti, relative ai concentramenti zootecnici, sono stati estratti dalla Banca Dati Regionale e Nazionale alla data del 13/01/2023.

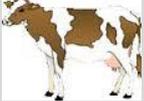
Sanità animale - Strutture zootecniche censite in Banca Dati Regionale

SPECIE	DISTRETTI VETERINARI	ALLEVAMENTI	COMM. SEDE FISSA / INCUBATOI	STABILARIO	STALLE DI SOSTA/ CENTRI DI RACCOLTA	STRUTTURE DELLA RIPRODUZIONE	UNIVERSITA'	ZOO/CIRCHI	TOTALE
BOVIDI 	Milano Città	20	0	0	0	0	0	1	1212
	Rho e Nord Milano	60	0	0	0	0	1	0	
	Ovest milanese	337	0	0	0	0	0	0	
	Adda Martesana	185	0	0	1	1	0	0	
	Melegnano	90	0	0	1	2	0	0	
	Alto Lodigiano	281	0	0	1	3	1	0	
	Basso Lodigiano	216	0	0	8	3	0	0	
OVI-CAPRINI 	Milano Città	33	0	0	0	0	0	2	622
	Rho e Nord Milano	84	0	0	0	0	1	0	
	Ovest milanese	218	0	0	0	0	0	0	
	Adda Martesana	132	0	0	0	0	0	0	
	Melegnano	41	0	0	0	0	0	0	
	Alto Lodigiano	62	0	0	2	0	1	0	
SUIDI 	Milano Città	14	0	2	0	0	0	0	470
	Rho e Nord Milano	34	0	0	0	0	1	0	
	Ovest milanese	132	0	0	0	0	0	0	
	Adda Martesana	71	0	0	0	0	0	0	
	Melegnano	27	0	0	0	0	0	0	
	Alto Lodigiano	109	0	0	0	0	1	0	
EQUIDI 	Basso Lodigiano	79	0	0	0	0	0	0	1819
	Milano Città	105	0	0	0	0	0	2	
	Rho e Nord Milano	189	0	0	0	0	0	0	
	Ovest milanese	586	0	0	0	6	0	0	
	Adda Martesana	306	0	0	1	7	0	0	
	Melegnano	110	0	0	2	0	0	1	
AVICOLI 	Alto Lodigiano	314	0	0	0	1	1	0	375
	Basso Lodigiano	189	0	0	0	1	0	0	
	Milano Città	62	0	0	0	0	0	0	
	Rho e Nord Milano	37	2	0	0	0	0	0	
	Ovest milanese	50	2	0	0	0	0	0	
	Adda Martesana	43	1	0	0	0	0	0	
ELICIDI 	Melegnano	42	1	0	0	0	0	0	16
	Alto Lodigiano	91	7	0	0	0	1	0	
	Basso Lodigiano	35	1	0	0	0	0	0	
	Milano Città	1	0	0	0	0	0	0	
	Rho e Nord Milano	1	0	0	0	0	0	0	
	Ovest milanese	6	0	0	0	0	0	0	
Adda Martesana	5	0	0	0	0	0	0	16	
Melegnano	0	0	0	0	0	0	0		
Alto Lodigiano	1	0	0	0	0	0	0		
Basso Lodigiano	2	0	0	0	0	0	0	0	

(continua)

SPECIE ITTICHE 	Milano Città	7	0	0	0	0	0	0	59
	Rho e Nord Milano	11	0	0	0	0	0	0	
	Ovest milanese	24	0	0	0	0	0	0	
	Adda Martesana	8	0	0	0	0	0	0	
	Melegnano	6	0	0	0	0	0	0	
	Alto Lodigiano	15	0	0	0	0	1	0	
	Basso Lodigiano	6	0	0	0	0	0	0	
APIARI (n. alveari) 	Milano Città	120	0	0	0	0	0	0	1589
	Rho e Nord Milano	249	0	0	0	0	0	0	
	Ovest milanese	545	0	0	0	0	0	0	
	Adda Martesana	231	0	0	0	0	0	0	
	Melegnano	149	0	0	0	0	0	0	
	Alto Lodigiano	187	0	0	0	0	0	0	
	Basso Lodigiano	108	0	0	0	0	0	0	
LAGOMORFI 	Milano Città	7	0	0	0	0	0	0	64
	Rho e Nord Milano	4	0	0	0	0	0	0	
	Ovest milanese	18	0	0	0	0	0	0	
	Adda Martesana	2	0	0	0	0	0	0	
	Melegnano	5	0	0	0	0	0	0	
	Alto Lodigiano	14	0	0	0	0	0	0	
	Basso Lodigiano	14	0	0	0	0	0	0	
CAMELIDI E ALTRI UNGU- LATI 	Milano Città	2	0	0	0	0	0	1	53
	Rho e Nord Milano	8	0	0	0	0	0	0	
	Ovest milanese	14	0	0	0	0	0	0	
	Adda Martesana	20	0	0	0	0	0	0	
	Melegnano	1	0	0	0	0	0	0	
	Alto Lodigiano	6	0	0	0	0	0	0	
	Basso Lodigiano	1	0	0	0	0	0	0	
TOTALE	Milano Città	369	0	2	0	0	0	6	6298
	Rho e Nord Milano	677	2	0	0	0	3	0	
	Ovest milanese	1930	2	0	0	6	0	0	
	Adda Martesana	1003	1	0	2	8	0	0	
	Melegnano	471	1	0	3	2	0	1	
	Alto Lodigiano	1080	7	0	3	4	6	0	
	Basso Lodigiano	696	1	0	8	4	0	0	
TOTALE	6226	14	2	16	24	9	7		

Sanità animale - Allevamenti bovini

ALLEVAMENTI DI ANIMALI Categorie			Milano Città	Rho e Nord Mi-	Ovest milanese	Adda Martesana	Mele- gnano	Alto Lodigiano	Basso Lodigiano	Totale	
Allevamenti bovini e bufalini 	Produzione latte crudo	vendita diretta al consumatore finale	1	2	6	5	4	1	0	19	
		destinati a impianti di trasformazione	2	16	99	67	34	148	107	473	
	Linea vacca vitello			8	20	74	38	15	42	31	228
	Riproduttori manze			1	2	8	23	17	52	32	135
	Vitelli a carne bianca			0	0	1	1	0	1	2	5
	Bovini da carne rossa			4	1	27	10	5	4	16	67
	Allevamenti di bovini da carne a carattere familiare (capi < 10)			4	19	122	41	15	33	28	262
	TOTALE ALLEVAMENTI BOVINI			20	60	337	185	90	281	216	1189
	di cui a 0 capi (consistenza attuale)			0	8	66	31	1	28	16	150**

** si precisa che per gli allevamenti bovini e ovicapri a zero capi risultanti dalle estrazioni sono state apportate le relative modifiche ove la consistenza rilevata e pari a 0 è risultata aderente alla realtà aziendale, provvedendo, ove consentito, alla chiusura.

Sanità animale - Allevamenti e capi bovini (per tipologia produttiva)

DISTRETTI VETERINARI	Descrizione	Produzione latte crudo	Produzione latte	Linea vacca vitello	Produzione manze	Carne rossa	Carne bianca	Totale
Milano Città	capi	118	150	233	114	110	0	725
	allevamenti	1	2	8	1	8	0	20
Rho e Nord Milano	capi	509	6181	215	232	40	0	6968
	allevamenti	2	16	20	2	20	0	60
Ovest milanese	capi	793	22894	1878	434	5156	0	31155
	allevamenti	6	99	74	8	149	1	337
Adda Martesana	capi	960	15257	653	2356	1371	0	20691
	allevamenti	5	67	38	23	51	94	185
Melegnano	capi	1490	16074	357	1939	401	1	20261
	allevamenti	4	34	15	17	20	0	90
Alto Lodigiano	capi	536	54345	1020	4985	153	565	61604
	allevamenti	1	148	42	52	37	1	281
Basso Lodigiano	capi	0	43517	2084	3545	2153	4218	55517
	allevamenti	0	107	31	32	44	2	216
TOTALE	capi	4406	158418	6440	13396	9384	4877	196921
	allevamenti	19	473	228	135	329	5	1189

Sanità animale - Allevamenti e capi bovini (per classe di consistenza)

DISTRETTI VETERINARI	Descrizione	capi = 0	capi da 1 a 10	capi da 11 a 30	capi da 31 a 50	capi da 51 a 100	capi da 101 a 200	capi da 201 a 500	capi da 501 a 1.000	capi >1.000	Totale
Milano Città	Capi	0	20	131	106	105	363	0	0	0	725
	allevamenti	0	6	6	3	2	3	0	0	0	20
Rho e Nord Milano	Capi	0	93	106	91	70	382	2833	0	3393	6968
	allevamenti	8	27	6	2	1	3	10	0	3	60
Ovest milanese	Capi	0	373	699	420	1959	5121	15834	2957	3792	31155
	allevamenti	66	103	37	10	28	37	50	5	1	337
Adda Martesana	Capi	0	165	444	266	1245	4906	6551	7114	0	20691
	allevamenti	31	43	22	7	16	33	22	11	0	185
Melegnano	Capi	0	82	197	100	1039	1323	6938	6713	3869	20261
	allevamenti	1	21	11	2	14	9	20	9	3	90
Alto Lodigiano	Capi	0	170	238	647	1505	4761	31878	15528	6877	61604
	allevamenti	28	45	12	17	21	34	96	23	5	281
Basso Lodigiano	Capi	0	80	304	322	1768	3724	19438	17711	12170	55517
	allevamenti	16	28	17	8	25	25	65	25	7	216
TOTALE ATS	Capi	0	983	2119	1952	7691	20580	83472	50023	30101	196921
	allevamenti	150	273	111	49	107	144	263	73	19	1189

Sanità animale - Allevamenti ovini e caprini

ALLEVAMENTI DI ANIMALI		Milano Città	Rho Nord Milano	Ovest milanese	Adda Martesana	Melegnano	Alto Lodigiano	Basso Lodigiano	Totale
Categorie									
Allevamenti oviscaprini 	Produzione latte	0	2	14	8	1	0	1	26
	pascolo vagante (sede in territorio ATS)	0	3	9	1	0	5	0	18
	Allevamenti da carne (> 50 capi)	0	1	0	2	0	0	0	3
	Allevamenti da carne/lana a carattere familiare (=< 50 capi)	33	79	194	121	40	57	45	569
	TOTALE ALLEVAMENTI	33	84	218	132	41	62	46	616
di cui a 0 capi (consistenza attuale)		4	22	38	27	10	11	9	121**

** si precisa che per gli allevamenti bovini e oviscaprini a zero capi risultanti dalle estrazioni sono state apportate le relative modifiche ove la consistenza rilevata e pari a 0 è risultata aderente alla realtà aziendale, provvedendo, ove consentito, alla chiusura.

Sanità animale - Allevamenti e capi ovini e caprini (per tipologia produttiva)

DISTRETTI VETERINARI	Descrizione	OVINI			CAPRINI			TOTALE
		Vaganti	Produzione latte	Produzione carne	Vaganti	Produzione latte	Produzione carne	
Milano Città	Capi	0	0	49	0	0	81	130
	Allevamenti	0	0	10	0	0	23	33
Rho e Nord Milano	Capi	91	0	127	0	87	201	506
	Allevamenti	3	0	26	0	2	52	84
Ovest milanese	Capi	2265	0	191	1048	1620	672	5796
	Allevamenti	5	0	48	4	14	147	218
Adda Martesana	Capi	89	65	171	0	871	473	1671
	Allevamenti	1	2	26	0	6	97	132
Melegnano	Capi	0	0	41	0	291	125	457
	Allevamenti	0	0	13	0	1	27	41
Alto Lodigiano	Capi	637	0	61	0	0	135	833
	Allevamenti	3	0	16	2	0	41	62
Basso Lodigiano	Capi	0	0	8	0	234	148	390
	Allevamenti	0	0	5	0	1	40	46
TOTALE	Capi	3082	65	648	1048	3103	1837	9783
	Allevamenti	12	2	144	6	24	428	616

Sanità animale - Allevamenti e capi ovini e caprini (per classe di consistenza)

DISTRETTI VETERINARI	Descrizione	OVINI				CAPRINI				TOTALE
		capi = 0	capi da 1 a 9	capi da 10 a 50	capi >50	capi = 0	capi da 1 a 9	capi da 10 a 50	capi >50	
Milano Città	capi	0	22	27	0	0	60	21	0	130
	allevamenti	1	7	2	0	3	18	2	0	33
Rho Nord Milano	capi	0	37	90	91	0	99	138	51	506
	allevamenti	10	13	5	1	14	32	8	1	84
Ovest milanese	capi	0	78	113	2265	0	320	379	2641	5796
	allevamenti	13	29	7	4	25	108	19	13	218
Adda Martesana	capi	0	52	34	239	0	198	225	923	1671
	allevamenti	5	18	3	3	22	66	11	4	132
Melegnano	capi	0	27	14	0	0	71	54	291	457
	allevamenti	4	8	1	0	6	17	4	1	41
Alto Lodigiano	capi	0	33	59	606	0	80	55	0	833
	allevamenti	2	13	3	1	9	29	5	0	62
Basso Lodigiano	capi	0	8	0	0	0	69	79	234	390
	allevamenti	2	3	0	0	7	30	3	1	46
TOTALE	capi	0	257	337	3201	0	897	951	4140	9783
	allevamenti	37**	91	21	9	86**	300	52	20	616

** si precisa che per gli allevamenti bovini e ovicaprini a zero capi risultanti dalle estrazioni sono state apportate le relative modifiche ove la consistenza rilevata e pari a 0 è risultata aderente alla realtà aziendale, provvedendo, ove consentito, alla chiusura.

Sanità animale - Allevamenti suini

Categorie		Milano Città	Rho Nord Milano	Ovest milanese	Adda Martesana	Melegnano	Alto Lodigiano	Basso Lodigiano	Totale	
Allevamenti suidi	riproduzione	ciclo aperto	0	1	4	8	4	20	12	49
		ciclo chiuso	0	1	2	1	1	6	8	19
	svezzamento	svezzamento	0	0	0	0	1	0	0	1
		finissaggio	1	1	19	26	9	59	46	161
	ingrasso	intermedio magronaggio	0	0	1	0	1	1	0	3
		familiare (autoconsumo)	10	31	95	36	11	18	3	204
		Non DPA	2	0	7	0	0	0	5	14
	Cinghiali		0	0	3	0	0	0	0	3
TOTALE ALLEVAMENTI		14	34	132	71	27	109	79	466	
di cui a 0 capi (consistenza media)		5	16	49	20	6	21	12	134	

Sanità animale - Allevamenti e consistenza suidi (per tipologia produttiva)

DISTRETTI VETERINARI	Descrizione	RIPRODUZIONE			INGRASSO				Non DPA	Totale
		Ciclo Aperto	Ciclo Chiuso	Svezza-mento	Svezza-mento	Magronag-gio	Finissag-gio	Fami-liare		
Milano Città	capi	0	0	0	5027	0	0	16	0	5043
	allevamenti	0	0	0	1	0	1	10	2	14
Rho e Nord Milano	capi	291	28	0	0	0	0	41	0	360
	allevamenti	1	1	0	0	1	0	31	0	34
Ovest milanese	capi	19308	173	0	525	519	11030	164	54	31773
	allevamenti	4	2	0	1	1	19	96	9	132
Adda Martesana	capi	9381	10	0	0	0	6123	54	0	15568
	allevamenti	8	1	0	0	0	26	36	0	71
Melegnano	capi	7709	4100	925	0	517	6245	12	0	19508
	allevamenti	4	1	1	0	1	9	11	0	27
Alto Lodigiano	capi	49555	19223	0	4722	608	91189	10	0	165307
	allevamenti	20	6	0	5	1	59	18	0	109
Basso Lodigiano	capi	31816	35858	0	17079	0	93219	0	0	177972
	allevamenti	12	8	0	5	0	46	3	5	79
TOTALE	capi	118060	59392	925	27353	1644	207806	297	54	415531
	allevamenti	49	19	1	12	3	161	205	16	466

Sanità animale - A lleamenti avicoli

TIPOLOGIE PRODUTTIVE		Milano Città	Rho e Nord Milano	Ovest mi-lanese	Adda Mar-tesana	Melegnano	Alto Lodi-giano	Basso Lo-digiano	Totale
Allevamenti Avicoli	 Uova da consumo Gallus	2	4	4	9	13	9	1	42
	Uova da cova - Gallus	0	0	0	0	0	1	1	2
	Uova da consumo (altre spp)	0	0	0	0	0	1	0	1
	Uova da cova (altre spp)	0	0	0	0	0	1	0	1
	Da carne – Gallus	0	0	1	3	5	2	0	8
	Da carne – altre spp	0	4	0	1	5	5	0	15
	Ratidi	1	2	2	1	0	0	0	6
	Ripopolamento (spp. varie)	0	0	0	0	0	1	3	4
	Svezinatori (Gallus)	0	0	1	0	0	0	0	1
	Svezinatori (altre spp)	0	1	3	0	0	0	0	4
	Rurali	56	24	37	29	22	64	28	260
	Ornamentali (specie varie)	3	2	2	0	0	7	1	15
	Incubatoi	0	0	0	0	0	0	1	1
	Commercianti	0	2	2	1	1	7	1	14

Sanità animale - Allevamenti equidi

TIPOLOGIE PRODUTTIVE		Milano Città	Rho Nord Milano	Ovest milanese	Adda Martesana	Melegnano	Alto Lodigiano	Basso Lodigiano	TOTALE
Allevamenti di equidi	 Equestre-diporto	33	57	286	96	22	90	59	643
	Ippico-sportivo	18	117	260	162	68	211	125	961
	Ippodromo	31	0	0	0	0	0	0	31
	Maneggio	0	5	3	9	8	6	1	32
	Scuderia	19	8	20	31	5	6	1	90
	Riproduzione	0	0	5	2	1	0	1	9
	Latte	0	1	0	0	0	0	0	1
	Collezione faunistica	0	0	0	0	0	0	0	1
	Carne	3	1	12	0	5	1	2	29
	TOTALE	104	189	586	306	109	314	189	1797

Sanità animale - Specie ittiche

	ALLEVAMENTI TOTALE	TIPOLOGIE PRODUTTIVE							ATTIVITÀ TOTALE
		Laghetti pesca sportiva	Ingrasso per consumo umano	Incubatoio	Pesci riproduttori	Vivaio	Altro	N. D.	
Milano Città	7	7	0	0	0	0	0	0	7
Rho e Nord Milano	11	9	0	0	0	0	2	0	11
Ovest milanese	24	11	12	4	3	5	2	1	38
Adda Martesana	8	3	2	0	0	0	0	3	8
Melegnano	6	4	0	0	0	0	2	0	6
Alto Lodigiano	15	7	1	1	0	2	4	0	15
Basso Lodigiano	6	6	0	0	0	0	0	0	6
TOTALE	77	47	15	5	3	7	10	4	91

Sanità animale - Riproduzione animale

Categorie	Milano Città	Rho Nord Milano	Ovest milanese	Adda Martesana	Melegnano	Alto Lodigiano	Basso Lodigiano	TOTALE
STRUTTURE RIPRODUZIONE ANIMALE	0	0	0	6	8	2	4	4
Gruppo raccolta embrioni - COMUNITARIO	0	0	0	1	0	0	0	1
Centro raccolta sperma - COMUNITARIO	0	0	0	1	0	0	0	1
Centro magazzino sperma - COMUNITARIO	0	0	0	1	0	1	0	2
Centro produzione materiale seminale o di embrioni -- NAZIONALE	0	0	0	2	0	0	0	2
Gruppo raccolta embrioni -- NAZIONALE	0	0	0	2	0	0	0	1
Recapito -- NAZIONALE	0	0	0	2	1	2	3	4
Stazione di inseminazione artificiale equina -- NAZIONALE	0	0	0	3	1	0	0	0
Stazione di monta pubblica -- NAZIONALE	0	0	0	3	5	0	1	0
Stazione di monta privata -- NAZIONALE	0	0	0	0	1	0	0	0

Sanità animale - Trasportatori registrati e mezzi omologati (registrazioni Tipo 1 o 2 in corso di validità)

TRASPORTO ANIMALI Categorie	TOTALE
Trasporto di animali vivi su viaggi brevi Tipo 1 (<8 ore) - registrazioni in corso di validità	161
Trasporto di animali vivi su viaggi lunghi Tipo 2 (>8 ore) - registrazioni in corso di validità	34
Allegato G - trasportatori autocertificati - prod. primario - registrati in BDR	96
Allegato H - trasportatori autocertificati - equidi conto proprio - registrati in BDR	289
Mezzi omologati (omologazioni in corso di validità)	41

Sanità animale - Concentramenti zootecnici - altre attività rilevanti (al 31/12/2022)

	PRELIEVI BSE animali deceduti	PRELIEVI SCRAPIE animali deceduti	Macellazioni in azienda	
			MSU	Abbattimenti per motivi di benessere
Alto Lodigiano	549	21	518	24
Basso Lodigiano	462	13	266	11
Milano città	10	0	1	0
Rho - Nord Milano	34	1	42	1
Ovest Milanese	264	105	256	7
Melegnano	184	22	31	4
Adda - Martesana	174	101	170	1
TOTALE ATS	1677	263	1284	48

Sanità animale - Altre strutture registrate in anagrafe

	FIERE e MERCATI	STALLE DI SOSTA			STABULARI	UNIVERSITA	CLINICHE OSPEDALI
		BOVIDI	OVINI CA-PRINI	EQUIDI			
Milano Città	2	0	0	0	2	0	0
Rho e Nord Milano	8	0	0	0	0	0	0
Ovest milanese	15	0	0	0	0	0	0
Adda Martesana	6	1	0	1	0	0	0
Melegnano	4	1	0	2	0	0	1
Alto Lodigiano	2	1	2	0	0	1	1
Basso Lodigiano	4	8	0	0	0	0	0
TOTALE ATS	41	11	2	3	2	1	2

Animali di affezione - strutture di ricovero pubbliche e private

DETTENZIONE ANIMALI Categorie	Milano Città	Rho Nord Milano	Ovest milanese	Adda Martesana	Melegnano	Alto Lodigiano	Basso Lodigiano	TOTALE
Negozi per la vendita di animali (estrazione SIVI)	81	45	23	9	9	12	3	182
Toelettature (anche con vendita di animali) (estrazione SIVI)	129	68	43	29	25	17	3	314
Grossisti di animali vivi (pesci ornamentali, roditori, etc.) (estrazione SIVI)	1	3	0	0	0	1	0	5
Canili sanitari (estrazione AAA)	1	0	1	1	0	1	0	4
Canili rifugio comunali (estrazione AAA)	1	4	1	3	0	1	1	11
Strutture zoofile (estrazione AAA)	7	6	1	2	10	3	1	30
Pensioni (estrazione AAA)	9	18	20	8	4	10	1	70
Oasi felina	0	2	1	0	0	0	1	4
Strutture a scopo allevamento (estrazione AAA)	1	5	21	9	3	8	4	51
Canili privati – strutture amatoriale (estrazione AAA)	2	0	1	1	0	0	1	5
Strutture a scopo commerciale (estrazione AAA) con cani e gatti	15	5	3	2	6	1	0	32
Strutture a scopo commerciale (estrazione AAA) altro	9	10	3	1	3	0	3	29
Asili per cani (estrazione AAA)	15	6	1	2	2	0	0	26
Altre strutture (estrazione AAA)	6	0	0	0	0	1	0	7
Acquario pubblico	1	0	0	0	0	0	0	1
TOTALE	278	172	119	67	62	55	18	771

*DV Milano Città: in alcuni impianti ci sono più attività

Animali da affezione - iscritti in Anagrafe Animali Affezione (AAA)*

DISTRETTI VETERINARI	cani n.	gatti n.	furetti n.	Totale
Milano Città	125098	56013	111	181222
Rho Nord Milano	84929	25318	48	110295
Ovest milanese	68641	17092	35	85768
Adda Martesana	44144	14539	26	58709
Melegnano	37883	12209	9	50101
Alto Lodigiano	28439	7268	5	35712
Basso Lodigiano	13988	3419	2	17409
TOTALE	403122	135858	236	539216

(*) estrazione del 06/03/2023

Animali da affezione - iscrizione e identificazione	iscrizioni	Microchip applicati
TOTALE	4589	3799

Animali da affezione - Passaporti rilasciati	Canì	Gatti	Furetti	Totale
TOTALE	7144	1455	2	8601

Animali da affezione - altre attività	animali morsicatori osservazione	Animali pericolosi		Colonie feline censite	anagrafe RegISTRAZIONI
		ordinanze	presenti sul territorio		
TOTALE	1509	39	329	64	29841

Animali da affezione - sterilizzazione - attività istituzionale (dal 2015 al 31/12/2022)

Anno	cani maschi	cani femmine	Gatti maschi	gatti femmine	cani maschi in convenzione	cani femmine in convenzione	gatti maschi in convenzione	gatti femmine in convenzione
2015	68	47	965	1425	0	1	0	44
2016	114	77	942	1468	15	15	21	55
2017	106	79	902	1196	68	52	223	493
2018	60	48	853	1141	75	76	136	196
2019	49	29	927	1157	6	4	32	34
2020	34	18	848	1012	1	1	0	34
2021	45	19	1050	1195	0	0	7	12
2022	30	25	829	964	0	0	5	3

Animali da affezione - canili sanitari - ingressi (al 31/12/2022)

CAUSALE INGRESSO	Numero ingressi cani	Numero ingressi gatti
da altro canile sanitario	6	4
in custodia da comune	8	2
in custodia da forza pubblica o autorità	90	42
morsicatore di proprietà	3	1
Nato	11	0
reso da affido/cessione	1	1
vagante consegnato al canile	24	111
vagante o catturato	1207	1007
vagante ritrovato a domicilio	9	9
TOTALE	1359	1177

Si specifica che i dati relativi alle movimentazioni si riferiscono, per i canili rifugio, alle strutture site nel territorio della ATS, non necessariamente a cani catturati nel relativo territorio.

Animali da affezione - canili sanitari - uscite (al 31/12/2022)

CAUSALE USCITE	Numero uscite cani	Numero uscite gatti
Decesso	9	163
eutanasia su richiesta del proprietario	0	1
eutanasia ex L. 281/1991	1	61
verso canile rifugio	518	176
verso altro canile sanitario	13	0
affido/cessione	65	108
cambio detentore	729	711
uscita autorità	1	0
fuggito/rubato	2	0
TOTALE	1338	1220

Animali da affezione - canili rifugio - ingressi (al 31/12/2022)

CAUSALE INGRESSO	Numero ingressi cani	Numero ingressi gatti
ceduto definitivamente da proprietario	80	27
da altro canile rifugio	14	2
da canile sanitario	485	165
in custodia da comune	4	6
in custodia da forza pubblica o autorità	3	13
reso da affido/cessione	4	
Nato	8	2
TOTALE	598	215

Animali da affezione - canili rifugio – uscite (al 31/12/2022)

CAUSALE USCITE	Numero uscite cani	Numero uscite gatti
affido/cessione	435	51
cambio detentore	61	115
Decesso	23	31
eutanasia ex L. 281/1991	10	16
verso altro canile rifugio	14	2
verso canile sanitario	2	0
eutanasia su richiesta del proprietario	7	3
uscita autorità	2	0
TOTALE	554	218

Si specifica che i dati relativi alle movimentazioni si riferiscono, per i canili rifugio, alle strutture site nel territorio della ATS, non necessariamente a cani catturati nel relativo territorio.

Anagrafe in ambito sicurezza alimentare

Nelle seguenti tabelle sono riportati gli impianti di produzione, trasformazione e commercio degli alimenti di origine animale presenti sul territorio dell'ATS della Città Metropolitana di Milano soggetti a controllo.

Per gli impianti riconosciuti ai sensi del Reg. 853/04 la numerosità attribuita ai singoli Distretti Veterinari si riferisce alle tipologie di impianto presenti (sezioni Reg. 853/04), in quanto nella medesima unità operativa possono coesistere più tipologie di attività. Tutte le tipologie sono oggetto di controllo annuale; la programmazione per ciascuna unità operativa viene eseguita sulla tipologia di impianto prevalente.

Per gli impianti registrati ai sensi del Reg. 852/04 è stata effettuata una revisione dei dati presenti nel Sistema Informativo, in quanto la condivisione del medesimo applicativo con la SC Igiene degli Alimenti e della Nutrizione ha determinato la necessità di individuare la specifica competenza veterinaria su ciascuna unità operativa.

Igiene alimenti origine animale - Impianti riconosciuti (di competenza veterinaria)

sezione	Impianti riconosciuti n. Tipologia impianto	Milano Città	Rho Nord Milano	Ovest milanese	Acda Martesana	Melegnano	Alto Lodigiano	Basso Lodigiano	Totale
0	Deposito frigorifero	35	29	26	19	22	16	7	154
	Mercato all'ingrosso	1	0	0	0	0	0	0	1
	Impianto di riconfezionamento / porzionatura	12	14	16	15	9	7	3	76
I	Macello ungulati domestici	0	2	8	7	2	10	9	38
	Laboratorio sezionamento carni di ungulati domestici	8	9	11	8	6	10	6	56
II	Macello di pollame, lagomorfi	0	0	1	0	0	0	0	1
	Laboratorio di sezionamento carni di pollame e di lagomorfi	2	1	2	0	0	0	0	5
III	Macello di selvaggina allevata	0	0	0	0	0	0	0	0
	Laboratorio di sezionamento di carni di selvaggina allevata	0	0	0	0	0	0	0	0
IV	Centro di lavorazione selvaggina	0	0	1	0	0	0	0	1
	Laboratorio di sezionamento di selvaggina cacciata	0	0	1	0	0	0	0	1
V	Impianto carni separate meccanicamente	0	0	0	0	0	0	0	0
	Laboratorio di preparazione carni	5	6	6	3	2	4	5	31
	Laboratorio di carni macinate	5	3	1	1	1	2	3	16
VI	Stabilimento di trasformazione - prodotti a base di carne	6	16	15	12	2	8	5	64
VII	Centro di depurazione - Molluschi bivalvi vivi	1	0	0	0	0	0	0	1
	Centro di spedizione	2	0	0	0	0	0	0	2
VIII	Locale di cernita e sezionamento prodotti della pesca	19	7	5	3	3	1	1	39
	Impianti prodotti della pesca separati meccanicamente	0	0	0	0	0	0	0	0
	Locale di macellazione prodotti dell'acquacoltura	0	0	1	0	0	0	0	1
	Mercato ittico all'ingrosso	1	0	0	0	0	0	0	1
	Stabilimento di trasformazione - prodotti della pesca	6	9	5	10	3	0	2	35
IX	Centro di raccolta latte	0	1	3	0	1	2	1	8
	Centro di standardizzazione	0	0	0	0	0	0	0	0
	Stabilimento di stagionatura -prodotti a base di latte	0	2	3	0	0	4	2	11
	Stabilimento di trasformazione latte	3	4	11	5	4	11	8	46
	Stabilimento di trattamento termico latte	0	1	2	1	1	2	1	8
X	Centro imballaggio uova	0	3	3	3	7	3	0	19
	Stabilimento di trasformazione ovoprodotti	0	0	0	0	0	1	0	1
XII	Stabilimento di trasformazione grassi animali fusi	0	0	0	0	0	0	0	0
XIII	Impianto trasformazione stomaci, vesciche, budella	1	3	1	2	2	0	2	11
TOTALE		107	110	122	89	65	81	55	629

Igiene alimenti origine animale - Impianti registrati n. (di competenza veterinaria)

Impianti registrati n. Tipologia impianto		Milano Città	Rho Nord Milano	Ovest milanese	Adda Martesana	Melegnano	Alto Lodigiano	Basso Lodigiano	TOTALE
Impianti di macellazione	stagionali di suini	0	0	1	4	0	0	0	5
	avicunicoli a capacità limitata	0	3	0	1	2	0	0	6
Deposito alimenti	Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry (operatore mercato ittico + avicolo)	126	38	13	4	2	2	4	189
	Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento	2	2	4	4	10	1	0	23
	Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e o vendita di alimenti	15	18	27	26	10	12	1	109
	Piattaforma di distribuzione alimenti	0	4	1	13	19	5	3	45
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (origine animale o/e non)	Distributore automatico di latte crudo	1	2	8	4	8	1	0	24
	Ipermercato	6	15	9	8	5	5	3	51
	Negozio commercializzazione al dettaglio alimenti e carni	76	16	36	16	11	20	7	182
	Negozio commercializzazione al dettaglio prodotti alimentari vari	606	49	16	29	28	19	8	755
	Superette o supermercato	652	120	96	78	58	42	23	1069
	Vendita di alimenti surgelati	14	6	2	4	3	1	0	30
	Vendita per corrispondenza o via internet	0	5	8	1	0	1	0	15
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari	Laboratorio di produzione annesso a spaccio agricolo	3	0	0	1	0	1	2	7
	Laboratorio di produzione di prodotti gastronomici/rosticceria	491	26	6	19	14	16	16	588
	Laboratorio di produzione e vendita di gelati	314	82	70	53	22	14	4	559
	Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di carne	11	1	7	8	4	1	1	33
	Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	15	3	18	12	1	2	1	52
Laboratori di smielatura e confezionamento miele	Laboratorio di produzione e vendita miele (hobbistica - arnie < 50 pianura < 35 montagna)	0	3	19	5	5	0	0	32
	Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore	0	3	12	7	1	14	10	47
Macellerie, pollerie, pescherie (anche con laboratorio)	Raccolta e lavorazione di prodotti dell'apario	5	1	0	3	0	0	0	9
	Macelleria e/o polleria	384	105	95	60	43	45	38	770
Vendita su aree pubbliche	Pescheria	52	12	7	2	4	4	2	83
	Banco temporaneo per vendita ambulante	326	208	49	78	23	6	1	691
	Negozio mobile per vendita ambulante	539	246	195	195	51	33	18	1277
TOTALE		3638	968	699	635	324	245	142	6651

Anagrafe in ambito igiene zootecnica

Nelle seguenti tabelle sono riportati gli impianti e le attività oggetto di controllo in materia di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche.

Igiene allevamenti e produzioni zootecniche - alimentazione animale stabilimenti / impianti registrati o riconosciuti (Reg. CE n. 183/2005)

MANGIMI PER ANIMALI - PRODUZIONE E VENDITA		Milano Città	Rho Nord Milano	Ovest milanese	Adda Martesana	Melegnano	Alto Lodigiano	Basso Lodigiano	TOTALE
Riconosciuti	Commercio di additivi; premiscele; mangimi; lettera a), b), c) con possesso fisico e senza possesso fisico	29	42	17	15	12	20	9	144
	Produzione di additivi mangimi, premiscele, lettera a), b), c)								
Registrati	Impianti registrati commercializzazione con e senza possesso fisico;	81	43	54	51	29	61	70	389
	Impianti registrati (no produzione primaria e per autoconsumo, stoccaggio e trasporto)								
TOTALE		110	85	71	66	41	81	79	533

Igiene allevamenti e produzioni zootecniche - alimentazione animale Impianti registrati (Reg. CE 767/2009)

MANGIMI PER ANIMALI PRODUZIONE E VENDITA	Milano Città	Rho Nord Milano	Ovest milanese	Adda Martesana	Melegnano	Alto Lodigiano	Basso Lodigiano	TOTALE
Importazione	9	5	0	1	0	0	0	15
Produzione conto terzi	0	2	1	0	0	0	0	3
TOTALE	9	7	1	1	0	0	0	18

Igiene allevamenti e produzioni zootecniche - Impianti autorizzati al commercio dei farmaci veterinari

FARMACI VETERINARI	Milano Città	Rho Nord Milano	Ovest milanese	Adda Martesana	Melegnano	Alto Lodigiano	Basso Lodigiano	TOTALE
Grossisti autorizzati alla vendita diretta	0	0	1	0	2	2	1	6
Grossisti di medicinali veterinari (art. 66 Dlgs 193/2006)	6	13	1	12	3	1	4	40
Officine di produzione	0	2	1	0	0	0	0	3
Vendita al dettaglio e all'ingrosso di medicinali veterinari (art. 90 Dlgs 193/2006)	1	0	2	0	2	0	0	5
TOTALE TOTALE	7	15	5	12	7	3	5	54

MANGIMI MEDICATI E PRODOTTI INTERMEDI	Milano Città	Rho Nord Milano	Ovest milanese	Adda Martesana	Melegnano	Alto Lodigiano	Basso Lodigiano	TOTALE
Distribuzione di mangimi medicati ai sensi dell'art.13 comma 6-7	0	0	0	0	0	1	1	2
Distribuzione di mangimi medicati ai sensi dell'art.13 comma 8	0	0	0	0	1	0	0	1
Produzione di mangimi medicati e/o prodotti intermedi a scopo di vendita	0	1	0	0	0	0	1	2
Produzione di mangimi medicati per autoconsumo	0	0	0	0	0	1	0	1
Utilizzo di prodotti intermedi per autoconsumo	0	0	0	0	0	1	0	1
TOTALE	0	1	0	0	1	3	2	7

Igiene allevamenti e produzioni zootecniche - Strutture veterinarie di diagnosi e cura

STRUTTURE VETERINARIE	Milano Città	Rho nord Milano	Ovest milanese	Adda Martesana	Melegnano	Alto Lodigiano	Basso Lodigiano	TOTALE
Ambulatorio veterinario	128	69	56	35	24	16	3	331
Clinica o casa di cura veterinaria	46	15	13	9	9	5	2	99
Laboratorio veterinario di analisi	4	3	0	0	0	1	0	8
Medico veterinario senza struttura veterinaria	160	31	61	39	11	0	18	320
Ospedale veterinario	2	1	0	0	0	2	0	5
Studio veterinario	0	2	2	1	0	0	0	5
Studio veterinario associato	0	3	2	2	1	0	0	8
TOTALE	340	124	134	86	45	24	23	776

Igiene allevamenti e produzioni zootecniche – Stabilimenti e attività nel settore dei sottoprodotti di origine animale (Reg. 1069/2009)

SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE – IMPIANTI RICONOSCIUTI	Milano Città	Rho e Nord Milano	Ovest milanese	Adda Martesana	Melegnano	Alto Lodigiano	Basso Lodigiano	TOTALE ATS
1069 Riconosciuti - Sezione I - Attività intermedie(art.24(1)(h)) – Cat. 1	0	0	0	0	0	0	0	0
1069 Riconosciuti - Sezione I - Attività intermedie(art.24(1)(h)) – Cat. 2	0	0	0	0	0	0	0	0
1069 Riconosciuti - Sezione I - Attività intermedie(art.24(1)(h)) – Cat. 3	0	0	0	0	0	2	1	3
1069 Riconosciuti - Sezione I - Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a.(art.24(1)(i)) – Cat. 1	1	1	3	3	0	2	2	12
1069 Riconosciuti - Sezione I - Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a.(art.24(1)(i)) – Cat. 2	0	0	1	0	0	0	0	1
1069 Riconosciuti - Sezione I - Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a.(art.24(1)(i)) – Cat. 3	0	0	0	1	2	1	1	5
1069 Riconosciuti - Sezione II - Magazzinaggio di prodotti derivati(art.24(1)(j)) – Cat. 1	0	0	0	0	0	0	0	0
1069 Riconosciuti - Sezione II - Magazzinaggio di prodotti derivati(art.24(1)(j)) - Categoria 2	0	0	0	0	0	0	0	0
1069 Riconosciuti - Sezione II - Magazzinaggio di prodotti derivati(art.24(1)(j)) – Cat. 3	0	0	1	1	4	0	1	7
1069 Riconosciuti - Sezione III - Coincenerimento – Cat. 1	0	0	0	0	0	0	0	0
1069 Riconosciuti - Sezione III - Coincenerimento – Cat. 2	0	0	0	0	0	0	0	0
1069 Riconosciuti - Sezione III - Coincenerimento – Cat. 3	0	0	0	0	0	0	0	0
1069 Riconosciuti - Sezione III - Combustione – Cat. 1	0	0	0	1	0	0	2	3
1069 Riconosciuti - Sezione III - Combustione – Cat. 2	0	0	0	0	0	0	0	0
1069 Riconosciuti - Sezione III - Combustione – Cat. 3	0	0	1	2	1	0	0	4
1069 Riconosciuti - Sezione III - Incenerimento – Cat. 1	0	1	1	1	1	2	1	7
1069 Riconosciuti - Sezione III - Incenerimento – Cat. 2	0	0	0	0	0	0	0	0
1069 Riconosciuti - Sezione III - Incenerimento – Cat. 3	0	0	0	0	0	0	0	0
1069 Riconosciuti - Sezione IV - Trasformazione – Cat. 1	0	0	0	0	0	0	0	0
1069 Riconosciuti - Sezione IV - Trasformazione – Cat. 2	0	0	0	0	0	0	1	1
1069 Riconosciuti - Sezione IV - Trasformazione – Cat. 3	0	0	0	0	0	1	0	1
1069 Riconosciuti - Sezione VI - Biogas – Cat. 2	0	0	2	0	0	6	17	25
1069 Riconosciuti - Sezione VI - Biogas – Cat. 3	0	0	1	0	1	5	2	9
1069 Riconosciuti - Sezione VII - Compostaggio – Cat. 2	0	0	0	0	0	0	0	0
1069 Riconosciuti - Sezione VII - Compostaggio – Cat. 3	0	0	0	0	0	0	0	0
1069 Riconosciuti - Sezione VIII - Alimenti per animali da compagnia – Cat. 3	1	1	1	1	1	0	0	5
1069 Riconosciuti - Sezione XII - Produzione fertilizzanti organici/ammendanti – Cat. 2	0	0	0	0	0	0	1	1
1069 Riconosciuti - Sezione XII - Produzione fertilizzanti organici/ammendanti – Cat. 3	0	1	0	0	0	1	0	2
TOTALE	2	4	11	10	10	20	29	86
SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE – IMPIANTI REGISTRATI Cat. 1/2/3	32	38	25	9	6	9	4	123

Igiene allevamenti e produzioni zootecniche - Stabilimenti e attività sperimentazione animale

Sperimentazione Animale	Milano Città	Rho Nord Milano	Ovest milanese	Adda Martesana	Melegnano	Alto Lodigiano	Basso Lodigiano	TOTALE
Impianto di allevamento di animali per la sperimentazione D.Lvo 26/2014	10	2	1	1	1	0	0	15
Impianto utilizzatore di animali per la sperimentazione D.Lvo 26/2014	22	5	2	2	1	1	0	33
Impianto fornitore di animali per la sperimentazione D.Lvo 26/2014	4	1	0	0	0	0	0	5
TOTALE	36	8	3	3	2	1	0	53

CONTESTO TERRITORIALE

Ubicazione delle principali attività oggetto di controllo veterinario

Le seguenti tabelle (dati PIAPV 2022) riportano in estrema sintesi l'ubicazione, per Distretti veterinari e per Comune, dei principali impianti e del numero di capi oggetto di controllo da parte del DVSA.

I Distretti veterinari sono quelli relativi al vigente POAS.

Distretto veterinario Milano città	Macelli	Produzione alimenti o.a.	Distribuzione Commercio	Distributori latte crudo	Bovini		Suini		Ovi-caprini		Equini	Avicoli	Alveari	Cani iscritti	Strutture animali da affezione	Produzione / commercio mangimi	Produzione / commercio farmaci veterinari	Totale	
	imp.	imp.	imp.	imp.	all.	capi	all.	capi	all.	capi	all.	all.	imp.	capi	imp.	imp.	imp.	imp.	capi
Milano città	0	957	4258	1	19	870	15	1240	34	234	85	62	832	114290	10	119	4	6159	116634

Produzione alimenti di o.a.: attività di produzione (registrata e riconosciuta sezioni dalla I alle XII) compresi i laboratori;

Distribuzione, commercio e somministrazione: attività (registrata e riconosciuta – sez. 0) comprese mercati generali, ristorazione pubblica e collettiva (ad eccezione dei refettori che non sono conteggiati)

Distretto veterinario Ovest milanese	Macelli		Produzione alimenti o.a.		Distribuzione Commercio		Distributori latte crudo		Bovini		Suini		Ovicapirini		Equini		Avicoli		Alveari		Cani iscritti		Strutture animali da affezione		Produzione / commercio mangimi		Produzione / commercio farmaci veterinari		Totale	
	imp.	imp.	imp.	imp.	all.	capi	all.	capi	all.	capi	all.	capi	all.	capi	all.	capi	imp.	imp.	imp.	imp.	all.	capi	imp.	imp.	all.	capi	all.	capi		
	Abbategrasso	0	16	47	1	34	3279	7	3943	13	314	30	3	727	4032	2	3	1				87	11568							
Albairate	1	7	9	0	12	1368	5	3	3	30	6	2	93	757	2	1	0				28	2158								
Arconate	0	2	7	0	7	254	0	0	5	16	18	1	40	1110	2	0	0				31	1380								
Arluno	0	6	5	1	15	713	2	0	5	73	18	1	81	1680	0	0	0				41	2466								
Bareggio	0	7	23	1	9	270	3	6	14	71	20	0	71	2022	0	0	0				46	2369								
Bernate Ticino	0	2	3	0	5	294	3	0	6	20	15	0	70	592	0	0	0				29	906								
Besate	0	6	5	0	10	182	5	627	2	178	7	0	152	448	0	0	0				24	1435								
Boffalora S/Ticino	0	4	3	0	9	339	1	0	4	20	15	0	105	744	3	0	0				29	1103								
Bubbiano	0	0	1	0	2	62	1	0	1	10	4	0	8	442	0	0	0				8	514								
Buscate	0	1	3	0	6	108	1	0	2	6	9	0	86	719	0	0	0				18	833								
Busto Garolfo	1	5	22	1	12	655	5	3	14	550	25	5	194	2036	2	2	0				61	3244								
Calvignasco	0	2	1	0	2	83	0	0	1	2	3	0	0	295	0	0	0				6	380								
Canegrate	0	6	9	0	0	0	1	0	1	7	7	0	245	1604	0	1	0				9	1611								
Casorezzo	0	0	5	0	3	731	3	6	1	1	11	0	135	855	1	0	0				18	1593								
Cassinetta di Lugagnano	0	1	2	0	2	461	0	0	1	4	3	0	39	366	0	0	0				6	831								
Castano Primo	0	1	16	1	6	147	2	1433	0	0	8	1	319	1627	2	0	0				17	3207								
Cerro Maggiore	0	5	23	0	3	194	0	0	4	4	11	0	107	1880	0	1	0				18	2078								
Cisliano	1	3	11	0	12	1374	3	0	1	1	9	2	116	953	2	0	0				27	2328								
Corbetta	0	8	27	0	17	287	4	10022	12	228	16	4	257	2510	2	4	2				53	13047								
Cuggiono	0	3	13	0	12	808	5	8	6	1456	17	1	186	1309	0	1	0				41	3581								
Dairago	0	1	4	0	2	119	1	1919	2	5	10	0	60	1003	0	1	0				15	3046								
Gaggiano	0	4	13	0	10	973	2	3	4	37	4	2	115	1268	2	0	0				22	2281								
Gudo Visconti	1	3	2	0	3	42	4	1887	2	6	2	1	18	405	0	1	0				12	2340								
Inveruno	2	5	18	0	4	194	1		2	0	11	3	89	1261	0	1	0				21	1455								
Legnano	0	9	56	0	1	207	1	2	2	4	15	1	100	6246	4	0	0				20	6459								
Magenta	1	13	33	0	15	1774	8	181	14	213	25	3	289	2720	0	1	1				65	4888								
Magnago	0	3	13	0	4	103	4	42	6	141	11	1	48	1444	1	2	0				26	1730								
Marcallo con Casone	0	2	5	0	5	664	0	0	5	14	5	1	43	1059	2	0	0				16	1737								
Mesero	0	4	8	0	3	142	4	609	4	18	7	0	95	571	0	0	0				18	1340								
Morimondo	0	1	2	0	13	3659	3	1682	1	1	9	1	282	316	0	1	0				27	5658								
Motta Visconti	0	3	15	0	1	14	4	3	2	6	9	1	355	1579	1	0	0				17	1602								
Nerviano	0	7	31	0	9	334	7	2031	7	65	13	1	436	2135	2	2	0				37	4565								
Nosate	0	0	1	0	1	13	0	0	1	2	12	0	74	289	0	0	0				14	304								
Ossona	0	4	7	0	6	89	1	0	2	2	14	1	48	649	2	1	0				24	740								
Ozzero	1	3	7	0	6	308	5	286	4	22	12	0	160	332	2	2	0				27	948								
Parabiago	0	11	43	1	7	193	0	0	8	7228	15	1	333	3674	0	2	0				31	11095								
Rescaldina	0	4	18	0	0	0	0	0	1	1	11	0	67	1614	0	1	1				12	1615								
Robecchetto con Induno	0	5	5	1	15	961	8	597	7	10	21	0	194	1017	0	2	0				51	2585								
Robecco sul Naviglio	0	10	8	0	16	1610	9	1714	7	42	16	3	187	1253	0	0	0				51	4619								
Rosate	0	4	8	0	7	4868	1	0	5	51	11	0	139	1065	0	1	0				24	5984								
San Giorgio su Legnano	0	5	6	0	0	0	0	0	0	0	1	0	6	776	0	0	0				1	776								
San Vittore Olona	0	5	10	0	3	120	1	3	6	241	11	0	119	955	0	1	0				21	1319								
Santo Stefano Ticino	0	3	11	0	2	137	0	0	0	0	2	1	35	656	0	0	0				5	793								
Sedriano	0	7	4	0	11	1844	3	0	1	11	11	1	84	1481	3	0	0				27	3336								
Turbigo	0	1	11	0	2	113	2	1	4	38	10	0	224	1086	0	1	0				18	1238								
Vanzaghello	0	2	12	0	0	0	1	0	1	150	3	0	75	696	0	1	0				5	846								
Vermezzo con Zelo	0	0	7	0	7	1461	1	3	3	4	12	0	9	973	0	1	0				23	2441								
Villa Cortese	0	2	9	0	1	85	0	0	0	0	2	3	114	893	0	0	0				6	978								
Vittuone	0	5	12	0	3	439	1	0	0	0	3	0	73	939	0	1	1				7	1378								
Totale	8	211	614	7	335	32075	123	27014	197	11303	540	45	6902	64336	37	54	6				1240	134728								

Distretto veterinario Rho nord Milano	Macelli	Produzione alimenti o.a.	Distribuzione Commercio	Distributori latte crudo	Bovini		Suini		Ovi-caprini		Equini	Avicoli	Alveari	Cani iscritti	Strutture anagrafe animali da affezione	Produzione / commercio mangimi	Produzione / commercio farmaci veterinari	Totale	
	imp.	imp.	imp.	imp.	all.	capi	all.	capi	all.	capi	all.	all.	imp.	capi	imp.	imp.	imp.	all.	capi
	Arese	0	4	16	0	1	248	0	0	0	0	0	0	8	3281	3	2	0	1
Assago	0	8	12	0	1	2	0	0	0	0	0	0	19	972	3	4	0	1	974
Baranzate	0	2	21	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	759	0	0	0	0	759
Bollate	0	5	51	0	4	600	0	0	4	7	12	3	223	4072	4	3	0	23	4679
Bresso	1	4	23	0	1	8	0	0	5	712	1	0	0	1903	1	2	0	7	2623
Buccinasco	0	2	34	0	5	1591	0	0	0	0	4	0	68	2758	6	5	0	9	4349
Cesano Boscone	0	4	29	0	1	195	0	0	1	1	1	0	145	2289	1	0	1	3	2485
Cesate	0	1	12	0	1	1	1	0	2	29	7	1	52	1654	0	0	0	12	1684
Cinisello Balsamo	0	13	75	0	1	0	0	0	2	20	3	6	31	6389	2	9	0	12	6409
Cologno Monzese	0	12	66	0	0	0	1	0	3	3	5	1	106	3987	5	5	0	10	3990
Cormano	0	4	13	0	0	0	0	0	0	0	1	0	85	1821	3	1	1	1	1821
Comaredo	1	6	28	0	7	543	10	369	6	52	14	2	84	3110	5	4	1	39	4074
Corsico	0	1	23	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2840	0	3	0	0	2840
Cusago	0	5	2	0	5	1513	1	0	3	18	4	0	19	666	1	5	1	13	2197
Cusano Milanino	0	4	30	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1858	3	2	0	0	1858
Garbagnate Milanese	1	8	27	0	2	8	0	0	3	27	12	3	31	3084	3	0	0	20	3119
Lainate	1	9	27	0	2	39	4	4	8	437	13	3	102	3835	1	7	3	30	4315
Novate Milanese	0	6	24	0	1	1	0	0	0	0	2	1	0	1697	2	1	1	4	1698
Paderno Dugnano	0	12	45	0	5	19	3	5	10	22	32	3	69	4880	5	3	0	53	4926
Pero	0	7	23	0	1	5	1	0	1	2	1	0	9	1374	0	2	0	4	1381
Pogliano Milanese	0	0	11	0	0	0	0	0	0	0	10	0	17	1382	0	0	0	10	1382
Pregnana Milanese	0	1	5	0	4	242	3	4	0	0	5	0	67	1164	0	2	0	12	1410
Rho	0	11	57	0	4	1130	2	0	2	3	15	3	161	6889	4	4	1	26	8022
Senago	0	6	32	0	1	1	0	0	2	26	4	1	202	2432	3	1	0	8	2459
Sesto San Giovanni	0	25	84	1	0	0	0	0	3	25	4	4	243	6411	2	13	0	11	6436
Settimo Milanese	0	7	21	2	6	826	6	3	2	2	8	0	26	2881	1	6	1	22	3712
Solaro	1	1	20	0	2	86	2	1	5	3	7	0	112	1655	0	0	0	16	1745
Trezzano sul Naviglio	0	7	25	0	0	0	0	0	0	0	2	0	113	2529	4	5	0	2	2529
Vanzago	0	2	10	0	4	86	0	0	0	0	4	0	283	1275	0	1	0	8	1361
Totale	5	177	846	3	59	7144	34	386	62	1389	171	31	2278	79847	62	90	10	357	88766

Distretto veterinario Adda Martesana	Macelli	Produzione alimenti o.a.	Distribuzione Commercio	Distributori latte crudo	Bovini		Suini		Ovi-caprini		Equini	Avicoli	Alveari	Cani iscritti	Strutture animali da affezione	Produzione / commercio mangimi	Produzione / commercio farmaci veterinari	Totale	
	imp.	imp.	imp.	imp.	all.	capi	all.	Capi	all.	capi	all.	all.	imp.	capi	imp.	imp.	imp.	all.	capi
	Basiano	0	1	3	0	0	0	1	2	1	26	8	0	41	749	1	0	0	10
Bellinzago Lombardo	1	5	6	0	20	3019	6	3322	5	48	12	2	0	456	1	0	0	45	6845
Bussero	0	3	9	2	4	932	1	542	1	5	5	0	73	770	2	0	0	11	2249
Cambiago	0	3	8	1	9	260	2	5	8	23	16	2	199	1000	0	5	3	37	1288
Carugate	1	6	11	1	2	271	2	23	0	0	2	1	100	1442	0	2	0	7	1736
Cassano d'Adda	1	16	37	0	13	967	8	502	14	445	15	7	461	2194	2	1	0	57	4108
Cassina de' Pecchi	0	5	20	0	4	963	0	0	1	4	7	1	60	1398	0	0	0	13	2365
Cernusco sul Naviglio	0	13	47	0	4	370	2	93	5	19	14	4	205	2972	0	0	1	29	3454
Gessate	0	1	14	0	5	961	3	16	5	58	8	0	82	995	2	2	0	21	2030
Gorgonzola	0	8	33	0	12	920	8	18	7	368	10	1	142	2631	4	4	1	38	3937
Grezzago	1	0	5	0	2	3	2	0	2	4	5	0	0	540	0	1	0	11	547
Inzago	1	9	17	1	20	2202	3	158	10	19	30	1	167	1727	3	1	0	64	4106
Liscate	1	2	4	0	2	23	3	427	3	6	6	4	45	645	2	3	1	18	1101
Masate	2	0	4	0	2	252	0	0	2	35	6	0	49	701	1	0	0	10	988
Melzo	0	10	34	0	7	753	2	0	7	199	17	2	262	1924	1	3	0	35	2876
Pessano con Bornago	1	8	18	1	6	383	6	23	2	9	8	1	84	949	0	2	0	23	1364
Pioltello	0	13	51	0	1	1	1	1	3	3	10	0	45	3214	0	4	0	15	3219
Pozzo d'Adda	1	2	9	0	2	352	2	65	2	3	1	1	0	1200	5	0	0	8	1620
Pozzuolo Martesana	0	3	20	0	9	654	3	5500	8	85	16	1	53	1118	0	3	0	37	7357
Rodano	0	0	2	0	4	308	1	3	7	50	7	2	218	884	0	0	0	21	1245
Segrate	0	11	35	0	1	25	0	0	2	5	6	2	0	3760	4	5	1	11	3790
Settala	0	3	9	0	10	974	3	11	6	13	12	3	222	1206	0	4	4	34	2204
Trezzano Rosa	0	0	2	0	0	0	0	0	1	2	1	0	22	1124	0	1	0	2	1126
Trezzo sull'Adda	1	13	38	1	6	915	5	35	7	37	12	1	388	2090	1	4	1	31	3077
Truccazzano	0	5	9	0	23	5567	4	2305	7	23	29	0	325	1018	1	2	1	63	8913
Vaprio d'Adda	0	2	29	1	5	856	3	0	3	72	13	1	181	1546	0	0	0	25	2474
Vignate	0	3	15	0	6	686	1	0	2	40	4	0	4	1195	6	1	1	13	1921
Vimodrone	0	4	24	0	0	0	0	0	1	3	2	1	7	1963	1	0	1	4	1966
Totale	11	149	513	8	179	22617	72	13051	122	1604	282	38	3435	41411	37	48	15	693	78683

Distretto veterinario Melegnano	Macelli		Produzione alimenti o.a.		Distribuzione Commercio		Distributori latte crudo		Bovini		Suini		Ovi-caprini		Equini		Avicoli		Alveari		Cani iscritti		Strutture animali da affezione			Produzione / commercio mangimi			Produzione / commercio farmaci veterinari			Totale	
	imp.	imp.	imp.	imp.	all.	capi	all.	capi	all.	capi	all.	capi	all.	all.	imp.	capi	imp.	imp.	imp.	all.	capi	imp.	imp.	imp.	all.	capi							
	Basiglio	0	2	1	0	1	203	0	0	4	7	4	2	23	1172	1	0	0	11	1382													
Binasco	0	2	4	0	0	0	0	0	0	0	1	0	40	991	0	1	0	1	991														
Carpiano	0	2	4	0	5	2888	1	0	2	14	9	3	0	1044	0	2	1	20	3946														
Casarile	0	1	5	0	4	145	0	0	1	3	3	1	11	522	0	0	0	9	670														
Cerro al Lambro	0	0	4	2	8	1694	3	2405	2	5	4	0	0	757	0	4	3	17	4861														
Colturano	0	1	6	0	1	36	0	0	1	2	4	0	0	341	0	2	0	6	379														
Dresano	0	1	2	0	0	0	0	0	0	0	2	18	406	0	0	0	2	406															
Lacchiarella	0	3	6	0	4	183	2	1900	2	5	6	1	147	1058	0	5	0	15	3146														
Locate di Triulzi	1	2	8	2	6	2291	0	0	2	3	2	1	4	1049	0	0	0	11	3343														
Mediglia	0	4	11	1	15	3810	5	5458	4	44	9	4	46	1838	2	1	0	37	11150														
Melegnano	0	5	28	0	2	258	1	0	0	6	0	15	1743	1	5	3	9	2001															
Noviglio	1	0	3	0	4	878	5	707	1	5	2	5	7	805	0	0	0	17	2395														
Opera	0	4	14	1	1	347	1	0	1	2	2	1	5	1414	1	2	0	6	1763														
Pantigliate	0	0	11	1	1	7	2	1053	1	4	1	2	112	748	2	0	0	7	1812														
Paullo	0	3	6	1	8	1426	1	3343	2	4	2	2	31	1252	1	2	0	15	6025														
Peschiera Borromeo	0	11	24	1	9	366	1	0	3	16	3	1	122	2557	2	1	0	17	2939														
Pieve Emanuele	0	3	20	1	3	1049	0	0	2	3	4	0	10	1721	0	3	0	9	2773														
Rozzano	0	8	27	0	0	0	0	0	0	2	1	149	5151	4	0	0	3	5151															
San Donato Milanese	1	7	23	1	1	13	0	0	1	8	8	1	179	2510	1	4	2	11	2531														
San Giuliano Milanese	1	11	45	4	8	1267	2	916	5	303	8	10	95	5473	8	9	1	33	7959														
San Zenone al Lambro	0	0	1	1	4	2064	2	3260	0	0	2	1	21	664	0	0	0	9	5988														
Tribiano	0	3	6	0	2	131	0	0	0	3	1	0	558	1	3	0	6	689															
Vernate	0	5	4	0	4	97	1	39	0	0	2	3	0	569	0	3	0	10	705														
Vizzolo Predabissi	0	0	2	1	2	91	0	0	0	0	0	0	11	522	0	0	0	2	613														
Zibido San Giacomo	0	4	3	2	9	1146	3	1883	3	26	6	1	289	996	0	1	0	22	4051														
Totale	4	82	268	19	102	20390	30	20964	37	454	93	43	1335	35861	24	48	10	305	77669														

Distretto veterinario Alto Iodigiano	Macelli		Produzione alimenti o.a.		Distribuzione Commercio		Distributori latte crudo		Bovini		Suini		Ovi-caprini		Equini		Avicoli		Alveari		Cani iscritti		Strauttare animali da affezione		Produzione / commercio mangimi		Produzione / commercio farmaci veterinari		Totale	
	imp.	imp.	imp.	imp.	all.	capi	all.	capi	all.	capi	all.	capi	all.	all.	imp.	n.	imp.	imp.	imp.	imp.	all.	capi								
Abbadia Cerreto	0	0	0	0	7	2701	2	1438	0	0	3	0	0	0	108	0	2	0	12	4247										
Boffalora d'Adda	0	1	2	0	4	753	4	1371	3	15	7	1	155	495	3	6	0	19	2634											
Borghetto Lodigiano	1	6	7	0	21	3874	6	14888	6	15	25	2	178	966	2	11	0	60	19743											
Borgo San Giovanni	0	2	2	0	5	1918	8	12212	0	0	3	1	31	900	0	3	0	17	15030											
Casaleto Lodigiano	0	1	4	0	7	1157	2	6	2	2	7	1	60	653	2	1	0	19	1818											
Casalmaiocco	1	4	2	0	8	1255			1	3	6	0	13	593	0	1	0	15	1851											
Caselle Lurani	1	6	4	0	7	758	5	6238	2	279	8	3	9	702	0	6	0	25	7977											
Castiraga Vidardo	0	0	4	0	3	619	2	1765	2	5	9	9	15	505	0	1	0	25	2894											
Cavenago d'Adda	0	2	5	0	7	1966	0	0	0	0	10	2	129	506	0	5	0	19	2472											
Cervignano d'Adda	0	1	1	0	5	1995	0	0	0	0	4	1	60	597	0	0	0	10	2592											
Comazzo	1	2	0	0	12	2471	1	0	2	4	6	2	128	550	0	1	0	23	3025											
Comegliano Laudense	0	0	1	0	3	477	2	4353	0	0	2	1	10	653	1	10	0	8	5483											
Corte Palasio	0	3	0	0	20	4392	8	13449	1	1	10	2	28	361	0	23	0	41	18203											
Crespiatica	0	7	1	0	6	650	2	392	0	0	7	1	0	416	0	1	0	16	1458											
Galgagnano	0	1	0	0	3	1747	2	3527	0	0	1	1	45	305	0	3	1	7	5579											
Graffignana	1	4	7	0	7	458	1	7	4	20	19	2	156	557	2	2	0	33	1042											
Lodi	0	25	34	1	22	3370	9	4889	7	38	26	9	258	4914	7	40	1	73	13211											
Lodi Vecchio	0	5	6	0	7	2888	2	2	3	6	13	3	32	1005	0	5	0	28	3901											
Mairago	0	3	1	0	3	814	4	7354	0	0	3	4	143	355	0	3	0	14	8523											
Marudo	1	0	0	0	3	431	3	9782	1	3	4	3	0	335	0	4	0	14	10551											
Massalengo	1	0	5	0	1	236	1	6824	0	0	4	0	20	782	0	5	0	6	7842											
Merlino	1	2	3	0	9	2400	3	3632	0	0	9	1	216	445	0	2	0	22	6477											
Montanaso Lombardo	0	2	3	0	6	1179	2	2718	1	4	3	0	150	483	0	8	0	12	4384											
Mulazzano	0	0	6	0	13	2825	8	3219	1	1	5	5	39	1014	0	3	0	32	7059											
Ossago Lodigiano	0	4	5	0	9	3422	5	6339	0	0	4	0	91	268	0	3	0	18	10029											
Pieve Fissiraga	0	0	2	0	14	3076	8	18177	1	18	3	2	0	498	1	7	0	28	21769											
Salerano sul Lambro	0	2	0	0	5	611	0	0	2	13	10	6	90	466	0	1	0	23	1090											
San Colombano al Lambro	1	5	6	0	7	743	1	0	6	9	23	7	412	1519	3	8	0	44	2271											
San Martino in Strada	0	5	9	0	9	2031	1	2827	0	0	2	0	18	602	1	9	1	12	5460											
Sant'Angelo Lodigiano	0	7	32	0			0	0	0	0	17	0	0	1847	1	6	0	17	1847											
Sordio	0	0	2	0	1	576	0	0	0	0		1	0	616	0	4	0	2	1192											
Tavazzano con Villavescio	1	4	5	0	7	2466	4	13851	1	3	8	1	20	816	0	2	0	21	17136											
Valera Fratta	0	0	0	0	5	903	0	0	0	0	1	0	0	310	0	3	0	6	1213											
Villanova del Sillaro	0	1	2	0	7	1925	4	7226	1	0	4	1	5	348	0	3	0	17	9499											
Zelo Buon Persico	0	1	5	0	11	3189	6	13454	2	9	11	11	143	1303	2	3	1	41	17955											
Totale	10	106	166	1	264	60276	106	159940	49	448	277	83	2654	26793	25	195	4	779	247457											

Distretto veterinario Basso lodigiano	Macelli		Produzione alimenti o.a.		Distribuzione Commercio		Distributori latte crudo		Bovini		Suini		Ovi-caprini		Equini		Avicoli		Alveari		Cani iscritti		Strutture animali da affezione		Produzione / commercio mangimi		Produzione / commercio farmaci veterinari		Totale	
	imp	imp	imp	imp	all.	capi	all.	capi	all.	capi	all.	capi	all.	capi	imp.	capi	imp.	imp.	imp.	imp.	all.	capi								
Bertonico	2	1	2	0	10	5221	3	10596	0	0	4	1	387	190	0	8	1	18	16007											
Brembio	0	3	6	0	13	4881	4	11504	1	1	5	1	0	523	0	5	0	24	16909											
Casalpusterlengo	0	4	16	0	7	3294	2	3350	0	0	4	0	107	1981	4	9	2	13	8625											
Caselle Landi	0	0	1	0	17	1235	8	11907	2	9	19	1	69	627	1	15	0	47	13778											
Castelgerundo	0	0	1	0	19	4200	4	7692	1	0	8	1	397	321	0	4	0	33	12213											
Castelnuovo Bocca d'Adda	2	2	3	0	13	3779	2	2160	0	0	9	0	138	487	1	2	1	24	6426											
Castiglione d'Adda	0	0	9	0	5	576	1	800	1	0	9	7	53	640	0	1	0	23	2016											
Codogno	0	2	19	0	12	2502	7	11596	4	10	9	5	188	1911	1	11	2	37	16019											
Como Giovine	0	0	0	0	6	326	5	13020	1	3	9	0	6	222	0	4	0	21	13571											
Cornavecchio	1	1	0	0	2	121	0	0	2	3	5	1	0	62	0	0	0	10	186											
Fombio	0	0	0	0	3	719	0	0	1	2	1	1	15	362	0	2	1	6	1083											
Guardamiglio	0	0	4	0	7	919	4	7214	2	5	10	0	0	474	0	3	0	23	8612											
Livraga	0	1	5	0	17	3056	4	16022	3	5	8	1	0	488	0	6	2	33	19571											
Maccastorna	0	0	0	0	4	1279	2	5017	1	4	3	1	90	21	0	1	0	11	6321											
Maleo	0	4	1	0	19	3302	2	7361	3	6	7	2	191	558	0	15	0	33	11227											
Meleti	0	0	0	0	7	529	0	0	0	0	3	0	54	215	2	2	0	10	744											
Orio Litta	1	1	5	0	2	214	1	3760	0	0	2	0	4	384	0	4	0	5	4358											
Ospedaletto Lodigiano	1	10	8	0	2	2111	0	0	0	1	0	73	338	0	3	0	3	2449												
San Fiorano	0	1	2	0	2	348	5	9751	0	0	7	3	30	375	0	2	1	17	10474											
San Rocco al Porto	0	3	3	0	9	1773	3	17006	5	246	14	1	40	637	0	5	1	32	19662											
Santo Stefano Lodigiano	2	2	1	0	8	1009	2	2802	0	0	9	2	75	484	0	2	0	21	4295											
Secugnago	0	0	3	0	4	3111	2	3691	1	3	3	0	0	347	0	2	0	10	7152											
Senna Lodigiana	0	2	1	0	8	1894	3	4354	0	0	8	0	0	463	1	5	0	19	6711											
Somaglia	0	2	2	0	8	2932	3	14236	3	33	5	1	45	687	1	4	0	20	17888											
Terranova dei Passerini	0	6	0	0	7	1168	5	8417	2	38	2	1	76	227	0	3	0	17	9850											
Turano Lodigiano	0	1	1	0	9	4224	3	5414	0	0	2	1	73	350	0	5	0	15	9988											
Totale	9	46	93	0	220	54723	75	177670	33	368	166	31	2111	13374	11	123	11	525	246135											

OBIETTIVI

Relativamente agli obiettivi regionali 2023, si rinvia a:

- DGR 7758 del 28/12/2022, Regole 2023;
- Decreto DG Welfare n. 2086 del 15/02/2023 i cui piani/attività sono riportati sinteticamente di seguito.

4.1 Settore “Governance del sistema di prevenzione veterinaria”

4.1.1	Sistemi informativi
4.1.2	Digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale
4.1.3	Piano verifiche interne
4.1.4	Adempimenti in materia di PAC/PSR/Condizionalità
4.1.5	Attività di controllo ufficiale per l'anno 2023 (verifiche interdipartimentali)

4.2 Settore “Salute animale e Igiene urbana”

4.2.1	Mantenimento livello sanitario
4.2.2	Controlli del sistema di identificazione e registrazione dei bovini
4.2.3	Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli ovi-caprini
4.2.4	Controlli del sistema di identificazione e registrazione dei suidi
4.2.5	Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli equidi
4.2.6	Controlli I&R allevamenti apistici
4.2.7	Controlli in materia di anagrafe delle aziende avicole
4.2.8	Controlli del sistema di I&R delle specie elencate nel DM 02-03-2018
4.2.9	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di Tubercolosi bovina, Brucellosi bovina, Leucosi bovina enzootica
4.2.10	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BSE
4.2.11	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della Blue Tongue
4.2.12	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BRC ovi-caprina
4.2.13	Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine
4.2.14	Piano regionale di selezione genetica per la resistenza alla Scrapie
4.2.15	Malattia vescicolare del suino
4.2.16	Piano di controllo ed eradicazione della malattia di Aujeszky
4.2.17	Verifica dei requisiti di biosicurezza negli allevamenti suini
4.2.18	Piano di controllo regionale nei confronti della PSA
4.2.19	Accreditamento degli allevamenti suini nei confronti della Trichinella
4.2.20	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Influenza aviaria
4.2.21	Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli
4.2.22	Verifica dei requisiti di biosicurezza allevamenti avicoli
4.2.23	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di West Nile Disease
4.2.24	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Anemia Infettiva degli equidi
4.2.25	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Arterite Virale Equina
4.2.26	Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica e linee di indirizzo per il soccorso, recupero e smaltimento della fauna selvatica omeoterma sul territorio regionale
4.2.27	Spostamento degli animali per ragioni di pascolo
4.2.28	Piano di sorveglianza per la ricerca di Aethina tumida
4.2.29	Piano controllo Varroasi
4.2.30	Riproduzione animale
4.2.31	Piano regionale di controllo e certificazione della Rinotracheite Infettiva Bovina (IBR)
4.2.32	Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti della Paratubercolosi bovina
4.2.33	Progetto Spillover
4.2.34	Piano integrato per il controllo delle malattie infettive e infestive delle api in Lombardia
4.2.35	Piano di controllo sull'Anagrafe Animali d'Affezione
4.2.36	Piano regionale triennale degli interventi a tutela degli animali d'affezione

4.2.37	Piano di controllo sulle strutture adibite al ricovero di animali d'affezione
4.2.38	Controlli sulla Leishmaniosi canina
4.2.39	Monitoraggio sulla Leishmaniosi canina
4.2.40	Controlli del sistema di identificazione e registrazione delle specie di acquacoltura

4.3. Settore "Alimenti di origine animale"

4.3.1	Gestione del sistema rapido di allerta per alimenti e mangimi (RASFF)
4.3.2	Piano Controlli Ufficiali ai sensi delle LLGG sul CU
4.3.3	Indirizzi regionali riguardanti il controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'Allegato III del Regolamento (CE) n.1334/2008
4.3.4	Supervisione sugli stabilimenti iscritti in una o più liste di impianti abilitati all'export verso Paesi terzi dei Prodotti di Origine Animale (OA)
4.3.5	Piano Latte
4.3.6	Piano regionale di controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti
4.3.7	Piano di controllo sulla qualità igienica dei prodotti a base di latte ottenuti nei caseifici degli alpeggi della Regione Lombardia
4.3.8	Piano di monitoraggio test istologico
4.3.9	Piano nazionale residui - ricerca dei residui negli animali e in alcuni prodotti di origine animale in Regione Lombardia
4.3.10	Programma coordinato di controllo pluriennale dell'Unione Europea per la verifica dei livelli di residui di fitosanitari in alimenti
4.3.11	Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali ai sensi della Decisione (UE) 2020/1729
4.3.12	Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale
4.3.13	Piano di controllo ufficiale di contaminanti e tossine vegetali naturali negli alimenti. Anni 2023-2027

4.4 Settore "Benessere animale"

4.4.1	Piano Regionale benessere animale in allevamento e al trasporto
4.4.2	Piano Regionale benessere animale durante la macellazione e abbattimento
4.4.3	Piano Regionale Farmacosorveglianza
4.4.4	Piano Regionale Sperimentazione Animale

4.5 Settore "Mangimi e sottoprodotti di origine animale"

4.5.1	Piano Regionale Alimentazione Animale
4.5.2	Sottoprodotti di Origine Animale

OBIETTIVI AZIENDALI

Gli obiettivi aziendali, di norma sono riferibili agli obiettivi regionali più ritenuti più "performanti". Tali obiettivi una volta assegnati dalla Direzione strategica sono gestiti mediante apposito software denominato "Sistema di Budget".

Di seguito sono riportati i Piani a Valenza Locale (PVL) che tendono a sviluppare tematiche particolari o a soddisfare domande di nicchia dai risvolti sociali significativi.

Di seguito i PVL 2023.

OBIETTIVI LOCALI (PIANI A VALENZA LOCALE)

TITOLO	Paratubercolosi bovina e Rinotracheite infettiva bovina (IBR)																																																																																																																							
REFERENTE	Dr Antonino Lipari																																																																																																																							
SUPERVISORE	Dr Marinella Valenti																																																																																																																							
INTRODUZIONE	<p>Il presente piano,</p> <ul style="list-style-type: none"> - In attuazione del PRISPV 2019/2023 Regione Lombardia, che inserisce tra gli obiettivi strategici di governance, nell'ambito della Sanità animale, l'innalzamento del livello sanitario degli allevamenti, in particolare per i Piani regionali ad adesione volontaria, in modo da favorire l'export verso Paesi Terzi di animali e loro prodotti; - in attuazione del D.G.S. 6845 del 18 luglio 2013 "Piano regionale volontario di accreditamento per Paratubercolosi Bovina"; - in attuazione del D.D.S. 17 febbraio 2016 - n. 1013 "Piano regionale di controllo e certificazione della Rinotracheite infettiva bovina (IBR)»; - nelle more del pronunciamento Direzione Strategica di cui al decreto 136/2022, circa l'adozione di un piano di eradicazione per IBR conforme ai requisiti comunitari; <p>ha lo scopo di incentivare l'acquisizione ed il mantenimento dello stato di indennità degli allevamenti circa la Paratubercolosi (di seguito ParaTBC) e rinotracheite infettiva bovina (di seguito IBR), mediante l'adozione di misure preventive nonché di attività di sorveglianza e controllo. Per il mantenimento di tali qualifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i medici veterinari pubblici effettuano i prelievi ematici, inerenti ParaTBC e IBR, contestualmente quelle effettuati nell'ambito della bonifica sanitaria per BRC e LEB; - i medici veterinari Il.pp. autorizzati effettuano un controllo annuale, su richiesta dell'allevatore. <p>Al riguardo:</p> <p>a) ParaTBC: la seguente tabella riporta lo stato delle qualifiche al 31/12/2022 nei vari Distretti;</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse; margin-bottom: 10px;"> <thead> <tr> <th>DISTRETTO</th> <th>PT1</th> <th>PT2</th> <th>PT3</th> <th>PT4</th> <th>PT5</th> <th>Totale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Adda Martesana</td> <td>5</td> <td>26</td> <td>4</td> <td>5</td> <td>4</td> <td>44</td> </tr> <tr> <td>Alto Lodigiano</td> <td>38</td> <td>72</td> <td>17</td> <td>4</td> <td>16</td> <td>147</td> </tr> <tr> <td>Basso Lodigiano</td> <td>41</td> <td>24</td> <td>8</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>73</td> </tr> <tr> <td>Melegnano</td> <td>14</td> <td>12</td> <td>6</td> <td>1</td> <td>1</td> <td>34</td> </tr> <tr> <td>Milano</td> <td>1</td> <td>1</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Ovest Milanese</td> <td>5</td> <td>27</td> <td>10</td> <td>9</td> <td>9</td> <td>60</td> </tr> <tr> <td>Rho Milano Nord</td> <td>3</td> <td>3</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>6</td> </tr> <tr> <td>Totale complessivo</td> <td>107</td> <td>165</td> <td>45</td> <td>19</td> <td>30</td> <td>366</td> </tr> </tbody> </table> <p>b) IBR: la seguente tabella riporta lo stato delle qualifiche al 31/12/2022 nei vari Distretti;</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse; margin-bottom: 10px;"> <thead> <tr> <th>DISTRETTO</th> <th>ADCC⁽¹⁾</th> <th>ADI⁽²⁾</th> <th>ADS⁽³⁾</th> <th>Totale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Adda Martesana</td> <td>0</td> <td>9</td> <td>34</td> <td>43</td> </tr> <tr> <td>Alto Lodigiano</td> <td>0</td> <td>24</td> <td>56</td> <td>80</td> </tr> <tr> <td>Basso Lodigiano</td> <td>1</td> <td>8</td> <td>24</td> <td>33</td> </tr> <tr> <td>Melegnano</td> <td>0</td> <td>12</td> <td>14</td> <td>26</td> </tr> <tr> <td>Ovest Milanese</td> <td>0</td> <td>19</td> <td>12</td> <td>31</td> </tr> <tr> <td>Rho Milano Nord</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>4</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>Totale complessivo</td> <td>1</td> <td>72</td> <td>144</td> <td>217</td> </tr> </tbody> </table> <p>⁽¹⁾ Aderente in Corso di Certificazione ⁽²⁾ Aderente Indenne ⁽³⁾ Aderente Sieronegativo</p> <p>A differenza delle precedenti, per la qualifica PTEX1 non è necessario effettuare il prelievo ematico, ma è sufficiente un controllo clinico annuale dell'allevamento effettuato dal Veterinario Ufficiale.</p> <p>La seguente tabella riporta lo stato delle qualifiche al 31/12/2022 nei vari Distretti:</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse; margin-bottom: 10px;"> <thead> <tr> <th>Para TBC</th> <th>Milano</th> <th>Rho Nord Milano</th> <th>Ovest Milanese</th> <th>Adda Martesana</th> <th>Melegnano</th> <th>Alto Lod.no</th> <th>Basso Lod.no</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>PTEX1</td> <td>1</td> <td>11</td> <td>43</td> <td>26</td> <td>3</td> <td>45</td> <td>51</td> </tr> </tbody> </table> <p>Tale qualifica è finalizzata all'export del latte e prodotti derivati verso paesi terzi.</p> <p>Negli ultimi anni, grazie alla collaborazione tra medici veterinari pubblici e aziendali, IZSLER e allevatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sono state incentivate le adesioni delle aziende zootecniche al piano di eradicazione della ParaTBC; 	DISTRETTO	PT1	PT2	PT3	PT4	PT5	Totale	Adda Martesana	5	26	4	5	4	44	Alto Lodigiano	38	72	17	4	16	147	Basso Lodigiano	41	24	8	0	0	73	Melegnano	14	12	6	1	1	34	Milano	1	1	0	0	0	2	Ovest Milanese	5	27	10	9	9	60	Rho Milano Nord	3	3	0	0	0	6	Totale complessivo	107	165	45	19	30	366	DISTRETTO	ADCC ⁽¹⁾	ADI ⁽²⁾	ADS ⁽³⁾	Totale	Adda Martesana	0	9	34	43	Alto Lodigiano	0	24	56	80	Basso Lodigiano	1	8	24	33	Melegnano	0	12	14	26	Ovest Milanese	0	19	12	31	Rho Milano Nord	0	0	4	4	Totale complessivo	1	72	144	217	Para TBC	Milano	Rho Nord Milano	Ovest Milanese	Adda Martesana	Melegnano	Alto Lod.no	Basso Lod.no	PTEX1	1	11	43	26	3	45	51
DISTRETTO	PT1	PT2	PT3	PT4	PT5	Totale																																																																																																																		
Adda Martesana	5	26	4	5	4	44																																																																																																																		
Alto Lodigiano	38	72	17	4	16	147																																																																																																																		
Basso Lodigiano	41	24	8	0	0	73																																																																																																																		
Melegnano	14	12	6	1	1	34																																																																																																																		
Milano	1	1	0	0	0	2																																																																																																																		
Ovest Milanese	5	27	10	9	9	60																																																																																																																		
Rho Milano Nord	3	3	0	0	0	6																																																																																																																		
Totale complessivo	107	165	45	19	30	366																																																																																																																		
DISTRETTO	ADCC ⁽¹⁾	ADI ⁽²⁾	ADS ⁽³⁾	Totale																																																																																																																				
Adda Martesana	0	9	34	43																																																																																																																				
Alto Lodigiano	0	24	56	80																																																																																																																				
Basso Lodigiano	1	8	24	33																																																																																																																				
Melegnano	0	12	14	26																																																																																																																				
Ovest Milanese	0	19	12	31																																																																																																																				
Rho Milano Nord	0	0	4	4																																																																																																																				
Totale complessivo	1	72	144	217																																																																																																																				
Para TBC	Milano	Rho Nord Milano	Ovest Milanese	Adda Martesana	Melegnano	Alto Lod.no	Basso Lod.no																																																																																																																	
PTEX1	1	11	43	26	3	45	51																																																																																																																	

	<ul style="list-style-type: none"> - si è assistito ad un costante innalzamento dei livelli di qualifica sanitaria degli allevamenti; - è stata attuata una migliore gestione dei capi che, a seguito dei summezionati prelievi, sono risultati positivi. <p>Attualmente il settore lattiero caseario riconosce un "premio latte" a tutte le aziende agricole che acquisiscono una qualifica sanitaria \geq PT3.</p> <p>Tali qualifiche sanitarie sono registrate nel sistema informativo BDR(https://veterinaria.lispa.it/vete/login/login_vete.jsp).</p> <p>In merito alla IBR, a differenza di quanto si è osservato per la ParaTBC, non si è assistito ad un incremento delle adesioni delle aziende zootecniche al relativo piano di eradicazione.</p> <p>Preso atto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - del numero di allevatori aderenti a tali Piani; - dell'andamento delle patologie a livello regionale e locale; - dell'opportunità che gli allevamenti elevino progressivamente le attuali qualifiche, anche al fine della esportazione dei prodotti lattiero caseari; - della necessità di non interrompere il trend positivo venutosi a creare nell'ultimo quinquennio; si ritiene di effettuare anche per il 2023 il presente piano. 	
AMBITO TERRITORIALE	Tutti i Distretti Veterinari.	
DURATA DEL PIANO	Annuale	
OBIETTIVI	Esecuzione delle attività programmate	
AZIONI E RISORSE	AZIONI	<p>Negli allevamenti aderenti al piano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esecuzione del controllo clinico dei capi (unico controllo da effettuare per PTEX1); - prelievo ematico sui capi presenti nella percentuale prevista dai Piani regionali; - valutazione degli esiti e registrazione nei sistemi informativi (BDR) delle qualifiche ottenute da ciascun allevamento, entro 15 giorni dalla chiusura dei controlli, da effettuarsi entro 7 giorni dall'emissione del Rapporto di prova di IZSLER; - valutazione dei Piani di Gestione Sanitaria degli allevamenti in collaborazione con i Veterinario libero professionisti aziendali.
	MODALITÀ di azione	<p>ParaTBC:</p> <ul style="list-style-type: none"> - azioni conformi a quanto previsto dal Piano regionale volontario di accreditamento per ParaTBC, approvato con D.G.S. 6845/2013; <p>IBR</p> <ul style="list-style-type: none"> - azioni conformi al Piano regionale di controllo e certificazione della IBR, approvato con D.D.S. 17 febbraio 2016 - n. 1013, nelle more dell'adozione del nuovo piano di eradicazione conforme ai requisiti comunitari.
	RISORSE umane	Dirigenti veterinari distrettuali assegnati alle Strutture Semplici di Sanità Animale.
	RISORSE finanziarie	È in corso di definizione l'ammontare delle risorse per l'esecuzione delle analisi dei prelievi ematici, da eseguire nella percentuale prevista dai Piani regionali.
RISULTATI ATTESI	<p>Mantenimento (o incremento):</p> <ul style="list-style-type: none"> - del numero di allevamenti aderenti al Piano; - delle qualifiche sanitarie degli allevamenti aderenti al Piano. 	
INDICATORE DI RISULTATO	<p>Allevamenti certificati ParaTBC anno 2023/allevamenti certificati ParaTBC anno 2022 \geq 100%</p> <p>Allevamenti aderenti Piano IBR anno 2023/allevamenti aderenti Piano IBR anno 2022 \geq 100%</p>	
MISURAZIONE	Mediante verifica delle qualifiche sanitarie registrate BDR.	
COMUNICAZIONE (ai portatori di interesse)	<p>Incontri informativi/ formativi inerenti i Piani Regionali ad adesione facoltativa dedicati agli operatori (allevatori, veterinari liberi professionisti filiera, etc.).</p> <p>Momenti formativi in allevamento nell'ambito dell'esecuzione dell'attività istituzionale.</p>	
REPORT	La reportistica sarà estratta dai sistemi informativi nei quali sono imputati i dati relativi all'attività svolta (Nuovo SIV, BDR).	

TITOLO	Le api quali biosonde per il monitoraggio della qualità dell'aria nell'area metropolitana e nelle aree urbane con presenza di termovalorizzatori.
STRUTTURE COINVOLTE	(in ordine alfabetico) ATS – Città Metropolitana di Milano: <ul style="list-style-type: none"> - SC Animali e ambiente; - SC Epidemiologia; - SC Igiene Urbana Veterinaria (IUV); - SC Laboratorio di Prevenzione; - SC Salute e ambiente; - SC Sanità animale; Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna (IZSLER): Sezione di Bologna, Laboratorio chimico.
REFERENTE (ASPETTI DI COMPETENZA)	(in ordine alfabetico) SC Igiene Urbana Veterinaria, Dr Maurizio Barberis; SC Salute e Ambiente, Dr Maurizio Tabiaddon.
SUPERVISORE	Dr Marinella Valenti
DESCRIZIONE	<p>Il territorio della Città Metropolitana di Milano, realtà urbanizzata e densamente popolata, soffre storicamente di un "carico" inquinante particolarmente elevato.</p> <p>L'inquinamento ambientale ed in particolare dell'aria, è una tematica sempre attuale, oggetto di costanti attenzioni da parte degli operatori sanitari, dei media e dell'opinione pubblica.</p> <p>Il presente piano rappresenta l'aggiornamento/continuazione del piano 2022, alla luce della valutazione dei relativi risultati (puntualmente riportati e descritti in apposita relazione a cura della SC IUV), fermo restando lo scopo di tutelare la salute pubblica mediante l'impiego di bio-indicatori, quale utile complemento alle altre metodiche tradizionalmente impiegate per avvertire, in modo sensibile, le alterazioni ecologiche causate da vari tipi di inquinanti o da fattori di stress ambientale.</p> <p>Il monitoraggio dell'aria effettuato utilizzando animali, nella fattispecie Apis mellifera (di seguito ape o api), di norma attuabile da maggio ad ottobre in relazione all'andamento stagionale, non sostituisce, ma conferma ed integra, i sistemi attualmente in uso.</p> <p>In particolare, il piano di cui trattasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ottempera a quanto stabilito da: <ul style="list-style-type: none"> - D.G.R. n. X/5954/2016 (Regole 2017), paragrafo 11, punto 11.2.3.2 in merito al monitoraggio dei contaminanti ambientali; - D.G.R. n. XI/2672/2019 (Regole 2020) circa il monitoraggio dei contaminanti ambientali del territorio lombardo mediante ricerche analitiche, d'intesa con le altre Direzioni competenti in materia ambientale; - D.G.R. n. XI / 7758/2022 (Regole 2023); - Decreto D.G. Welfare n. 2086, del 15/02/2023, "Approvazione del documento <Linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria, ai sensi del Regolamento (UE) 2017/625 – anno 2023>"; - persegue quanto previsto dal PRISPV 2019-2023, Titolo III, Obiettivi strategici di Governance, Attività di monitoraggio e controllo sui contaminanti ambientali. <p>La scelta di utilizzare le api è stata effettuata in quanto tali insetti rappresentano una vera e propria sonda volante, e quindi un eccellente indicatore ecologico, per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la caratteristica morfologica rappresentata da un corpo ricoperto di peli, che intercettano per adesione i materiali e le sostanze con cui vengono in contatto; - le caratteristiche etologiche rappresentate dall'alta mobilità, i numerosi prelievi giornalieri di polline, l'ampio raggio di volo e la superficie bottinata che consentono di ampliare la superficie controllata rispetto a quella rilevata dalle "centraline", che per loro natura possono eseguire solo campionamenti puntuali; - la sobrietà alimentare; - l'ubiquitarietà; - la sua caratteristica di "bioaccumulatore" di contaminanti ambientali. <p>I risultati fino ad ora conseguiti hanno confermato la funzionalità delle api quali bioindicatori, in quanto, quest'ultime, permettono un monitoraggio significativo dell'andamento delle concentrazioni di metalli pesanti e pesticidi, relativamente al lasso di tempo considerato, comparabile con i risultati raccolti dalle centraline fisse.</p>

	<p>Inoltre, dal 2019 si è inteso verificare la qualità dell'aria non solo attraverso lo studio dei metalli pesanti, ma anche attraverso la ricerca delle sostanze chimiche che vengono emesse nell'atmosfera dai termovalorizzatori.</p> <p>Anche per il 2023:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le ricerche riguardano metalli pesanti e pesticidi relativamente alle matrici api e miele (quest'ultimo escluso dal libero consumo). - Le analisi sono effettuate (previa acquisizione della necessaria disponibilità): <ul style="list-style-type: none"> - dal Laboratorio di Prevenzione della ATS della Città Metropolitana di Milano; - Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna (IZSLER), Sezione di Bologna, Laboratorio chimico. <p>I punti di forza del piano sono le sue caratteristiche di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - semplicità gestionale; - economicità; - vastità del territorio monitorato. <p>Il punto di debolezza è rappresentato dal fatto che il monitoraggio non può essere effettuato nei mesi invernali.</p> <p>La realizzazione del presente piano è in ogni caso subordinata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla partecipazione ad una manifestazione di interesse di almeno un apicoltore - alla disponibilità dei necessari supporti laboratoristici.
<p>AZIONI</p>	<p>Il presente Piano prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di eseguire le attività programmate (periodo maggio - ottobre 2023); - di utilizzare n. 32 alveari (di seguito arnie) da ubicare nelle n. 8 postazioni individuate, costituite ciascuna da n. 4 arnie; l'ubicazione delle arnie può eventualmente variare in relazione al variare delle postazioni medesime; - di collocare, in ciascuna delle seguenti n. 5 postazioni, elencate di seguito, ubicate in assenza di termovalorizzatori, n. 4 arnie, tra loro adiacenti, per un ammontare complessivo di n. 20 arnie: <ul style="list-style-type: none"> - postazione Distretto veterinario Milano città, zona Parco nord; - postazione Distretto veterinario Milano città, zona Mercato ittico; - postazione Distretto veterinario Adda Martesana, zona aeroporto di Linate; - postazione Distretto veterinario Ovest milanese, Comune di Magenta; - postazione Distretto veterinario Alto lodigiano, Comune di Lodi; - di collocare, in ciascuna delle seguenti n. 3 postazioni, elencate di seguito, ubicate in prossimità dei termovalorizzatori, nei coni di ricaduta dei relativi inquinanti, n. 4 arnie distanziate di circa un kilometro l'una dall'altra, per un ammontare complessivo di n. 12 arnie: <ul style="list-style-type: none"> - postazione Distretto veterinario Rho e nord Milano, comune di Rho (Silla); - postazione Distretto veterinario Adda Martesana, comune di Trezzo s/Adda; - postazione Distretto Veterinario Ovest Milanese, in zone prossime al termovalorizzatore di Busto Arsizio; - di gestire ogni apiario secondo buone pratiche apistiche, per garantirne il benessere, esaminandolo almeno ogni 10 giorni; - nelle n. 5 postazioni ubicate in assenza di termovalorizzatori: di prelevare mensilmente, da ognuna delle quattro arnie di ciascuna postazione, le api decedute e/o il miele, per la costituzione di <u>n. 2 campioni mensili per postazione</u>, destinati rispettivamente alla ricerca di metalli pesanti e di pesticidi; complessivamente n. 10 campioni mensili, per un totale di <u>n. 60 campioni da maggio a ottobre</u>; - nelle n. 3 postazioni ubicate in prossimità dei termovalorizzatori: di prelevare mensilmente, da ognuna delle quattro arnie di ciascuna postazione, le api decedute e/o il miele, per la costituzione di <u>n. 2 campioni mensili per arnia</u>, destinati rispettivamente alla ricerca di metalli pesanti e di pesticidi, cioè n. 8 campioni mensili per postazione; complessivamente n. 24 campioni mensili, per un totale di <u>n. 144 campioni da maggio a ottobre</u>; - che il medico veterinario o il tecnico della prevenzione, che presiede alle summenzionate operazioni di prelievo conferisca ai laboratori i campioni di cui trattasi; - di non destinare al commercio e/o al consumo il miele, la cera e la propoli prodotte dagli alveari messi a disposizione di ATS Milano nel periodo maggio – ottobre 2023. <p>Al riguardo è appena il caso di precisare che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ogni alveare (arnia provvista di favi e popolata di api che costituiscono una colonia) è costituito da di circa 30.000 api;

	<ul style="list-style-type: none"> - ogni colonia può bottinare una superficie di oltre 28 km², circostanti l'arnia, per un ammontare complessivo di 896 km² (n. 32 arnie per 28 km²). 	
DURATA DEL PIANO	<p>Il piano ha durata annuale. Calendario delle attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizzazione del piano e pianificazione delle attività: febbraio – marzo; - attuazione del piano: maggio – ottobre; - analisi dei risultati e rendicontazione del piano: novembre – dicembre. 	
OBIETTIVI	<p>Monitoraggio del territorio di competenza di ATS - Milano, mediante l'insetto Apis mellifera quale biosonda, per la ricerca di:</p> <p>a) Metalli pesanti^(*):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Alluminio; - Antimonio; - Argento; - Arsenico; - Cadmio; - Cromo; - Cobalto; - Ferro; - Manganese; - Mercurio; - Molibdeno; - Nichel; - Piombo; - Rame; - Selenio; - Tallio; - Uranio; - Vanadio; - Zinco; <p>b) Pesticidi^(*):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Kresoxim; - Boscalid; - Zoxamide; - Deltamethrina; - Trifloxystrobin; - Aziphos; - Cypermetrina; - Dimetomorph; - Fluvinate; - Bromopropylate; - Propargite; - Tryfloxistrobin. <p><small>(*) l'elenco summenzionato, delle sostanze da ricercare, può essere soggetto a variazioni in corso d'opera.</small></p>	
TEMPISTICA E RISORSE	AZIONI	<p>Febbraio – marzo</p> <p>Redazione del piano, previa definizione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dei territori, delle postazioni: numero alveari e luoghi di posizionamento; - della frequenza dei controlli da effettuare presso ciascuna postazione; - quali-quantitativa della matrice da analizzare; - delle azioni di carattere apistico di competenza dell'apicoltore da individuare; - delle funzioni dell'apicoltore che collabora alla realizzazione del piano, ivi compresi i criteri e le modalità per la sua individuazione (avviso esplorativo per indagine di mercato); - del laboratorio di analisi a cui fare riferimento ivi compresi: <ul style="list-style-type: none"> - luogo e modalità di conferimento campioni; - tempi di risposta dalla data di conferimento; - le azioni da intraprendere in caso di positività; - degli Enti a carattere scientifico di cui si intende chiedere la collaborazione; - degli indicatori di risultato; - del fabbisogno di personale ed attrezzature; - del crono-programma delle attività; - dei costi; - delle fonti di finanziamento;

		<ul style="list-style-type: none"> - delle modalità di rendicontazione; - della valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori di risultato; - delle modalità di comunicazione ai portatori di interesse interni ed esterni. Pubblicazione avviso esplorativo per l'indagine di mercato.
		Maggio - ottobre Pianificazione delle attività e attuazione del piano come da programma ivi comprese le verifiche intermedie.
		Novembre - dicembre <ul style="list-style-type: none"> - rendicontazione; - valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori di risultato; - comunicazione dei risultati ai portatori di interesse con le modalità definite.
	MODALITÀ di azione	Come da pianificazione
	RISORSE umane	Come da pianificazione
	RISORSE finanziarie	€ 30.000 (più IVA) coperti mediante il Fondo Funzioni Non Tariffabili, Tale importo esclude il costo delle analisi da effettuare.
RISULTATI ATTESI	Esecuzione del monitoraggio, mediante l'insetto Apis mellifera quale biosonda, per la rilevazione dei contaminanti ambientali menzionati in precedenza.	
INDICATORE DI RISULTATO	Esecuzione del monitoraggio come da programma	
MISURAZIONE	Come da programma	
COMUNICAZIONE (AI PORTATORI DI INTERESSE)	Come da programma	
REPORT	Metodica ed accurata relazione circa i risultati raggiunti, puntualmente corredata dei riscontri analitici.	

TITOLO	Percorso di formazione e verifica in campo per gli operatori delle associazioni caritative
REFERENTE	Dr Claudio Monaci
SUPERVISORE	Dr Marinella Valenti
DESCRIZIONE	<p>L'Associazione Banco Alimentare della Lombardia fa parte della Rete Banco Alimentare composta da 21 organizzazioni sul territorio nazionale e da Fondazione Banco Alimentare Onlus. La mission è il recupero delle eccedenze dalla filiera agroalimentare (produttori agricoli, industriali, distribuzione e ristorazione) per distribuirle gratuitamente alle strutture caritative convenzionate impegnate nel sostegno delle persone in "povertà alimentare".</p> <p>Considerato che il recupero, la raccolta e la distribuzione di alimenti a fini di solidarietà sociale non può prescindere dalla tutela del consumatore finale e quindi dalla sicurezza igienico-sanitaria degli alimenti, ci si pone l'obiettivo di migliorare la gestione dei prodotti alimentari da parte delle strutture caritative partner. La salvaguardia della salute degli assistiti attraverso adeguate garanzie igienico sanitarie della filiera (raccolta, stoccaggio, distribuzione / somministrazione) delle strutture caritative è motivo di assicurazione nei confronti della filiera agroalimentare, al fine di promuovere nuove adesioni, maggiori quantità di eccedenze alimentari da distribuire e un incremento della varietà di alimenti contribuendo ad assicurare un pasto equilibrato. A tal proposito si è ritenuto strategico sviluppare un progetto volto ad accrescere le competenze e la capacità di gestione degli alimenti sotto l'aspetto igienico sanitario da parte delle associazioni stesse. Il progetto consiste nel supportare, dal punto di vista igienico sanitario e per gli aspetti previsti dalla normativa sanitaria, specifiche strutture caritative situate sul territorio dell'ATS Città Metropolitana di Milano.</p> <p>L'intervento consiste:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in sopralluoghi, ai quali presenzierà anche personale del Banco Alimentare della Lombardia; - in momenti formativi, previa richiesta, rivolti agli operatori, volontari e non, delle strutture/associazioni caritative coinvolte. <p>Si tratta della prosecuzione dell'attività, iniziata nel 2018, di controllo e affiancamento anche in ottemperanza a quanto previsto dalla "Linea guida igienico-sanitaria regionale per il recupero del cibo al fine di solidarietà sociale" di cui alla D.G.R.. 19 maggio 2017 – n. X/6616.</p>
DISTRETTI O AMBITO TERRITORIALE	<p>Territorio ATS della Città Metropolitana di Milano.</p> <p>Le sei strutture caritative potranno essere identificate nell'ambito delle principali tipologie di realtà assistenziali: mense, depositi, unità di distribuzione di pacchi alimentari, unità di strada, unità residenziali ed empori solidali.</p>
DURATA DEL PIANO	Annuale
OBIETTIVI	<p>Migliorare le conoscenze igienico sanitarie del personale operante presso le strutture caritative, incrementare la consapevolezza che la corretta gestione dell'alimento, la corretta igiene personale e le buone pratiche di comportamento igienico sono determinanti per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - garantire la conservabilità e la salubrità degli alimenti donati; - fornire lungo tutta la filiera adeguate garanzie di "sicurezza alimentare"; - massimizzare la valorizzazione del cibo donato; <p>tutti punti cardine della mission di ATS e Banco Alimentare della Lombardia.</p>
AZIONI	<p>Pianificazione dei sei sopralluoghi, effettuati in presenza di personale di Banco Alimentare Lombardia. Esecuzione delle verifiche e svolgimento dei momenti formativi su richiesta degli enti caritativi (Caritas Ambrosiana). Analisi dei riscontri rilevati, eventuale rimodulazione del sistema di verifica e progettazione degli interventi successivi.</p>
RISULTATI ATTESI	Esecuzione dei controlli pianificati (controlli ed eventi formativi)
INDICATORE DI RISULTATO	<p>Sopralluoghi eseguiti/sopralluoghi programmati ≥ 100%</p> <p>Eventi formativi eseguiti/eventi formativi richiesti ≥ 100%</p>
MISURAZIONE	Mediante verifica dei controlli effettuati rispetto ai controlli programmati
COMUNICAZIONE (ai portatori di interesse)	Tramite pubblicazione PIAPV su sito web dell'Agenzia.
REPORT	<p>La reportistica dell'attività effettuata è rappresentata da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - relazione descrittiva dei risultati raggiunti.

PROGRAMMA DELLA ATTIVITÀ DI CONTROLLO

N.B. quota parte delle azioni e del numero dei controlli programmati sono da programmarsi sulla base di indicazioni regionali di prossima emanazione. Inoltre tali attività possono variare nel corso dell'anno in relazione a:

- nuove disposizioni regionali
- revisione delle anagrafiche
- apertura/chiusura impianti
- sospensione attività
- mancato ristallo impianti
- emergenze epidemiche e non epidemiche inerenti la salute umana (es. emergenza SARS-CoV-2) e/o animale
- richieste di intervento da parte di altre autorità competenti
- variazione del personale assegnato al DVSA

SANITÀ ANIMALE (area funzionale A)

CONTROLLI PROGRAMMATI DESCRIZIONE	Alto lod.no			Basso lod.no			Milano Città			Rho nord Milano			Ovest Milanese			Melegnano			Adda Martesana			ATS Milano					
	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%			
BOVIDI: Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di tubercolosi, brucellosi e leucosi																											
accessi per IDT e monitoraggio sierologico	57			51			3			13			39			18			35						216		
BOVIDI: Controllo sulle stalle di sosta – accessi	4			32			0			0			0			4			4						44		
BOVIDI: Piano regionale di controllo e certificazione della Rinotracheite Infettiva del Bovino																											
accessi per mantenimento qualifica per allevamenti aderenti (contestuali a bonifica)	15			14			0			2			9			12			14						66		
accessi per monitoraggio in allevamenti a basso/medio rischio sieronegativi contestuali a bonifica	32			27			2			3			24			4			17						109		
Accessi per prelievi latte IBR su sieronegativi	52			51			2			8			64			5			30						212		
BOVIDI: Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti della Paratubercolosi Bovina																											
accessi per mantenimento qualifica ptex 1-PT0 – rilascio qualifica PTBC per export	51			55			1			13			45			9			33						207		
accessi per monitoraggio sierologico in allevamenti > ptex1	19			20			1			1			15			12			14						82		
BOVIDI: Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della Blue Tongue																											
accessi per sorveglianza sierologica	24			20			0			8			8			8			16						84		
accessi per sorveglianza entomologica	0			80			52			0			0			0			0						132		
BOVIDI: Controlli nel sistema di identificazione e registrazione degli animali bovini - accessi	8			8			1			2			8			2			7						36		
OVICAPRINI Bonifica sanitaria degli allevamenti - accessi	8			8			5			18			50			6			33						129		
OVICAPRINI: Controllo sulle stalle di sosta – accessi	8			0			0			0			0			0			0						8		

OVICAPRINI: Piano regionale di selezione genetica degli ovini per la resistenza alla scrapie- piano genotipizzazione arieti- accessi	4		0		3		6		8		1		7		29
OVICAPRINI: Piano regionale di selezione genetica degli ovini per la resistenza alla scrapie- piano genotipizzazione becchi - accessi	0		0		0		3		4		0		2		9
OVICAPRINI: Controlli nel sistema di identificazione e registrazione degli animali ovicapri - accessi	0		0		2		3		7		0		9		21
SUIDI: Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della Malattia vescicolare del suino – accessi per monitoraggio sierologico	18		12		2		0		10		16		2		60
SUIDI: Piano di controllo ed eradicazione della Malattia di Aujeszky – accessi per monitoraggio sierologico	20		12		0		1		4		4		8		49
SUIDI: Accreditamento degli allevamenti suini nei confronti della Trichinella– accessi per mantenimento qualifica	6		13		0		0		2		3		0		24
SUIDI: verifica dei requisiti di biosicurezza negli allevamenti suini allevamenti – accessi	49		32		0		2		33		2		5		123
SUINI: piano regionale di controllo nei confronti della PSA – conferimento carcasse da allevamenti target (da aprile 2023 per 39 settimane)	0		39		0		0		39		0		0		78
SUIDI: Controlli nel sistema di identificazione e registrazione degli animali suini - accessi	1		1		0		0		1		1		1		5
AVICOLI: Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Influenza aviaria	29		8		6		18		24		33		31		139
AVICOLI: verifica dei requisiti di biosicurezza	9		1		2		4		9		16		12		53
AVICOLI: Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli allevamenti avicoli															
Accessi per monitoraggio	7		2		0		1		2		10		6		28
Accessi per verifica applicazione PNCS	9		2		2		4		5		15		13		50
AVICOLI: Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli avicoli - accessi	0		0		0		0		0		1		0		1
EQUIDI: Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della Anemia Infettiva degli Equini su categorie particolarmente a rischio, gli equidi da lavoro, muli e gli equidi conviventi - accessi	3		0		0		0		4		0		5		12
EQUIDI: Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della West Nile Disease – accessi per posizionamento trappole	16		8		0		8		16		8		8		64
EQUIDI: Controlli nel sistema di identificazione e registrazione degli animali - accessi	11		11		11		11		13		11		14		82
APISTICI: Controlli nel sistema di identificazione e registrazione degli allevamenti apistici e contestuale piano controllo varroasi - accessi	3		3		3		3		3		3		3		21
APISTICI: Piano di sorveglianza per la ricerca di Aethina tumida (in attesa della assegnazione del numero dei controlli da effettuare a cura del MdS)															
LAGOMORFI: controlli nel sistema di identificazione e registrazione specie elencate nel DM 02/03/18	0		0		0		0		0		0		1		1
ELICICOLTURA: controlli nel sistema di identificazione e registrazione specie elencate nel DM 02/03/18	0		0		0		0		1		0		0		1
ACQUACOLTURA: controlli nel sistema di identificazione e registrazione	0		0		0		0		1		0		0		1
CAMELIDI: controlli nel sistema di identificazione e registrazione specie elencate nel DM 02/03/18	0		0		1		0		0		0		0		1
Totale	463		510		99		132		448		204		330		2177

CONTROLLI NON PROGRAMMABILI	Alto Iodigiano Effettuato	Basso Iodigiano Effettuato	Milano Città Effettuato	Rho nord Milano Effettuato	Ovest Milanese Effettuato	Melegnano Effettuato	Adda Martesana Effettuato	ATS Milano Effettuato
DESCRIZIONE								
ANIMALI DA REDDITO: Attività di monitoraggio e controllo previste da Piani unionali, nazionali o regionali, effettuate su allevamenti non programmati a inizio anno – numero accessi								
BOVINI: Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BSE (D.M. 7 gennaio 2000 e s.m.i., nota MdS n. 11885 del 12.06.13) – numero prelievi								
BOVINI: Macellazione Speciale d'Urgenza in allevamento								
BOVINI: Abbattimento per motivi di benessere								
OVICAPRINI: Piano di sorveglianza e controllo EST ovicaprino (Nota g1.2016.0005634 del 15/02/2016; nota MdS 3217 del 09/02/2016)– numero prelievi								

CONTROLLI NON PROGRAMMABILI	Alto lod.no	Basso lod.no	Milano Città	Rho nord Milano	Ovest Milanese	Melegnano	Adda martesana	ATS Milano
DESCRIZIONE	Effettuato	Effettuato	Effettuato	Effettuato	Effettuato	Effettuato	Effettuato	Effettuato
Catture cani: gestione attività accalappiamento – n. catture registrate in AAA (animali transitati in canile sanitario e sottoposti a verifica anagrafica etc.)								
Catture cani: gestione attività accalappiamento, – n. catture registrate in AAA, con servizio di restituzione cani sul posto tramite SMS (animali non transitati in canile sanitario)								
Catture cani: numero di animali con problematiche sanitarie sottoposti a terapie o trattamenti sanitari in canile sanitario								
Catture gatti, non legata a interventi di controllo demografico per colonie feline, numero di animali recuperati e controllati								
Catture gatti, non legata a controllo demografico per colonie feline, numero di animali restituiti con servizio di restituzione sul posto tramite SMS (animali non transitati in canile sanitario)								
Catture gatti, non legata a interventi di controllo demografico per colonie feline, numero di animali recuperati sottoposti a trattamenti sanitari								
Sterilizzazione cani maschi effettuate da Veterinari ATS - n. sterilizzazione registrate in AAA								
Sterilizzazione cani femmine effettuate da Veterinari ATS - n. sterilizzazione registrate in AAA								
Sterilizzazione gatto maschio effettuate da Veterinari ATS - n. sterilizzazioni registrate in AAA								
Sterilizzazione gatto femmina effettuate da Veterinari ATS - n. sterilizzazioni registrate in AAA								
Registrazioni Anagrafe animali d'affezione – Numero operazioni da AAA da statistica registrazioni per operatore ATS								
Applicazione microchip effettuate da Veterinari ATS - statistica registrazioni per operatore in AAA								
Rilascio passaporti e certificati per movimentazioni animali da affezione – statistica registrazioni per operatore in AAA								
Controllo animali morsicatori – n. pratiche di morsicatura registrate in AAA								
Controllo sanitario cani/gatti Ucraina n. animali verificati (m.chip, A.R. , sequestro)								
Sopralluoghi per inconvenienti igienici, maltrattamenti, zoonosi: n. verbali sopralluogo								
Sopralluoghi in colonie feline – n. sopralluoghi registrati in AAA								
Controlli straordinari attività con pet: mostre, fiere ecc - n. verbali sopralluogi								
Attività richiesta da altre Autorità (Forestali, NAS, procura PL ecc): n. verbali sopralluogo								
Istanza registrazione nuovi impianti Canile sanitario - canile Rifugio - Struttura zoofila - Struttura amatoriale - Pensione - Struttura a scopo di allevamento - Struttura commerciale - Oasi felina - Asilo per cani - Altre strutture - Nulla Osta IAA: numero istanze x SCIA								
provvedimenti: sanzioni amministrative								
provvedimenti: denunce all'autorità giudiziaria								
Ordinanze cani pericolosi								
Sequestri amministrativi								
Leishmania monitoraggio sierologico: prelievi cani in canile sanitario								
Leishmania monitoraggio sierologico: prelievi cani nei canili rifugio								
Leishmania monitoraggio sierologico: prelievi gatti di colonie feline								
Leishmania monitoraggio entomologico: catture insetti nei siti assegnati ATS MI								
Totale								

IGIENE degli ALIMENTI di ORIGINE ANIMALE- IMPIANTI INDUSTRIALI e SUPPORTO all' EXPORT (area funzionale B)

CONTROLLI PROGRAMMATI DESCRIZIONE	Alto Lodigiano			Basso Lodigiano			Milano Città			Rho nord Milano			Ovest Milanese			Melegnano			Adda Martesana			ATS Milano				
	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef
Reg. CE 853/04 sez. 0 Deposito riconosciuto	9			2			9			22			12			9			16			79				
Reg. CE 853/04 sez. 0 Mercati all'Ingrosso	0			0			1			0			0			0			0			1				
Reg. CE 853/04 sez. 0 Impianto riconfezionamento / porzionatura	4			0			14			15			7			4			8			52				
Reg. CE 853/04 sez. I Impianto macellazione ungulati domestici	20			20			0			4			13			4			14			75				
Reg. CE 853/04 sez. I Impianto sezionamento carni di ungulati domestici	0			5			13			6			13			10			8			55				
Reg. CE 853/04 sez. II Impianto di macellazione di pollame e lagomorfi	0			0			0			0			2			0			0			2				
Reg. CE 853/04 sez. V Impianto Preparazioni di carni	3			6			15			9			0			4			3			40				
Reg. CE 853/04 sez. VI Impianto Prodotti a base di carne	7			4			3			36			44			3			29			126				
Reg. CE 853/04 sez. VII Centro di depurazione/spedizione molluschi bivalvi vivi	0			0			7			0			0			0			0			7				
Reg. CE 853/04 sez. VIII Impianto di cernita e sezionamento prodotti della pesca	0			2			39			7			0			4			2			54				
Reg. CE 853/04 sez. VIII Impianto trasformazione prodotti della pesca	0			0			3			9			9			6			6			33				
Reg. CE 853/04 sez. VIII Prodotti della pesca – Mercato ittico all'ingrosso	0			0			1			0			0			0			0			1				
Reg. CE 853/04 sez. IX Impianto produzione prodotti a base di latte	39			25			10			13			31			13			14			145				
Reg. CE 853/04 sez. X Centro imballaggio uova	2			0			0			3			6			7			3			21				
Reg. CE 853/04 sez. X Stabilimento di trasformazione	3			0			0			0			0			0			0			3				
Reg. CE 853/04 sez. XII Stabilimento di trasformazione grassi animali fusi	0			0			0			0			0			0			0			0				
Reg. CE 853/04 sez. XIII Impianto trasformazione stomaci, vesciche, budella	0			3			3			9			4			6			6			31				
Reg. CE 852/04 Operatore del mercato ittico all'ingrosso presso attività riconosciuta	0			0			11			0			0			0			0			11				
Reg. CE 852/04 Operatore del mercato avi-cunicolo all'ingrosso presso attività riconosciuta	0			0			9			0			0			0			0			9				
Reg. CE 852/04 Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore latte e uova	0			0			0			0			0			0			2			2				
Reg. CE 852/04 Impianto di macellazione stagionale suini	0			0			0			0			1			0			4			5				
Reg. CE 852/04 Impianto di macellazione avicoli	0			0			0			3			0			2			1			6				
Reg. CE 852/04 Depositi registrati	3			2			25			13			9			8			10			70				
Reg. CE 852/04 Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti di o.a.	27			13			288			61			41			30			38			498				
Reg. CE 852/04 Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari	12			11			322			32			32			14			31			454				
Reg. CE 852/04 Laboratori di smielatura e confezionamento miele	4			3			2			1			3			0			2			15				
Reg. CE 852/04 Macellerie, pollerie, pescherie (anche con laboratorio)	17			14			153			41			35			16			21			297				
Reg. CE 852/04 Vendita su aree pubbliche	9			7			48			28			14			7			16			129				
Totale	159			117			976			312			276			147			234			2221				

CONTROLLI PROGRAMMATI – PIANI A VALENZA EUROPEA, NAZIONALE, REGIONALE, LOCALE	Alto lod.no			Basso lod.no			Milano Città			Rho nord Milano			Ovest Milanese			Melegnano			Adda Martesana			ATS Milano		
	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%
Piano Nazionale Residui - Piano Mirato	152			545			3			18			83			40			68			909		
Piano Nazionale Residui - Piano Sorveglianza Mirato (inizio Piano Aprile 2023 previa comunicazione Regione e da concludere entro il 30/11/2023)	6			6			0			2			5			2			4			25		
Piano Nazionale Residui campionamento Istologico	1			3			0			0			0			0			0			4		
Monitoraggio della radioattività ambientale	0			5			2			0			0			18			0			25		
Piano di verifica mediante campionamento e analisi, delle modalità di applicazione del Reg. (CE) 2073/05 e s.m presso gli stabilimenti alimentari	92			80			432			140			125			77			171			1117		
Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali	4			4			11			5			4			4			4			36		
Piano regionale riguardante il controllo ufficiale degli additivi alimentari nei prodotti alimentari	3			2			15			5			3			1			3			32		
Piano regionale riguardante il controllo ufficiale degli additivi Tal quali	0			0			1			1			2			1			2			7		
Piano regionale di controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti	1			1			3			1			2			0			2			10		
Piano di controllo Pluriennale dell'Unione Europea per la verifica dei livelli di residui di fitosanitari in alimenti - Pificazione Regione Lombardia	10			10			13			9			8			6			9			65		
Piano di controllo Ufficiale di Contaminanti e Tossine vegetali naturali negli alimenti	19			9			19			11			17			7			11			93		
Piano controllo cisterne di latte di origine comunitaria	0			0			0			1			0			0			0			1		
Sorveglianza EST ovini – campionamento ovini macellati di età superiore a 18 mesi	91			0			0			18			0			0			20			129		
Sorveglianza EST caprini – campionamento caprini macellati di età superiore a 18 mesi **	0			0			0			0			0			0			0			241		
Piano ricerca salmonella in carcasse Reg 627/19- specie suina	29			22			0			0			4			0			2			57		
Piano ricerca salmonella in carcasse Reg 627/19- specie bovina	8			87			0			2			12			2			4			115		
Piano ricerca salmonella in carcasse Reg 627/19- specie ovi-caprina	5			0			0			2			2			0			2			11		
Piano ricerca salmonella in carcasse Reg 627/19- specie avicoli	0			0			0			0			0			0			0			0		
Piano benessere animale alla macellazione - Impianti di macellazione Riconosciuti (Reg. CE 853/04)	10			11			0			2			8			2			7			40		
Piano benessere animale alla macellazione - Impianti di macellazione avicunicoli (Reg. CE 852/04)	0			0			0			3			0			2			1			6		
Piano benessere animale alla macellazione - Locali compresi nel DDUO n. 14572 del 31 luglio 2002 (suini e ovi-caprini)	0			0			0			0			1			0			3			4		
Supervisione benessere alla macellazione	4			4			0			1			4			0			2			15		
Piano benessere animale durante trasporto > 8 ore	2			35			0			0			0			0			0			37		
Piano benessere animale durante trasporto < 8 ore	35			442			0			2			30			0			7			516		
Supporto all'internazionalizzazione delle imprese campionamenti	0			18			0			0			12			0			2			32		
Supporto all'internazionalizzazione delle imprese del settore alimentare (ricertificazione)	4			3			0			1			6			4			4			22		
Supporto all'internazionalizzazione delle imprese del settore alimentare (supervisioni)	4			3			0			1			6			4			4			22		
Supporto all'internazionalizzazione delle imprese del settore alimentare (daily inspection)	0			0			0			0			60			0			0			60		
Totale	480			1290			499			225			394			170			332			3631		

* ancora da definire - in attesa di indicazioni dalla U.O. Veterinaria regionale.

**tutti i capi caprini regolarmente macellati superiori a 18 mesi sono da campionare fino al raggiungimento di n. 241 capi assegnati al Dipartimento

CONTROLLI PROGRAMMATI COORDINATI CON DIPS			Alto Lodigiano			Basso Lodigiano			Milano Città			Rho nord Milano			Ovest Milanese			Melegnano			Adda Martesana			ATS Milano					
DESCRIZIONE			Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%			
Reg. CE 852/04	Ristorazione Pubblica	Bar	0			0			0			0			0			0			0			0					
		Ristorante	0			0			0			0			0			0			0			0					
Reg. CE 852/04	Ristorazione Collettiva	Carceri	0			0			4			0			0			0			0			0			4		
		Mense Aziendali	0			0			0			0			0			0			0			0					
		Mense Scolastiche- Centri Cottura	0			0			0			0			0			0			0			0					
Totale			0			0			4			0			0			0			0			4					

CONTROLLI PROGRAMMATI UVAC			Alto Lodigiano			Basso Lodigiano			Milano Città			Rho nord Milano			Ovest milanese			Melegnano			Adda Martesana			ATS Milano		
DESCRIZIONE			Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%
Controlli programmati UVAC su partite oggetto di scambi comunitari			32			16			35			18			12			59			28			200		
Totale			32			16			35			18			12			59			28			200		

CONTROLLI CONGIUTI PROGRAMMATI CON ALTRI ENTI – Programma sperimentale di controllo coordinato tra le AC in materia di sicurezza, qualità degli alimenti e repressione delle frodi			Alto Lodigiano			Basso Lodigiano			Milano Città			Rho nord Milano			Ovest Milanese			Melegnano			Adda Martesana			ATS Milano					
DESCRIZIONE			Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%			
Controlli trasporto alimenti Polizia stradale N. CONTROLLI			10			0			2			2			2			2			2			2			20		
Controlli trasporto alimenti Polizia stradale N. GIORNATE			5			0			1			1			1			1			1			1			10		
Totale																													

N.B. Controlli sul trasporto di alimenti con la Polizia stradale: per ogni giornata programmata dalla Polizia Stradale devono essere controllati almeno 2 veicoli, garantendo in totale almeno i 20 controlli previsti dal piano

CONTROLLI CONGIUTI PROGRAMMABILI CON ALTRI ENTI – Programma sperimentale di controllo coordinato tra le AC in materia di sicurezza, qualità alimenti e repressione frodi			Alto Lodigiano			Basso Lodigiano			Milano Città			Rho nord Milano			Ovest Milanese			Melegnano			Adda Martesana			ATS Milano					
DESCRIZIONE			Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%			
Controlli con la polizia Locale Milano annonaria (attività alimentari etniche)			0			0			12			0			0			0			0			0			12		
Controlli con Comando carabinieri NAS (Etnici)			0			0			3			0			0			0			0			0			3		
Controlli ICQRF (DOP- filiera casearia)			1			0			0			0			1			0			0			0			2		
Controlli ICQRF (Serttore Bio A.O.A.)			0			0			0			0			1			0			0			0			1		
Controlli con Capitaneria di porto			5			5			10			5			5			5			5			5			40		
Controlli animali fine carriera (NAS)			0			2			0			0			0			0			0			0			2		
Totale			6			7			25			5			7			5			5			5			60		

ATTIVITA' NON PROGRAMMABILI	Alto Lodigiano	Basso Lodigiano	Milano Città	Rho nord Milano	Ovest milanese	Melegnano	Adda Martesana	ATS Milano
DESCRIZIONE	Ef	Ef	Ef	Ef	Ef	Ef	Ef	Ef
vigilanza e controllo su prodotti di origine animale nell'ambito di scambi comunitari, importazione ed esportazione da e verso paesi terzi								
visita ispettiva e attestazione d'idoneità al consumo presso impianti di macellazione pubblici o privati di avicoli								
visita ispettiva e attestazione d'idoneità al consumo presso impianti di macellazione pubblici o privati di cunicoli								
visita ispettiva e attestazione d'idoneità al consumo presso impianti di macellazione pubblici o privati di bovini, suini, equini, bufalini, ovini, caprini								
visita ispettiva e attestazione d'idoneità al consumo d'animali macellati da privati a domicilio per uso familiare								
visita ispettiva per macellazione speciale urgenza (MSU)								
vigilanza, controllo, adempimenti in materia di: tossinfezioni alimentari, riscontro alimenti non conformi o pericolosi per la salute pubblica								
gestione sistemi di allerta controlli cartolari								
gestione sistemi di allerta controlli fisici								
ricontrolli a seguito di atti prescrittivi								
segnalazioni altre autorità/utenti								
registrazione industrie alimentari								
verifica a seguito di scia								
riconoscimento industrie alimentari								
provvedimenti: sanzioni amministrative								
provvedimenti: segnalazioni Autorità Giudiziaria								
provvedimenti: sequestri								
provvedimenti: dissequestro								
provvedimenti: sospensioni/revoche								
provvedimenti: prescrizioni								
provvedimenti: distruzione alimenti non conformi								
campionamenti per sospetta tossinfezione/segnalazione								
controlli disposti da UVAC / PIF								
campionamenti disposti da UVAC / PIF (vincoli sanitari)								
campionamenti BSE								
campionamento per esame trichinoscopico								
campionamenti a seguito di positività (PNR)								
campionamenti PNR sospetto clinico-anamnestico su MSU								
campionamenti PNR sospetto clinico-anamnestico su animali giunti al macello non trasportabili								
campionamenti per la ricerca di PCB/Diossine in greggi vaganti da eseguire su greggi vaganti non ancora sottoposti a monitoraggio (PNR-Extra Piano)								
campionamenti su richiesta del privato								
Totale								

IGIENE degli ALLEVAMENTI e delle PRODUZIONI ZOOTECNICHE (area funzionale C)

CONTROLLI PROGRAMMATI	Alto Lodigiano			Basso Lodigiano			Milano Città			Rho nord Milano			Ovest milanese			Melegnano			Adda Martesana			ATS Milano		
	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%
allevamenti produzione latte crudo per vendita diretta e distributori	1	0	0%	0	0	0%	1	0	0%	2	0	0%	6	0	0%	6	0	0%	4	0	0%	20	0	0%
distributori vendita diretta latte crudo	1	0	0%	0	0	0%	1	0	0%	2	0	0%	8	0	0%	9	0	0%	4	0	0%	25	0	0%
allevamenti produzione latte ⁽¹⁾ per trasformazione industriale (igiene del latte)	30	0	0%	25	0	0%	1	0	0%	10	0	0%	25	0	0%	15	0	0%	20	0	0%	126	0	0%
benessere allevamenti bovini (vedi tabella rischio)	36	0	0%	21	0	0%	2	0	0%	1	0	0%	11	0	0%	12	0	0%	12	0	0%	95	0	0%
benessere animale allevamenti vitelli (vedi tabella rischio)	28	0	0%	23	0	0%	3	0	0%	1	0	0%	9	0	0%	7	0	0%	3	0	0%	74	0	0%
benessere animale allevamenti vitelli carne bianca (vedi tabella rischio)	1	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	1	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	2	0	0%
benessere animale allevamenti bufali (vedi tabella rischio)	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	1	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	1	0	0%	2	0	0%
benessere animale allevamenti annuoli (vedi tabella rischio)	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	1	0	0%	1	0	0%
benessere allevamenti caprini (vedi tabella rischio)	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	2	0	0%	1	0	0%	3	0	0%	6	0	0%
benessere allevamenti ovini (vedi tabella rischio)	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	3	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	3	0	0%
benessere allevamenti polli da carne (broiler) (vedi tabella rischio)	1	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	1	0	0%	0	0	0%	1	0	0%	0	0	0%	3	0	0%
benessere allevamenti ovaiole (vedi tabella rischio)	1	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	1	0	0%	1	0	0%	0	0	0%	3	0	0%
benessere allevamenti altri avicoli (vedi tabella rischio)	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	2	0	0%	1	0	0%	3	0	0%
benessere equidi NDPA (scuderie selezionate dai Distretti veterinari) ⁽⁴⁾	0	0	0%	0	0	0%	3	0	0%	3	0	0%	3	0	0%	3	0	0%	3	0	0%	15	0	0%
benessere allevamenti equidi da carne (vedi tabella rischio)	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	1	0	0%	1	0	0%
benessere allevamenti struzzi (vedi tabella rischio)	0	0	0%	0	0	0%	1	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	1	0	0%
benessere allevamenti suini <u>in loco</u> (vedi tabella rischio)	32	0	0%	22	0	0%	1	0	0%	1	0	0%	5	0	0%	10	0	0%	6	0	0%	77	0	0%
benessere allevamenti suini <u>da remoto</u> (vedi tabella rischio)	10	0	0%	10	0	0%	0	0	0%	2	0	0%	7	0	0%	7	0	0%	6	0	0%	42	0	0%
benessere allevamenti acquacoltura (Vedi tabella rischio)	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	2	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	2	0	0%
benessere stalle di sosta	1	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	1	0	0%	0	0	0%	2	0	0%
benessere allevamenti altre specie (Vedi tabella rischio)	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	1	0	0%	1	0	0%	0	0	0%	4	0	0%	6	0	0%
benessere allevamenti lepri (vedi tabella rischio)	0	0	0%	1	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	1	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	2	0	0%
benessere allevamenti conigli (vedi tabella rischio)	1	0	0%	0	0	0%	1	0	0%	1	0	0%	0	0	0%	1	0	0%	0	0	0%	4	0	0%
mezzi di trasporto animali vivi	1	0	0%	1	0	0%	1	0	0%	2	0	0%	2	0	0%	2	0	0%	1	0	0%	10	0	0%
impianti utilizzatori di animali da esperimento (+benessere e farmaco)	1	0	0%	0	0	0%	22	0	0%	5	0	0%	2	0	0%	1	0	0%	2	0	0%	33	0	0%
impianti allevamenti di animali da esperimento (+benessere e farmaco)	0	0	0%	0	0	0%	10	0	0%	2	0	0%	1	0	0%	1	0	0%	1	0	0%	15	0	0%
impianti fornitori di animali da esperimento (+benessere e farmaco)	0	0	0%	0	0	0%	4	0	0%	1	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	5	0	0%
Reg (CE) 183/05 IMPIANTI RICONOSCIUTI / REGISTRATI ⁽⁷⁾ produzione, esclusa produzione primaria.	13	0	0%	9	0	0%	4	0	0%	10	0	0%	5	0	0%	4	0	0%	12	0	0%	57	0	0%
Reg (CE) 183/05 IMPIANTI RICONOSCIUTI / REGISTRATI ⁽⁷⁾ commercializzazione con / senza possesso fisico	14	0	0%	14	0	0%	26	0	0%	18	0	0%	18	0	0%	8	0	0%	14	0	0%	112	0	0%
impianti di produzione mangimi medicati per autoconsumo	1	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	1	0	0%
impianti di produzione mangimi medicati e/o prodotti intermedi a scopo di vendita	0	0	0%	1	0	0%	0	0	0%	1	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	2	0	0%
utilizzo di prodotti intermedi per autoconsumo	1	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	1	0	0%
distribuzione di mangimi medicati ai sensi art.13 C.6-7-8	1	0	0%	1	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	1	0	0%	0	0	0%	3	0	0%
Impianti per la vendita all'ingrosso di farmaci veterinari	1	0	0%	4	0	0%	6	0	0%	13	0	0%	1	0	0%	3	0	0%	12	0	0%	40	0	0%

Impianti per la vendita diretta di farmaci veterinari	2	0	0%	1	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	1	0	0%	2	0	0%	0	0	0%	6	0	0%
farmacosorveglianza ambulatori/cliniche/studi veterinari (selezionati dai Distretti Veterinari di competenza in base al consumo di farmaci rilevato con REV)	2	0	0%	2	0	0%	11	0	0%	2	0	0%	2	0	0%	2	0	0%	2	0	0%	23	0	0%
farmacosorveglianza medici veterinari autorizzati scorte farmaci a domicilio (selezionati dai Distretti Veterinari in base al consumo di farmaci rilevato con REV)	0	0	0%	1	0	0%	7	0	0%	2	0	0%	2	0	0%	2	0	0%	2	0	0%	16	0	0%
farmacosorveglianza allevamenti suini (vedi tabella rischio) ⁽⁶⁾			0%			0%			0%			0%			0%			0%			0%	76	0	0%
farmacosorveglianza allevamenti bovini latte (vedi tabella rischio) ⁽⁶⁾			0%			0%			0%			0%			0%			0%			0%	159	0	0%
farmacosorveglianza allevamenti bovini misti (vedi tabella rischio) ⁽⁶⁾			0%			0%			0%			0%			0%			0%			0%	4	0	0%
farmacosorveglianza allevamenti bovine da carne (vedi tabella rischio) ⁽⁶⁾			0%			0%			0%			0%			0%			0%			0%	14	0	0%
farmacosorveglianza allevamenti vitelli carne bianca (vedi tabella rischio) ⁽⁶⁾			0%			0%			0%			0%			0%			0%			0%	2	0	0%
farmacosorveglianza allevamenti bufali (vedi tabella rischio) ⁽⁶⁾			0%			0%			0%			0%			0%			0%			0%	4	0	0%
farmacosorveglianza allevamenti ittici (vedi tabella rischio) ⁽⁶⁾			0%			0%			0%			0%			0%			0%			0%	5	0	0%
farmacosorveglianza allevamenti ovaiole (vedi tabella rischio) ⁽⁶⁾			0%			0%			0%			0%			0%			0%			0%	8	0	0%
farmacosorveglianza allevamenti polli da carne (broiler) (vedi tabella rischio) ⁽⁶⁾			0%			0%			0%			0%			0%			0%			0%	4	0	0%
farmacosorveglianza allevamenti tacchini (vedi tabella rischio) ⁽⁶⁾			0%			0%			0%			0%			0%			0%			0%	1	0	0%
farmacosorveglianza allevamenti altri avicoli (vedi tabella rischio) ⁽⁶⁾			0%			0%			0%			0%			0%			0%			0%	5	0	0%
farmacosorveglianza allevamenti struzzi (vedi tabella rischio) ⁽⁶⁾			0%			0%			0%			0%			0%			0%			0%	1	0	0%
farmacosorveglianza allevamenti conigli (vedi tabella rischio) ⁽⁶⁾			0%			0%			0%			0%			0%			0%			0%	6	0	0%
farmacosorveglianza allevamenti lepri (vedi tabella rischio) ⁽⁶⁾			0%			0%			0%			0%			0%			0%			0%	5	0	0%
farmacosorveglianza allevamenti caprini (vedi tabella rischio) ⁽⁶⁾			0%			0%			0%			0%			0%			0%			0%	8	0	0%
farmacosorveglianza allevamenti ovini (vedi tabella rischio) ⁽⁶⁾			0%			0%			0%			0%			0%			0%			0%	5	0	0%
farmacosorveglianza altri animali (vedi tabella rischio) ⁽⁶⁾			0%			0%			0%			0%			0%			0%			0%	4	0	0%
farmacosorveglianza API (vedi tabella rischio) ⁽⁶⁾			0%			0%			0%			0%			0%			0%			0%	10	0	0%
farmacosorveglianza equidi da carne (vedi tabella rischio) ⁽⁶⁾			0%			0%			0%			0%			0%			0%			0%	1	0	0%
farmacosorveglianza equidi NDPA (scuderie selezionate dai Distretti veterinari)****	0	0	0%	0	0	0%	3	0	0%	3	0	0%	3	0	0%	3	0	0%	3	0	0%	15	0	0%
farmacosorveglianza canili rifugio (vedi controlli IUUV)	1	0	0%	1	0	0%	1	0	0%	4	0	0%	1	0	0%	0	0	0%	3	0	0%	11	0	0%
SOA Sezione I - Attività intermedie [art.24(1)(h)] - Categoria 3 ⁽⁷⁾	2	0	0%	1	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	3	0	0%
SOA Sezione I - Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a.[art.24(1)(i)] - Categoria 1	2	0	0%	2	0	0%	1	0	0%	1	0	0%	3	0	0%	0	0	0%	3	0	0%	12	0	0%
SOA Sezione I - Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a.[art.24(1)(i)] - Categoria 2	0	0	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	1	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	1	0	0%
SOA Sezione I - Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a.[art.24(1)(i)] - Categoria 3	1	0	0%	1	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	2	0	0%	1	0	0%	5	0	0%
SOA Sezione II - Magazzinaggio di prodotti derivati [art.24(1)(j)] - Categoria 3	0	0	0%	1	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	1	0	0%	4	0	0%	1	0	0%	7	0	0%
SOA Sezione III - Combustione - Categoria 1	0	0	0%	2	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	1	0	0%	3	0	0%
SOA Sezione III - Combustione - Categoria 3	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	1	0	0%	1	0	0%	2	0	0%	4	0	0%
SOA Sezione III - Incenerimento - Categoria 1	2	0	0%	1	0	0%	0	0	0%	1	0	0%	1	0	0%	1	0	0%	1	0	0%	7	0	0%
SOA Sezione IV - Trasformazione - Categoria 2	0	0	0%	1	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	1	0	0%
SOA Sezione IV - Trasformazione - Categoria 3	1	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	1	0	0%
SOA Sezione VI - Biogas - Categoria 2	6	0	0%	17	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	2	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	25	0	0%
SOA Sezione VI - Biogas - Categoria 3	5	0	0%	2	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	1	0	0%	1	0	0%	0	0	0%	9	0	0%
SOA Sezione VIII – alimenti animali da compagnia CAT 3	0	0	0%	0	0	0%	1	0	0%	1	0	0%	1	0	0%	1	0	0%	1	0	0%	5	0	0%
SOA Sezione XII - Produzione fertilizzanti organici/ammendanti - Categoria 2-3	1	0	0%	1	0	0%	0	0	0%	1	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	3	0	0%
SOA IMPIANTI REGISTRATI - Categoria 1-2-3	9	0	0%	4	0	0%	20	0	0%	23	0	0%	16	0	0%	6	0	0%	9	0	0%	87	0	0%

Riproduzione (2) gruppo raccolta embrioni COMUNITARIO	1	0	0%	1	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	1	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	3	0	0%
Riproduzione (2) gruppo raccolta sperma COMUNITARIO	1	0	0%	1	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	1	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	3	0	0%
Riproduzione (2) centro magazzinaggio sperma COMUNITARIO	1	0	0%	1	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	1	0	0%	1	0	0%	0	0	0%	4	0	0%
Riproduzione (2) centro produzione materiale seminale o di embrioni NAZIONALE (anche farmacosorveglianza)	0	0	0%	2	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	2	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	4	0	0%
Riproduzione (2) gruppo raccolta embrioni NAZIONALE	1	0	0%	1	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	2	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	4	0	0%
Riproduzione (2) recapito NAZIONALE	3	0	0%	4	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	2	0	0%	1	0	0%	1	0	0%	11	0	0%
Riproduzione (2) stazione di inseminazione artificiale equina NAZIONALE	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	3	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	3	0	0%
Riproduzione (2) stazione di monta pubblica NAZIONALE	1	0	0%	1	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	3	0	0%	0	0	0%	6	0	0%	11	0	0%
Stazione di monta naturale privata per gli equini -- NAZIONALE	0	0		0	0		0	0		0	0		0	0		0	0		1	0		1	0	
benessere animale durante il trasporto (giornate d'ispezione/controlli) (3)	0	0	0%	14	0	0%	0	0	0%	1	0	0%	1	0	0%	2	0	0%	1	0	0%	19	0	0%
Condizionalità (5)	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%
Totale	218	0	0%	195	0	0%	131	0	0%	117	0	0%	166	0	0%	125	0	0%	149	0	0%	1423	0	0%

(1) Controlli effettuati/programmati > 80%: di cui impianti con caseificio aziendale ≥ 30 % e impianti con latte alta qualità >10%. Verifica congiunta con SA in almeno il 20% degli allevamenti export latte, rispettando il principio di rotazione degli impianti.

(2) in attesa di eventuali indicazioni da UTR Città Metropolitana

(3) la ripartizione distrettuale degli interventi potrebbe subire delle variazioni in corso d'opera in relazione alle esigenze operative della Polstrada e di eventuali altre Forze dell'ordine pubbliche con cui sono effettuati i controlli.

(4) scuderie equidi Non DPA: n.3 controlli contestuali per benessere e farmaco sugli impianti individuati da ciascun Distretto (vedi tabella).

(5) nelle more delle indicazioni della U.O. Veterinaria regionale, programmazione non effettuabile al momento della redazione del presente PIAPV.

(6) è disponibile il totale dei controlli da effettuare per "tipologia di animale"; nelle more della formalizzazione in Classyfarm degli impianti da controllare, non è possibile effettuare l'assegnazione distrettuale dei controlli.

Gli allevamenti con autorizzazione alla detenzione di scorte, che non rientrano tra quelli selezionati come rischio e/o casuale, dovranno essere sottoposti a verifica da remoto tramite REV

I controlli sugli impianti Reg. (CE) 183/2005 e Reg. (CE) 1069/2009 (elenchi degli impianti da controllare) sono assegnati ai Distretti da questo Dipartimento

PIANI DI CONTROLLO (CAMPIONAMENTO) DESCRIZIONE	Alto L.no			Basso L.no			Milano Città			Rho nord Milano			Ovest Milanese			Melegnano			Adda Martesana			ATS Milano					
	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%			
Piano Nazionale Alimentazione Animale + Extrapiano	37	0	0%	40	0	0%	33	0	0%	33	0	0%	39	0	0%	37	0	0%	36	0	0%	255	0	0%			
Piano monitoraggio latte crudo (verifica parametri ig. san. previsti dal reg. CE 853/04)	4	0	0%	4	0	0%	1	0	0%	4	0	0%	4	0	0%	4	0	0%	4	0	0%	4	0	0%	25	0	0%
Piano di campionamento latte crudo alla vendita diretta (distributori)	2	0	0%	0	0	0%	2	0	0%	4	0	0%	16	0	0%	18	0	0%	8	0	0%	8	0	0%	50	0	0%
Piano sorveglianza aflattossine latte in allevamento (1)			0%			0%			0%			0%			0%			0%			0%			0%			
Piano di controllo agenti patogeni latte in allevamento (piano mastiti) campioni eseguiti in contemporanea con controlli IBR	148	0	0%	107	0	0%	2	0	0%	16	0	0%	99	0	0%	34	0	0%	67	0	0%	473	0	0%			
Piano controllo cisterne (n.2 x AFL+n.2 x parametri microbiologici) (report di SIAOA)	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	1	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0%	1	0	0%
PNR MIRATO in allevamento (report di SIAOA)	47	0	0%	49	0	0%	3	0	0%	16	0	0%	47	0	0%	36	0	0%	42	0	0%	240	0	0%			
PNR SORVEGLIANZA (report di SIAOA)	2	0	0%	1	0	0%	0	0	0%	2	0	0%	3	0	0%	2	0	0%	2	0	0%	12	0	0%			
controlli programmati UVAC SIAPZ, verifiche benessere BV e campionamenti salmonella (report SIAOA)	1	0	0%	3	0	0%	1	0	0%	2	0	0%	4	0	0%	1	0	0%	5	0	0%	17	0	0%			
Totale	241	0	0%	204	0	0%	42	0	0%	78	0	0%	212	0	0%	132	0	0%	164	0	0%	1073	0	0%			

(1) nelle more delle indicazioni della U.O. Veterinaria regionale, programmazione non effettuabile al momento della redazione del presente PIAPV.

CONTROLLI CONGIUTI /COORDINATI PROGRAMMATI CON ALTRI ENTI Programma sperimentale di controllo coordinato tra le AC in materia di sicurezza, qualità degli alimenti e repressione delle frodi DESCRIZIONE	Alto L.no			Basso L.no			Milano Città			Rho nord Milano			Ovest Milanese			Melegnano			Adda Martesana			ATS Milano		
	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%

Farmacovigilanza e benessere in allevamento con CC NAS (congiunti) ⁽¹⁾			0%			0%			0%			0%			0%			0%			0%
Mangimi con ICQRF (coordinati e/o congiunti) ⁽¹⁾			0%			0%			0%			0%			0%			0%			0%
benessere animale durante il trasporto (giornate d'ispezione/controlli) ⁽¹⁾			0%			0%			0%			0%			0%			0%			0%
Totale	0	0	0%	19	0	0%															

⁽¹⁾ la ripartizione distrettuale degli interventi potrebbe subire delle variazioni in corso d'opera in relazione alle esigenze operative della Polstrada e di eventuali altre Forze dell'ordine pubbliche con cui sono effettuati i controlli.

ATTIVITÀ NON PROGRAMMABILI	Alto lod.no	Basso lod.no	Milano Città	Rho nord Milano	Ovest Milanese	Melegnano	Adda Martesana	ATS Milano
DESCRIZIONE	Ef	Ef	Ef	Ef	Ef	Ef	Ef	Ef
Farmacovigilanza allevamenti bovini per MSU da remoto								
Farmacovigilanza allevamenti bovini per PNR da remoto								
Vigilanza e controllo su animali e prodotti di origine animale nell'ambito di scambi comunitari, importazione ed esportazione da e verso Paesi terzi								
Vigilanza, controllo, adempimenti in materia di: tossinfezioni alimentari, riscontro alimenti non conformi o pericolosi per la salute pubblica								
Gestione sistemi di allerta controlli cartolari								
Gestione sistemi di allerta controlli fisici								
Ricontrolli a seguito di atti prescrittivi								
Controlli a seguito di segnalazioni altre Autorità / utenti								
Verifica a seguito di SCIA								
Provvedimenti sanzioni amministrative								
Provvedimenti: denunce all'autorità giudiziaria								
Provvedimenti: sequestri								
Provvedimenti: dissequestri								
Campionamenti per sospetta tossinfezione/segnalazione								
Controlli disposti da UVAC / PIF (vincoli sanitari)								
Campionamenti disposti da UVAC / PIF (vincoli sanitari)								
Piano sorveglianza e controllo BSE (campionamento bovini deceduti in allevamento)								
Segnalazioni maltrattamento animali (compreso segnalazioni esche-avvelenamenti)								
Segnalazioni inconvenienti igienico-sanitari								
Totale								

AUDIT INTERNI - PROGRAMMA

1. CRITERI GENERALI

Il presente programma può essere soggetto a variazioni sulla base di eventuali indicazioni regionali o sulla base di esigenze di servizio, quali, a titolo di esempio:

- nuove disposizioni regionali;
- revisione delle anagrafiche;
- apertura/chiusura impianti;
- sospensione attività;
- mancato ristallo impianti;
- emergenze epidemiche e non epidemiche inerenti la salute umana (es. emergenza Covid) e/o animale;
- richieste di intervento da parte di altre autorità competenti;
- variazione del personale assegnato al DVSA.

1.1 FONTI NORMATIVE

Il presente Programma è redatto in conformità a quanto disposto con:

- Regolamento (UE) 2017/625 del 15 marzo 2017 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari e s.m.i.;
- Accordo Stato-Regioni del 07/02/2013 "Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante: «Linee guida per il funzionamento ed il miglioramento dell'attività di controllo ufficiale da parte del Ministero della salute, delle Regioni e Province autonome e delle AA.SS.LL. in materia di sicurezza degli alimenti e sanità pubblica veterinaria»" e s.m.i.;
- D.G.R. X/1105/2013 del 20/12/2013 "Disposizioni regionali di indirizzo programmatico in materia di coordinamento, trasparenza e semplificazione dei controlli nel settore della sicurezza alimentare e della Sanità Pubblica Veterinaria (Manuale Operativo delle Autorità Competenti Locali, Aziende Sanitarie Locali della Regione Lombardia, Standard di organizzazione e funzionamento ai sensi del Reg. 882/2004);
- Intesa Stato-Regioni del 10/11/2016, "Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento concernente «Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) 882/2004 e 854/2004»";
- D.G.R. X/6299 del 06/03/2017, "Aggiornamento del documento «Manuale operativo delle Autorità Competenti Locali» relativo ai controlli ufficiali in materia di sicurezza alimentare, di cui al Regolamento (CE) N. 882/2004;
- D.G.R. n. X/7502 del 11/12/2017 "Determinazioni in ordine al recepimento dell'Intesa Stato-Regioni PP.AA. del 10 novembre 2016, recante "linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) 882/2004 e 854/2004" (rep. atti 212/csr del 10 novembre 2016);
- Deliberazione n. XII/522 del 28/05/2019 Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023;
- Decreto Direzione Generale Welfare n. 2086 del 15/02/2023, "Linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria, ai sensi del Regolamento (UE) 2017/625-Anno 2023";
- UNI EN ISO 19011:2018, Linee guida per audit di sistemi di gestione;
- UNI EN ISO 9001:2015, Sistemi di gestione per la qualità.

1.2 FINALITÀ

Il presente programma, che costituisce parte integrante del PIAPV 2023, intende verificare se i controlli ufficiali, relativi alla normativa in materia di:

- sanità pubblica veterinaria;
- sicurezza alimentare;

siano pianificati ed eseguiti in modo efficace ed appropriato, al fine di conseguire gli obiettivi comunitari, nazionali regionali, aziendali e locali, nonché ogni altro obiettivo assegnato al DVSA.

A tal fine l'attività da svolgere è suddivisa in:

- audit interni (verifiche a priori ed a posteriori);
- verifiche documentali (verifiche a posteriori);
- supervisioni (verifiche in tempo reale ed a posteriori);
- ogni altra attività di audit prevista da specifiche indicazioni/disposizioni unionali, nazionali regionali, aziendali.

1.3 OBIETTIVI

Obiettivo del piano è l'esecuzione dei controlli (audit, supervisioni e verifiche documentali) definiti dal presente programma, relativamente a:

- conformità dell'attività svolta e del controllo ufficiale alla vigente normativa generale e speciale, agli standard regionali e alle procedure aziendali;
- efficacia ed appropriatezza del controllo ufficiale;
- attuazione delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

1.4 INDICATORI DI RISULTATO

Il risultato viene misurato:

- sul valore relativo a audit, verifiche documentali e supervisioni effettuate/programmate.
Tale valore attesta il raggiungimento dell'obiettivo quando risulta:
 - $\geq 90\%$ relativamente al paragrafo 2. AUDIT INTERNI;
 - $\geq 95\%$ relativamente al paragrafo 3. VERIFICHE DOCUMENTALI;
 - = 100% relativamente al paragrafo 4. SUPERVISIONI, stabilimenti approvati inseriti in liste "export";
 - = 100% relativamente al paragrafo 4. SUPERVISIONI, verifiche condizionalità;
 - = 100% relativamente al paragrafo 4. SUPERVISIONI, verifiche Piano Benessere animale;
 - = 100% relativamente al paragrafo 4. SUPERVISIONI, verifiche Piano PNR;
 - $\geq 90\%$ relativamente al paragrafo 4. SUPERVISIONI, altre supervisioni ivi indicate.
- sulla redazione della Relazione finale da trasmettere alla U.O. Veterinaria regionale entro il 31/01/2024.

1.5 CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ

Le attività del presente programma:

- hanno inizio a far data dalla approvazione del PIAPV;
- si concludono entro il 31/12/2023 (termine perentorio);

Inoltre:

- la relazione finale della attività svolte (consuntivo, descrizione delle criticità e relative azioni correttive) è redatta e trasmessa alla U.O. Veterinaria regionale entro il 31/01/2024;
- la pianificazione dell'attività viene effettuata entro il 15/04/2023.

1.6 COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI AUDIT

Il Direttore del DVSA affida al gruppo di lavoro in materia di audit, formalmente istituito con determinazione n. 191, del 07/03/2019 (passibile di aggiornamento nell'anno in corso), la pianificazione, il monitoraggio e la gestione delle attività previste dal programma di audit.

Tale gruppo di lavoro:

- lo informa puntualmente circa lo svolgimento del programma e l'andamento delle attività pianificate;
- segnala le eventuali criticità riscontrate;
- propone le relative azioni correttive da attuare.

Il presente programma di audit è correlato al Programma 2023 di audit interni ISO 9001:2015, gestito dalla SC Controllo di gestione, Formazione, Qualità e Risk Management.

Eventuali audit programmati e attuati da altre Autorità competenti diverse da ATS (UE, Ministero della Salute, U.O. Veterinaria regionale) non sono oggetto del presente programma, ma possono costituire elementi in ingresso per il Riesame della Direzione.

L'esame indipendente del processo è attuato secondo disposizioni aziendali.

1.7 COMUNICAZIONE DEL PROGRAMMA

Il presente programma è:

- inserito quale parte integrante nel PIAPV 2023;
- approvato nell'ambito della deliberazione del PIAPV 2023;
- trasmesso formalmente:
 - alla U.O. Veterinaria Regione Lombardia;
 - alla SC Qualità e Risk Management;
- trasmesso ed illustrato a tutto il personale del DVSA nell'ambito della presentazione del PIAPV 2023;
- pubblicato sul sito web della ATS.

2. AUDIT INTERNI

I controlli interni (audit interni) effettuati sui Distretti Veterinari, prevedono il coinvolgimento delle SC dipartimentali e relative SS territoriali.

Al fine di assicurare l'adeguatezza e la sostenibilità, sia economica che di impatto, del sistema dei controlli, ciascun audit interno prevede:

- Verifiche di sistema sulle corrette modalità di pianificazione e gestione delle attività dei Distretti veterinari, in conformità a quanto previsto dal PRISPV 2019-2023, in termini di efficacia, efficienza e appropriatezza delle attività di controllo ufficiale;
- Verifiche di settore sulle modalità di attuazione di piani operativi ministeriali, nazionali o regionali, da attuarsi in conformità alla vigente normativa in materia ed alle eventuali indicazioni impartite dalle SC dipartimentali loro fornite.

In correlazione con l'attività di audit interni del DVSA, è previsto n. 1 audit interno ISO 9001:2015 con il coinvolgimento degli auditor individuati dalla SC Controllo di gestione, Formazione, Qualità e Risk Management.

2.1 COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI AUDIT

Il gruppo di lavoro in materia di audit individua il personale che compone il Gruppo di audit e lo propone al Direttore del DVSA per il necessario assenso.

Relativamente all'anno in corso, di norma, tale gruppo risulta composto dalle unità descritte di seguito:

- un Direttore di SC Dipartimentale o suo delegato;
- un Direttore di SC Distrettuale;
- il Responsabile di SSD Anagrafi sistema alimentare, sistema rapido di allerta alimenti e mangimi e malattie a trasmissione alimentare;
- uno o più componenti del Gruppo di Lavoro Audit, in qualità di supplenti delle figure indicate ai punti precedenti.

In particolare:

- tale personale:
 - risulta formato sulle metodiche e tecniche di audit ai sensi della vigente normativa in materia di audit;
 - non dipende gerarchicamente dal Distretto auditato;

- non è sovraordinato gerarchicamente alla struttura/figura professionale auditata;
- tale composizione favorisce l'uniformità di valutazione e la omogenea comparazione dei risultati, nonché l'indipendenza degli auditor.

2.2 MODALITÀ ATTUATIVE

Le modalità attuative sono descritte sinteticamente di seguito.

Gli audit interni ammontano, di norma, a:

- n. 7 audit di sistema;
- n. 7 audit di settore, stabiliti dal DVSA sulla base delle esigenze di servizio emerse nel corso dell'anno;
- n. 1 audit eseguito in applicazione del programma audit interni ISO 9001.

2.3 OGGETTO DELL' AUDIT

Sono oggetto degli audit interni le SC e le SS distrettuali di tutti i Distretti Veterinari:

- Adda Martesana;
- Alto Iodigiano;
- Basso Iodigiano;
- Melegnano;
- Milano città;
- Ovest milanese;
- Rho e nord Milano.

2.4 OBIETTIVI E CAMPO DI APPLICAZIONE

Relativamente all'anno in corso, gli audit interni si riferiscono ai seguenti campi di applicazione:

- Verifiche di sistema su:
 - pianificazione ed assegnazione individuale dei controlli ufficiali al fine di conseguire gli obiettivi regionali e del DVSA;
 - identificazione dei relativi rischi e delle opportunità e attuazione di azioni efficaci per affrontarli;
 - attuazione, nei tempi e nei modi indicati dalla U.O. Veterinaria regionale, delle azioni correttive prescritte a seguito di riscontro di precedenti non conformità;
 - eventuale adozione delle azioni di miglioramento suggerite in precedenti audit interni;
- Verifiche di settore su:
 - appropriatezza dei controlli effettuati riguardanti specifici piani.

Possono essere previsti audit di settore non programmati riguardanti specifici Piani, effettuati dalla SC dipartimentale competente, in applicazione delle disposizioni della U.O. Veterinaria.

2.5 ESECUZIONE DELL'AUDIT E RELATIVA COMUNICAZIONE

L'esecuzione dell'audit viene preventivamente comunicata per iscritto alla struttura/personale sottoposta ad audit, di norma con preavviso di almeno 15 giorni.

Tale comunicazione è redatta conformemente al modulo "A180-MD001 Piano Audit Interno DVSA" della documentazione del Sistema Documentale del DVSA.

2.6 RAPPORTO DI AUDIT

Il rapporto di audit è trasmesso al DVSA, alla SC distrettuale auditata e al coordinatore del Gruppo di Lavoro Audit, di norma, entro 30 giorni dalla data di esecuzione dell'audit.

Tale rapporto è redatto conformemente al modulo "A180-MD002 Rapporto di audit Interno DVSA" della documentazione del Sistema Documentale del DVSA.

Nel caso di emanazione di Raccomandazioni, la SC del Distretto Veterinario auditato comunica al Direttore DVSA, al Gruppo di lavoro in materia di audit ed al Gruppo di Audit, prima possibile e comunque entro 30 giorni dalla data di ricevimento del Rapporto di Audit, le azioni di miglioramento adottate.

3. VERIFICHE DOCUMENTALI

Le verifiche documentali intendono assicurare l'omogeneità e l'appropriatezza dei controlli ufficiali effettuati dal DVSA.

La loro frequenza è stabilita per assicurare che tutti gli operatori addetti al controllo ufficiale siano sottoposti a controllo/verifica in un congruo periodo di tempo, che può essere identificato con la valenza del PRISPV 2019-2023.

Tali verifiche sono basate sul controllo di un campione casuale individuato mediante criteri statistici.

3.1 INDIVIDUAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO ALLA VERIFICA

Il gruppo di lavoro in materia di audit individua tale personale e lo propone al Direttore del DVSA per il necessario assenso.

Il personale addetto alla verifica è formato su metodiche e tecniche di audit, ai sensi della vigente normativa.

3.2 OGGETTO DELLA VERIFICA DOCUMENTALE

La verifica documentale si basa sul controllo di un numero statisticamente significativo di atti redatti nell'ambito del controllo ufficiale al fine di valutare se gli elementi dell'atto medesimo sono conformi a:

- normativa di riferimento generale e speciale;
- standard regionali;
- procedure aziendali.

Inoltre, in tale ambito, ove previsto, viene effettuata la verifica di:

- coerenza e congruità tra evidenze, risultanze e conclusioni;
- coerenza e congruità degli eventuali provvedimenti adottati con evidenze, risultanze e conclusioni;
- coerenza delle prescrizioni impartite con la tempistica assegnata per la loro attuazione;
- coerenza tra quanto redatto nell'atto e quanto registrato nel sistema informativo;
- inserimento nei sistemi informativi dell'atto verificato.

3.3 MODALITÀ ATTUATIVE

Le modalità attuative delle verifiche documentali sono descritte di seguito.

La valutazione degli atti viene effettuata entro il 31 luglio (attività svolta nel primo semestre) e il 30 dicembre (attività svolta nel secondo semestre).

3.3.1 ITEM OGGETTO DI VERIFICA

(Item, definizione: ogni elemento di un elenco, di un insieme strutturato)

La seguente tabella sinottica individua gli item da verificare relativi a:

- Verbale di ispezione;
- Rapporto di audit;
- Verbale di campionamento ufficiale.

Verbale di ispezione	Rapporto di audit	Verbale di campionamento ufficiale
Impiego della modulistica corretta per il tipo di controllo da effettuare	Impiego della modulistica corretta per il tipo di controllo da effettuare	Impiego della modulistica corretta per il tipo di controllo da effettuare
Numero di verbale (assegnato in modo univoco e progressivo)	Numero di verbale (assegnato in modo univoco e progressivo)	Numero di verbale (assegnato in modo univoco e progressivo)
Sede distrettuale	Sede distrettuale	Sede distrettuale
Cognome, nome e qualifica di chi effettua l'ispezione	Cognome, nome e qualifica di chi effettua l'audit	Cognome, nome e qualifica di chi effettua il campionamento
Ragione sociale e dati anagrafici dell'impresa oggetto dell'ispezione	Ragione sociale e dati anagrafici dell'impresa oggetto dell'audit	Ragione sociale e dati anagrafici dell'impresa oggetto del campionamento

Dati anagrafici del legale rappresentante della ragione sociale oggetto dell'ispezione	Dati anagrafici del legale rappresentante della ragione sociale oggetto dell'audit (ove previsto)	Dati anagrafici del legale rappresentante della ragione sociale oggetto del campionamento (ove previsto)
Cognome, nome e qualifica della persona delegata dalla ragione sociale a rappresentarla durante l'ispezione	Cognome, nome e qualifica della persona delegata dalla ragione sociale a rappresentarla durante l'audit	Cognome, nome e qualifica della persona delegata dalla ragione sociale a rappresentarla durante il campionamento
Data e ora di inizio del controllo	Data e ora di inizio del controllo	Data e ora di inizio del controllo
Motivo del controllo ufficiale	Motivo del controllo ufficiale	Motivo del controllo ufficiale /
Obiettivo e metodo del controllo ufficiale	Obiettivo del controllo ufficiale	Obiettivo del controllo ufficiale
Campo del controllo ufficiale	Campo del controllo ufficiale	Campo del controllo ufficiale
Criteri del controllo	Criteri del controllo	Criteri del controllo
Elenco eventuali check-list e/o documenti allegati	Elenco documenti/registrazioni esaminate (audit documentale)	Elenco eventuali documenti allegati
Presenza delle evidenze ed adeguatezza della loro descrizione. Congruità con risultanze e conclusioni	Presenza delle evidenze ed adeguatezza della loro descrizione. Congruità con risultanze e conclusioni	<ul style="list-style-type: none"> - descrizione delle matrici campionate - descrizione delle determinazioni analiti - descrizione delle condizioni nelle quali le matrici campionate si trovano al momento del prelievo - indicazione delle dimensioni del campione - indicazione delle condizioni da rispettare in corso di conservazione e trasporto del campione (laddove queste siano pregiudiziali alla corretta esecuzione dell'analisi) - indicazione se si sia proceduto alla formazione di più aliquote e equivalenti (controperizia-controversia) - modalità seguite nella formazione del campione
Presenza risultanze e congruità con evidenze e conclusioni	Presenza risultanze e congruità con evidenze e conclusioni	
Presenza conclusioni e congruità con evidenze e risultanze	Presenza conclusioni e congruità con evidenze e risultanze	
Data e ora di fine del controllo	Data e ora di fine del controllo	Data e ora di fine del controllo
Firma di chi effettua il controllo	Firma di chi effettua il controllo	Firma di chi effettua il controllo
Firma della persona delegata dalla ragione sociale a rappresentarla durante il controllo	Firma della persona delegata dalla ragione sociale a rappresentarla durante il controllo	Firma della persona delegata dalla ragione sociale a rappresentarla durante il controllo
In caso di NC, indicazioni atti conseguenti e tempistica per la rimozione	In caso di NC, indicazioni atti conseguenti e tempistica per la rimozione	Tempistica di emissione di eventuali provvedimenti e loro verifica.
Registrazione nei sistemi informativi dedicati	Registrazione nei sistemi informativi dedicati	Registrazione nei sistemi informativi dedicati
Dichiarazione - della parte (eventuali) - che il verbale è stato letto alla presenza dell'interessato, - titolare dell'impresa, rappresentante o detentore; - e che è stato sottoscritto anche dal medesimo, o che lo stesso si è rifiutato di sottoscriverlo.	Dichiarazione - della parte (eventuali) - che il verbale è stato letto alla presenza dell'interessato, - titolare dell'impresa, rappresentante o detentore; - e che è stato sottoscritto anche dal medesimo, o che lo stesso si è rifiutato di sottoscriverlo.	Dichiarazioni: - del o dei prelevatore/i dalla quale risulti se si è proceduto o meno all'eventuale sequestro della merce da cui è prelevato il campione - che il verbale è stato letto alla presenza dell'interessato - titolare dell'impresa, rappresentante o detentore - e che è stato sottoscritto anche dal medesimo, o che lo stesso si è rifiutato di sottoscriverlo
Archiviazione dell'atto	Archiviazione dell'atto	Archiviazione, unitamente a: - rapporto di prova corrispondente - comunicazione dell'esito all'OSA - verbale di preaccettazione (ove previsto)

La seguente tabella sinottica individua gli item da verificare relativi al certificato ufficiale.

Certificato ufficiale
<p>Impiego del modello corretto per il tipo di certificazione da effettuare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - se di scorta ad animali/prodotti sul territorio nazionale, attestazione redatta su "modello ufficiale", ove previsto. - se di scorta ad animali/prodotti per Paesi Terzi con i quali sussistono accordi nazionali o comunitari, certificato redatto su "modello ufficiale". - se di scorta ad animali/prodotti per Paesi Terzi con i quali non sussistono accordi nazionali o comunitari, certificato redatto su modello generico predisposto dal Ministero o sulla base di specifiche richieste del paese Terzo importatore.
<p>Certificato redatto in lingua:</p> <ul style="list-style-type: none"> - italiana, se di scorta ad animali/prodotti sul territorio nazionale. - bilingue, italiano e una delle lingue ufficiali del Paese di destinazione, se di scorta ad animali/prodotti verso un altro Stato.
Precisa identificazione del funzionario autorizzato alla sottoscrizione del certificato
Identificativo del Certificato (numero, stringa, etc.)
Certificato compilato in ogni sua parte, secondo le indicazioni del certificato stesso
Precisa identificazione della partita in spedizione
Inequivocabile correlazione tra partita e certificato
Presenza di documentazione/attestazione d'accompagnamento contenente ogni necessaria informazione per la redazione del certificato (ove previsto o qualora il Veterinario Ufficiale che lo sottoscrive non sia a diretta conoscenza di quanto certificato)
Documentazione/attestazione d'accompagnamento, se presente, sottoscritta dal funzionario autorizzato dello allevamento/Ditta di provenienza degli animali/prodotti, con data antecedente a quella del certificato da redigere
Copia del certificato archiviata (applicativi Unionali, Nazionali e Regionali)

3.3.2 NUMEROSITÀ CAMPIONARIA

Preso atto che:

- il vigente PRISPV si riferisce al quinquennio 2019-2023;
- nel corso di vigenza del PRISPV, tutto il personale del DVSA, addetto al controllo ufficiale, deve essere verificato ai sensi di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2017/625;
- tutto il personale del DVSA addetto al controllo ufficiale è stato sottoposto a verifiche documentali nel quadriennio 2016 - 2019;
- tutto il personale del DVSA addetto al controllo ufficiale deve essere sottoposto a verifiche documentali nel quinquennio 2020 – 2023 (a regime circa 100 medici veterinari e 40 tecnici della prevenzione; dato soggetto a variazioni in relazione a cessazioni pensionamenti e nuove assunzioni);

si ritiene, in continuità con quanto già attuato nel precedente quadriennio, che tale verifica, nel corso del quadriennio 2020 – 2023, debba riguardare annualmente circa n. 25 medici veterinari e di n. 10 tecnici della prevenzione (il numero esatto del personale da sottoporre alle verifiche documentali viene stabilito di anno in anno sulla base delle unità di dirigenti veterinari e tecnici della prevenzione in servizio).

Tale verifica avviene mediante l'analisi degli atti del controllo ufficiale prodotti nell'anno di riferimento da ciascun veterinario o tecnico (escluso il personale sottoposto a supervisione ed il personale neoassunto in periodo di prova), individuati in base al criterio della casualità (estrazione degli atti da verificare nel 2022, prioritariamente controlli in *attuazione programma*, mediante l'ausilio di un generatore di numeri casuali secondo il metodo di randomizzazione semplice).

Definito il campione (di norma n. 30 unità/anno 2020), il numero degli atti da verificare per ciascun tecnico o veterinario è individuato sulla base di criteri rigorosamente statistici (cfr. "Cannon R.M., Roe R.T. - 1982 - Live-stock Disease Surveys: a field manual for Veterinarians. Australian Government Publishing Service, Canberra", prevalenza $\geq 50\%$, livello di confidenza = 95%).

Pertanto applicando la formula di Cannon e Roe, presupposto che la prevalenza degli atti del controllo ufficiale, conforme a:

- normativa di riferimento generale e speciale;
- standard regionali;
- procedure aziendali;

sia $\geq 50\%$, il numero di atti da verificare è uguale a n. 4 atti per ciascuna unità di personale estratta.

La tesi è confermata dai risultati del triennio precedente con prevalenza di conformità degli atti $\geq 90\%$.

Pertanto devono essere controllati:

- n. 120 atti del controllo ufficiale relativi al 2023.

Le previste verifiche documentali non sono effettuate nel caso di personale il cui nominativo sia stato estratto in base ai summenzionati criteri e che il medesimo sia soggetto a supervisione.

3.3.3 VALUTAZIONE DEGLI ATTI

A ciascun item dell'atto esaminato, è attribuito un punteggio da 1 a 4 secondo il seguente schema:

- punteggio 1: item non soddisfatto;
- punteggio 2: item parzialmente soddisfatto, ma comunque non adeguato;
- punteggio 3: item parzialmente soddisfatto, adeguato ma con margini di miglioramento;
- punteggio 4: item soddisfatto.

Al riguardo, nei casi in cui gli item risultino non applicabili è prevista la voce n.a.

Ogni atto esaminato è considerato conforme ai criteri di valutazione qualora a ciascuno degli item verificati sia stato attribuito un punteggio ≥ 3 .

L'esito complessivo della verifica documentale è considerato:

- **favorevole** qualora tutti i quattro atti del controllo ufficiale risultano conformi ai criteri di valutazione indicati nel presente paragrafo;
- **sfavorevole** qualora almeno uno dei quattro atti del controllo ufficiale risulta non conforme ai criteri di valutazione indicati nel presente paragrafo.

3.3.4 REGISTRAZIONE DEI RISULTATI DELLA VERIFICA

L'attività di cui al precedente paragrafo 3.3.3 viene supportata dalla registrazione di quanto verificato per ciascun item, di ciascun atto, in un file Excel.

3.3.5 AZIONI CORRETTIVE E/O DI MIGLIORAMENTO

Al fine dell'adozione delle azioni correttive e delle azioni volte al miglioramento dei processi dipartimentali, la valutazione degli atti di cui al precedente paragrafo 3.3.3, viene trasmessa a:

- Dirigente veterinario o al T.d.P. che li ha redatti (tutti coloro che controfirmano l'atto);
- Direttore DVSA;
- Direttore della SC dipartimentale competente;
- Direttore della SC distrettuale;
- Responsabile della SS distrettuale competente;
- Coordinatore del Gruppo di Lavoro Audit.

Qualora, in un atto verificato, sia stato attribuito ad almeno un item un punteggio ≤ 2 il Coordinatore del gruppo di verifica ne dà comunicazione alle SC gerarchicamente sovraordinate (distrettuali/dipartimentali), e all'operatore che ha redatto l'atto.

In relazione al "peso" del/degli item risultati non conformi, le SC sovra ordinate valutano se intraprendere eventuali azioni di miglioramento, ed in particolare la supervisione sull'attività relativa all'atto verificato, o un eventuale affiancamento per un periodo da stabilirsi.

Per "peso" di un item si intende la misura in cui la non conformità dell'item medesimo inficia, o meno l'appropriatezza dell'atto del controllo ufficiale.

4. SUPERVISIONI

Ai fini del presente programma per supervisione si intende la valutazione sul campo in tempo reale, od a posteriori, sulla base di criteri predefiniti, dell'efficacia e dell'appropriatezza del controllo ufficiale svolto da un operatore da parte di un gruppo di supervisori all'uopo individuato.

4.1 INDIVIDUAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO ALLA SUPERVISIONE

La SC dipartimentale a cui afferisce il controllo individua i componenti del gruppo, addetti alla supervisione.

Di norma il team leader di tale supervisione è il Direttore funzionalmente preposto all'attività oggetto di verifica o persona da questi delegata.

Il personale addetto alla supervisione è formato su metodiche e tecniche di audit, ai sensi della normativa vigente.

4.2 CAMPO DI APPLICAZIONE

Fatta salva la supervisione descritta al paragrafo 3.3.5 **Azioni correttive e/o di miglioramento**, relativamente all'anno in corso la supervisione viene svolta su tutti gli operatori del controllo ufficiale operanti:

- presso gli impianti che esportano verso Paesi terzi iscritti nelle apposite liste (USA, Russia, Giappone, Corea, etc.);
- sui controlli per condizionalità;
- sui controlli per il benessere alla macellazione.

4.3 NUMEROSITÀ CAMPIONARIA

La numerosità campionaria delle supervisioni in tempo reale è indicata come segue:

- $\geq 25\%$ dei controlli sul benessere alla macellazione;
- supervisioni in campo sul 50% dei veterinari ufficiali che effettuano i controlli sul benessere animale (al 21/02/23 Veterinari IAPZ che effettuano controlli in campo = 21)

La numerosità campionaria delle supervisioni a posteriori è indicata come segue:

- 100% degli impianti che esportano verso Paesi terzi iscritti nelle apposite liste ministeriali;
- 100% dei controlli per condizionalità che abbiano evidenziato non conformità;
- 10% dei controlli per condizionalità che siano risultati favorevoli;
- 100% delle verifiche programmate durante gli audit interni di settore sul Piano PNR.

4.4 AZIONI CORRETTIVE E/O DI MIGLIORAMENTO

La supervisione è in sé strumento di formazione e miglioramento.

Le SC interessate valuteranno eventuali ulteriori azioni correttive, qualora ritenute necessarie.

5. MONITORAGGIO DELLO STATO DI AVANZAMENTO DELL'ATTIVITÀ

Il gruppo di lavoro in materia di audit interni monitora lo stato di avanzamento dell'attività mediante le seguenti azioni:

- raccolta, verifica ed archiviazione dei rapporti di audit, delle supervisioni, delle registrazioni dei risultati delle verifiche documentali;
- registrazione dei riscontri ottenuti in fase di monitoraggio dell'attività, per quanto attiene le aree di criticità rilevate.

Con cadenza semestrale, entro la prima settimana del mese successivo a quello del semestre di riferimento, lo stato di avanzamento dell'attività viene comunicato al Direttore del dipartimento, ai Direttori delle SC dipartimentali funzionalmente correlate alle attività svolte, ai Direttori della SC distrettuali, anche ai fini della rendicontazione relativa al Budget aziendale.

6. RISOLUZIONE DELLE NON CONFORMITÀ E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Il gruppo di lavoro in materia di audit interni, con cadenza di norma semestrale, indice riunioni ad hoc circa lo stato di avanzamento del presente programma.

A tali riunioni, se del caso, partecipa il Direttore del Dipartimento o persona da questi delegata.

In tale ambito, tra l'altro, vengono analizzate le principali criticità emerse relativamente all'attività svolta, le azioni previste per rimuoverle e le azioni di miglioramento.

7. COMUNICAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VERIFICA (TRASPARENZA)

Al fine di assicurare la massima trasparenza alle attività di verifica nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2017/625, il DVSA pubblica annualmente sull'apposito sito della ATS il programma del Sistema di audit interni.

Gli esiti di tale programma vengono presentati e discussi all'interno del DVSA con la partecipazione di tutti i soggetti interessati.